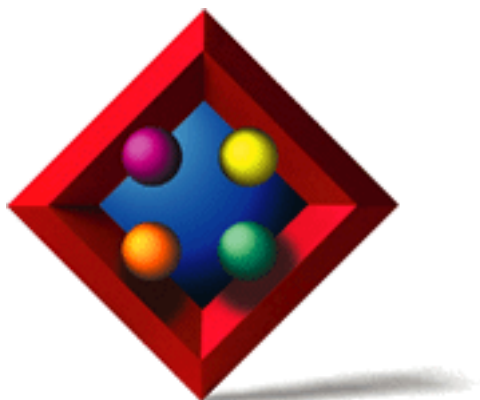




MarkVision™ Professional 10.2

Guida per l'utente



Maggio 2004

www.lexmark.com

Lexmark e Lexmark con simbolo del diamante sono marchi di Lexmark International, Inc. registrati negli Stati Uniti e/o in altri Paesi.

© 2004 Lexmark International, Inc.

740 West New Circle Road
Lexington, Kentucky 40550

Edizione: maggio 2004

Il presente paragrafo non è valido nei Paesi in cui le disposizioni qui riportate non sono ammissibili ai sensi di legge:
LEXMARK INTERNATIONAL, INC. FORNISCE LA PRESENTE PUBBLICAZIONE "COSÌ COM'È" SENZA ALCUN TIPO DI GARANZIA, IMPLICITA O ESPLICITA, INCLUSE, TRA L'ALTRO, EVENTUALI GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITÀ O IDONEITÀ A UNO SCOPO SPECIFICO. Per particolari transazioni, alcuni stati non accettano l'esclusione di responsabilità per garanzie implicite o esplicite: pertanto, tale dichiarazione potrebbe risultare non applicabile.

La presente pubblicazione potrebbe contenere imprecisioni tecniche o errori tipografici. Periodicamente vengono apportate modifiche alle informazioni qui riportate. Tali modifiche verranno incorporate nelle edizioni successive. In qualunque momento, i prodotti o programmi qui descritti possono essere soggetti a modifiche e migliorie.

Ogni riferimento contenuto in questa pubblicazione a prodotti, programmi o servizi non implica l'intenzione del produttore di renderli disponibili in tutti i Paesi in cui opera. I riferimenti a particolari prodotti, programmi o servizi non implicano che tali prodotti, programmi o servizi siano gli unici utilizzabili. Qualsiasi prodotto, programma o servizio equivalente, che non violi eventuali diritti di proprietà intellettuale, può essere utilizzato. La responsabilità della valutazione e della verifica del funzionamento con prodotti, programmi o servizi diversi da quelli espressamente indicati dal produttore ricade esclusivamente sull'utente.

Lexmark, Lexmark con simbolo del diamante, MarkNet, MarkVision e Optra sono marchi di Lexmark International, Inc. registrati negli Stati Uniti e/o in altri Paesi. MarkTrack e Optralimage sono marchi di Lexmark International, Inc.

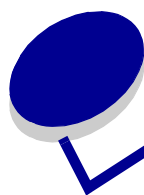
PCL® è un marchio registrato di Hewlett-Packard Company.
PostScript® è un marchio registrato di Adobe Systems Incorporated.

Tutti gli altri marchi sono proprietà dei rispettivi produttori.

© 1998, 2003, 2004 Lexmark International, Inc.
Tutti i diritti riservati.

DIRITTI DEL GOVERNO DEGLI STATI UNITI

Il presente software e tutta la relativa documentazione forniti alle condizioni incluse nel presente contratto sono di carattere commerciale e sono stati sviluppati esclusivamente con fondi privati.



Indice

| | |
|--|-----------|
| Capitolo 1: Introduzione a MarkVision Professional | 6 |
| Introduzione..... | 6 |
| Termini utilizzati nel presente documento | 7 |
| Novità in MarkVision Professional 10.2..... | 7 |
| Componenti di MarkVision | 9 |
| Requisiti di sistema | 10 |
| | |
| Capitolo 2: Uso di MarkVision Professional..... | 16 |
| Installazione di MarkVision Professional | 16 |
| Informazioni preliminari | 30 |
| Informazioni di base | 33 |
| | |
| Capitolo 3: Configurazione di MarkVision Professional | 42 |
| Aggiunta e rimozione di periferiche | 42 |
| Creazione di cartelle..... | 47 |
| Uso dei filtri..... | 49 |
| Creazione di account e gruppi di utenti..... | 51 |
| Assegnazione di privilegi all'utente | 54 |
| Autenticazione dell'utente | 55 |
| | |
| Capitolo 4: Gestione di periferiche..... | 58 |
| Ricerca di periferiche specifiche | 58 |
| Creazione di visualizzazioni personalizzate | 59 |
| Creazione di tabelle personalizzate | 60 |
| Uso dei criteri della periferica | 61 |
| Programmazione delle attività | 63 |
| Raccolta di informazioni sui processi di stampa..... | 64 |
| Raccolta di informazioni sulle stampanti | 66 |

| | |
|---|------------|
| Gestione dei plug-in | 67 |
| Conformità della password dell'adattatore | 68 |
| Trasferimento file generico..... | 70 |
| Gestione risorse | 71 |
| Gestione di destinazioni | 74 |
| Modifica delle impostazioni delle stampanti | 76 |
| Statistiche delle stampanti..... | 76 |
| Controllo dello stato della stampante | 76 |
| Organizzazione delle periferiche | 77 |
| Visualizzazione della pagina Web incorporata di un server di stampa | 78 |
| Visualizzazione di tutte le stampanti | 78 |
| Creazione di mappe | 79 |
| Monitoraggio dei materiali di consumo della stampante | 80 |
| Installazione del server MarkVision su un altro computer | 81 |
| Aggiornamento dei server di stampa..... | 83 |
| Formattazione di periferiche di memorizzazione..... | 83 |
| Tecnologia autorizzazioni di stampa | 84 |
| Gestione code | 86 |
| Capitolo 5: MarkVision Messenger..... | 88 |
| Installazione di MarkVision Messenger | 88 |
| Funzionamento di MarkVision Messenger | 89 |
| Uso di MarkVision Messenger..... | 94 |
| Capitolo 6: Risoluzione dei problemi | 110 |
| Problemi relativi ad account utente e a gruppi di account..... | 110 |
| Problemi relativi alle periferiche di rete | 112 |
| Problemi relativi a MarkVision Messenger | 115 |
| Problemi relativi alle azioni..... | 116 |
| Problemi vari | 119 |
| Capitolo 7: Domande frequenti..... | 121 |
| Accesso al server dopo l'installazione..... | 121 |
| Rilevamento delle stampanti | 122 |
| Supporto di IPX | 123 |

| | |
|---|-----|
| Velocizzazione del rilevamento delle periferiche..... | 124 |
| Impostazione dell'attività Inventario stampante..... | 124 |
| Impostazione dell'attività Statistiche processo | 125 |
| Differenze tra applicazione e client Web | 127 |
| Significato delle linee che barrano le periferiche..... | 127 |
| Perché alcune periferiche vengono visualizzate in rosso?..... | 127 |
| Creazione di un filtro e applicazione a una cartella..... | 128 |
| Informazioni su MarkVision Messenger | 129 |
| Creazione delle azioni | 130 |
| Percorso del file LEGGIMI..... | 131 |
| Modifica della porta del server Web MarkVision | 132 |

1

Introduzione a MarkVision Professional

Introduzione

MarkVision™ Professional (MVP) è un programma per la gestione delle stampanti abilitato per funzioni Web e destinato al personale tecnico.

MarkVision funziona da applicazione client-server. Il componente server è responsabile del rilevamento e della comunicazione con le periferiche in rete e fornisce informazioni al riguardo a un client. Il client consente agli utenti di visualizzare le informazioni sulle periferiche e fornisce loro un'interfaccia per eseguirne la gestione.

Se si utilizza MarkVision tramite un client Web, è possibile accedere a tutte le opzioni di gestione di MVP da qualsiasi postazione. Le misure di sicurezza incorporate in MarkVision Professional consentono di prevenire l'accesso non autorizzato alle periferiche collegate in rete, mentre un utente autorizzato può accedere a una sessione del client Web collegandosi al server MarkVision tramite browser Web supportati. Dopo la connessione, tutte le informazioni gestite da MarkVision diventano immediatamente disponibili per tutti gli utenti autorizzati con accesso al Web.

Il formato personalizzabile e le varie attività di MarkVision offrono opzioni versatili per la gestione delle periferiche. È possibile configurare MarkVision in modo che vengano visualizzate informazioni relative a periferiche specifiche di particolare interesse per l'utente. Grazie alla funzione di ricerca rapida o tramite la creazione di profili di ricerca, è possibile individuare rapidamente e agevolmente periferiche specifiche sulla rete. È possibile utilizzare cartelle e filtri per raggruppare le periferiche in base a una o più caratteristiche, quali le funzioni del colore, la capacità di alimentazione e la velocità, oppure in base a condizioni di errore, ad esempio apertura del coperchio, esaurimento del toner e inceppamento della carta.

MarkVision Professional offre le funzioni più complete ed efficienti per la gestione delle periferiche. Di seguito sono riportati alcuni esempi di attività che è possibile eseguire con MarkVision:

MarkVision consente di:

- Individuare rapidamente eventuali problemi di stampa sulla rete e risolverli prima che causino interruzioni del servizio.
- Effettuare la manutenzione a distanza di stampanti e server di stampa nonché aggiornamenti periodici.

MarkVision Professional consente di:

- Diagnosticare e risolvere i problemi di stampa tramite la funzione Ricerca rapida, che consente di individuare velocemente una periferica specifica nella rete.
- Utilizzare la funzione Filtri per raggruppare le periferiche in base a una o più caratteristiche (ad esempio funzioni del colore, capacità di alimentazione e velocità) oppure in base a condizioni di errore (ad esempio apertura del coperchio, esaurimento del toner e inceppamento della carta).
- Configurare simultaneamente le impostazioni su più periferiche.
- Visualizzare periferiche conformi a criteri predefiniti (come Toner in esaurimento) per risolvere i problemi prima che compromettano la produttività degli utenti.
- Programmare attività che richiedono una notevole quantità di tempo, quali la ricerca delle periferiche a livello aziendale, la raccolta di dati per l'inventario delle stampanti o l'aggiornamento del firmware del server di stampa nei momenti di minor traffico sulla rete.
- Impedire l'accesso non autorizzato alle periferiche in rete.
- Scaricare i plug-in per ottimizzare il supporto delle periferiche durante l'esecuzione.

Nota: La presente guida è destinata agli amministratori. Per effettuare correttamente le operazioni descritte, è necessario conoscere il funzionamento dell'hardware e del software di rete.

Termini utilizzati nel presente documento

"MarkVision Professional" (o semplicemente MarkVision o MVP) indica i componenti di MarkVision Professional, ovvero il server e il client Web MarkVision e i file del sito Web che attivano l'installazione remota di MarkVision Professional.

"Client Web MarkVision" indica MarkVision Professional eseguito attraverso un browser.

"Server MarkVision" indica il server che raccoglie i dati dalle stampanti collegate in rete e fornisce informazioni ai client MarkVision.

Nota: Nel presente documento, le stampanti e i server di stampa vengono talvolta denominati "periferiche".

Novità in MarkVision Professional 10.2

MarkVision Professional 10.2 include diverse nuove funzioni e miglioramenti che consentono un controllo ancora maggiore delle periferiche di rete.

- Livelli avanzati di autenticazione dell'utente e funzioni di protezione aggiuntive
MVP supporta ora la conformità alle password del server di stampa per le periferiche supportate e l'autenticazione dell'utente LDAP tramite SSL o Kerberos. Le funzioni di protezione aggiuntive includono la scadenza della password e della sessione attiva per consentire una maggiore protezione dagli utenti non autorizzati.

- Miglioramenti della velocità e delle prestazioni

Le periferiche sono memorizzate nella cache del server MarkVision per rendere molto più veloce il riavvio di MVP dopo l'iniziale ricerca delle periferiche. Inoltre, le prestazioni di tutte le operazioni di tabella sono state significativamente migliorate.

- Gestione code

MarkVision ora consente di creare e gestire oggetti stampante (code) su più computer host simultaneamente se si utilizza un sistema operativo basato su Windows.

- Gestione risorse

MarkVision Professional ora consente di gestire font e moduli elettronici che possono essere trasferiti sulle stampanti con capacità di memorizzazione.

- Tecnologia autorizzazioni di stampa

MarkVision Professional 10.2 ora utilizza la funzione Tecnologia autorizzazioni di stampa che consente agli amministratori di limitare l'accesso ad alcune funzioni della stampante, come la stampa a colori, e di gestire in modo ancora più efficace le risorse utili di stampa.

- Ricerca dei server potenziata al login

Quando si effettua la ricerca di una connessione server, MarkVision dispone di un elenco completo di dettagli relativi al server che vengono visualizzati nella finestra di dialogo Sfoglia.

- Colore di sfondo del pannello operatore relativo allo stato.

Il display a colori del pannello operatore riflette lo stato corrente della periferica. Quando una periferica è nello stato Pronta, il display a colori è verde. Il display giallo indica che si è verificata una condizione di avviso, mentre il display rosso denota una condizione di errore.

- Supporto Novell Netware 6 e 6.5

MarkVision Professional 10.2 supporta Novell Netware 6 e 6.5 con Java 1.4.1 installato.

- Più periferiche supportate

MarkVision Professional 10.2 supporta ancora più periferiche. Per un elenco completo delle periferiche supportate, vedere [Periferiche supportate](#).

Componenti di MarkVision

Client MarkVision

Il client MarkVision è un programma Java che fornisce all'utente un'interfaccia per la gestione delle periferiche. Il client è disponibile in due forme: come applicazione Java di tipo standalone o come applet Java basato sul browser.

Applicazione client MarkVision

L'applicazione standalone può essere installata localmente sulla workstation di un utente. I file del client MarkVision vengono quindi copiati sul computer di un utente durante il processo di installazione.

Client Web MarkVision

Il client basato sul browser è una versione del client a cui è possibile accedere tramite un browser Web supportato utilizzando l'URL **http://<nomeserver>/markvision**. Se il server MarkVision non è il server predefinito sul computer, è possibile utilizzare l'URL **http://<nomeserver>:9180/markvision**.

Per eseguire il client Web, è necessario prima abilitare il browser Web per il supporto dell'ambiente JRE (Java Runtime Environment) di Sun installando il plug-in Java.

Nota: Negli ambienti Windows, il plug-in è incluso e la sua installazione viene automaticamente richiesta alla prima esecuzione del client Web MarkVision. Per informazioni sul software del plug-in Java e per scaricare le versioni disponibili del plug-in per UNIX e altre piattaforme, andare a: <http://java.sun.com/products/plugin/index.html>

L'applicazione client e il client Web MarkVision sono essenzialmente lo stesso programma. Tutte le informazioni gestite dal server MarkVision sono disponibili sia per gli utenti dell'applicazione che del client Web. L'unica differenza consiste nel fatto che l'applicazione non richiede l'installazione del plug-in Java e potrebbe richiedere tempi di avvio più brevi poiché alcuni file sono memorizzati localmente sulla workstation di un utente. Tuttavia, se MarkVision Professional non viene eseguito regolarmente o nel caso in cui non si lavori dalla propria workstation, è necessario utilizzare la versione client Web di MVP. In tal caso, non vi è alcuna necessità di installare file di MarkVision per utilizzare il client.

MarkVision Messenger

MarkVision Messenger funziona con MarkVision Professional e fornisce ai tecnici notifiche via e-mail o tramite riga di comando quando su una stampante in rete si verifica un evento predefinito (ad esempio Vassoio carta mancante, Toner in esaurimento e così via). Il componente principale di MarkVision Messenger è un "servizio" che viene eseguito all'interno del server MarkVision. Per utilizzare tale servizio, l'utente crea "azioni" utilizzando un'interfaccia basata sul browser. Gli utenti possono accedere a MarkVision Messenger avviandolo dal menu delle azioni nell'applicazione MVP o utilizzando l'URL **http://<nomeserver>/messenger** nel browser. Per ulteriori informazioni al riguardo, vedere **MarkVision Messenger** nella presente *Guida per l'utente*.

Server MarkVision

Il server MarkVision è il motore che alimenta MarkVision. Esso costituisce l'unico punto di contatto tra un'istanza del client MarkVision e tutte le periferiche gestite da MVP. La prima volta che un client richiede delle informazioni, il server MarkVision raccoglie nuove informazioni dalla periferica e le memorizza in una cache. Ogni richiesta successiva delle stesse informazioni viene recuperata dalla cache. In questo modo, le risorse utili di rete vengono salvate consentendo di eliminare il traffico di rete superfluo causato da richieste duplici.

Il server MarkVision elimina inoltre la complessità derivante dalla comunicazione con un'ampia varietà di periferiche di rete. I programmi del client devono inviare un unico protocollo al server che, a sua volta, comunica con le periferiche.

Per far funzionare l'architettura del sistema, deve essere disponibile almeno un server MarkVision sulla rete. È possibile installare più istanze del server MarkVision sulla rete; tuttavia, un client può collegarsi solo a un server per volta.

Server Web MarkVision

MarkVision Professional fornisce un server Web per i componenti del prodotto basati sul browser (client Web MVP e MarkVision Messenger) come parte del pacchetto MarkVision Professional. Il server Web MVP viene installato automaticamente insieme al server MarkVision.

Durante l'installazione, è possibile impostare il server Web MarkVision come server predefinito del proprio computer. Ciò consente all'applicazione basata sul browser di accedere al server dalla porta standard (80) senza necessità di riportare un'ulteriore numerazione nell'URL. Se questa opzione non è selezionata, il server Web MVP accetta le richieste HTTP su una porta non standard (9180) che non interferisca con altri server Web esistenti.

Requisiti di sistema

Di seguito sono indicati i requisiti minimi necessari per l'installazione e l'esecuzione di MarkVision Professional. Tali requisiti sono validi sia per il server che per il client e devono essere disponibili prima dell'installazione di MarkVision.

Sistema client

- Windows 98SE/Me, Windows NT, Windows 2000, Windows XP, Windows 2003 Server, Mac OS X oppure un sistema client UNIX supportato
- 30 MB di spazio disponibile su disco fisso
- Connessione ad accesso remoto o TCP/IP a 10 Mbps (o superiore)
- Browser Web supportato, quale Windows Internet Explorer 6.x o versione successiva oppure Netscape Navigator 6.x o versione successiva
- Aggiornamento del software Java 1.4 (vedere la tabella per sistemi operativi specifici)

Sistema server

- Windows NT (Service Pack 4.0 o versione successiva), Windows 2000, Windows XP, Windows 2003 Server, Mac OS X server 10.2.3, Novell 6 o 6.5 o un sistema server UNIX supportato
- 70 MB di spazio disponibile su disco fisso
- Connessione ad accesso remoto o TCP/IP a 10 Mbps (o superiore)
- Aggiornamento del software Java 1.4 (vedere la tabella per sistemi operativi specifici)

Configurazioni minime di RAM e processore per più periferiche

| Numero di stampanti | RAM totale su computer (MB) | Velocità del processore su computer (MHz) |
|---------------------|-----------------------------|---|
| 1-250 | 128 | 350 |
| 250 - 500 | 192 | 500 |
| 500 -1000 | 256 | 500 |
| 1000 - 2500 | 512 | 500 |

Nota: La gestione di più di 2500 stampanti richiede altri server.

MarkVision Professional per sistemi UNIX

MarkVision Professional per sistemi UNIX è disponibile per tutte le piattaforme UNIX supportate che forniscono ambienti JRE (Java Runtime Environment) 1.4.1.

Sistemi UNIX supportati

| Sistema operativo | Numeri di versione | Hardware |
|--------------------|--------------------|-------------------------------------|
| IBM-AIX | 5.1, 5.2 | Sistema RISC IBM/6000 |
| HP-UX | 11.0 | Hewlett-Packard 9000/700 e 9000/800 |
| Red Hat | 9 | Intel (IA32) |
| Red Hat Enterprise | 3.0 WS | Intel (IA32) |
| SuSE Linux | 8.0, 8.1, 9.0 | Intel (IA32) |
| Sun Solaris SPARC | 7, 8, 9 | Sun SPARC e Ultra SPARC |

Indicazioni per VM (Virtual Machine) Java

| Sistema operativo | Livello VM Java |
|--------------------------|------------------------|
| Windows | Sun 1.4.1_06 |
| IBM-AIX 5.1, 5.2 | IBM 1.4 |
| Mac OS X 10.x | Apple 1.4.1 |
| HP-UX | HP 1.4.1_02 |
| Red Hat Linux | Sun 1.4.1_01 |
| SuSE Linux | Sun 1.4.1_01 |
| Sun Solaris SPARC | Sun 1.4.1_01 |
| Server Novell Netware | Novell JVM 1.4.1 |

Periferiche supportate

| Stampanti Lexmark | |
|--------------------------|-----------------------|
| IBM LaserPrinter 4039 | Lexmark Optra K 1220 |
| Lexmark 4079 plus | Lexmark™ Optra™ M |
| Lexmark C510 | Lexmark Optra Plus |
| Lexmark C750 | Lexmark Optra S |
| Lexmark C752 | Lexmark Optra SC |
| Lexmark C910 | Lexmark Optra Se |
| Lexmark C912 | Lexmark Optra Se plus |
| Lexmark E230 | Lexmark Optra T |
| Lexmark E232 | Lexmark Optra W810 |
| Lexmark E320 | Lexmark T420 |
| Lexmark E321 | Lexmark T520 |
| Lexmark E322 | Lexmark T520 SBE |
| Lexmark E323 | Lexmark T522 |
| Lexmark E330 | Lexmark T620 |
| Lexmark E332n | Lexmark T622 |
| Lexmark Optra | Lexmark T63X |
| Lexmark Optra C | Lexmark W812 |
| Lexmark Optra C710 | Lexmark W820 |
| Lexmark Optra N | Lexmark X422 |

| Stampanti Lexmark | |
|--------------------------|--|
| Lexmark Optra Color 40 | |
| Lexmark Optra Color 45 | |
| Lexmark Optra Color 1200 | |
| Lexmark Optra E | |
| Lexmark Optra Ep | |

| Server di stampa Lexmark | |
|---------------------------------|-----------------------|
| MarkNet™ S | MarkNet N2004fl-MTRJ |
| MarkNet Pro 1 | MarkNet N2004fl-SC |
| MarkNet Pro 3 | MarkNet N2004fl-ST |
| MarkNet XL | MarkNet N2501e |
| MarkNet XLe | MarkNet X2011 |
| MarkNet N2001e | MarkNet X2012 |
| MarkNet N2000t | MarkNet X2030 |
| MarkNet N2002e | MarkNet X2031 |
| MarkNet XI | Lexmark C750 Ethernet |
| MarkNet N2003fx-MTRJ | Lexmark C910 Ethernet |
| MarkNet N2003fx-SC | Lexmark T520 Ethernet |
| MarkNet N2003fx-ST | Lexmark T522 Ethernet |
| Lexmark T520 SBE Ethernet | Lexmark W820 Ethernet |
| Lexmark T620 Ethernet | Lexmark X820 Ethernet |
| Lexmark T622 Ethernet | |

| UPS (Universal Printer Support) | |
|--|----------------------|
| Brother HL-1470N Series | NEC SuperScript 1800 |
| Brother HL-1650 / 1670N Series | QMS Magicolor 2 |
| Brother HL-1870N Series | Oki C5300 |
| Brother HL-2460 Series | QMS Magicolor 6100 |
| Brother HL-5070N | Ricoh Aficio 180 |
| Brother MFC-8820DN | Ricoh Aficio 270 |

| UPS (Universal Printer Support) | |
|--|-------------------------------|
| Canon GP 200D | Ricoh Aficio 350/355 |
| Canon ImageCLASS C2100 | Ricoh Aficio 450/455 |
| Canon ImageRunner 330 | Ricoh Aficio 550 |
| Canon ImageRunner 400 | Ricoh Aficio 650 |
| Canon ImageRunner 500 | Ricoh Aficio 750 |
| Canon ImageRunner 600 | Ricoh Aficio 850 |
| Canon ImageRunner 2800 | Ricoh Aficio 1045 |
| Canon ImageRunner 5000i | Ricoh Aficio CL3000 |
| Dell Laser Printer 1700 | Ricoh Aficio CL7000CMF |
| Dell Laser Printer 1700n | Ricoh AP3800C Series |
| HP 2000 C | Samsung ML-2152W |
| HP 2500 C | Tektronix Phaser 350 |
| HP 8550 MFP | Tektronix Phaser 550 |
| HP 8550GN | Tektronix Phaser 560 |
| HP Business InkJet 2250TN | Tektronix Phaser 740/750 |
| HP Color LaserJet 3700dtn | Tektronix Phaser 750DX |
| HP Color LaserJet 4500 | Tektronix Phaser 780GN |
| HP Color LaserJet 4550 Series | Tektronix Phaser 850 |
| HP Color LaserJet 8500 | Xerox DocuColor 4CP |
| HP Color LaserJet 9500n | Xerox DocuColor 2006 |
| HP LaserJet 2100 Series | Xerox Document Centre 220/230 |
| HP LaserJet 2200 | Xerox Document Centre 240 ST |
| HP LaserJet 3300 MFP Series | Xerox Document Centre 265 ST |
| HP LaserJet 4000 Series | Xerox Document Centre 332 |
| HP LaserJet 4050 Series | Xerox Document Centre 340/440 |
| HP LaserJet 4100 MFP Series | Xerox Document Centre 440 |
| HP LaserJet 5000 Series | Xerox DocuPrint 4512 |
| HP LaserJet 5/5M | Xerox DocuPrint C55/C55mp |
| HP LaserJet 5si | Xerox DocuPrint N17 |
| HP LaserJet 8000 Series | Xerox DocuPrint N2025 |
| HP LaserJet 8100 Series | Xerox DocuPrint N2125 |
| HP LaserJet 8150 Series | Xerox DocuPrint N24 |
| HP LaserJet 9000 Series | Xerox DocuPrint N2825 |
| HP Mopier 320 | Xerox DocuPrint N32 |

| UPS (Universal Printer Support) | |
|--|--------------------------|
| IBM InfoPrint 20 | Xerox DocuPrint N3225 |
| IBM InfoPrint 21 | Xerox DocuPrint N40 |
| IBM InfoPrint Color 8 | Xerox DocuPrint N4025 |
| IBM Network Printer 12 | Xerox DocuPrint N4525DX |
| IBM Network Printer 17 | Xerox DocuPrint NC60 |
| Konica KL-3015 | Xerox Phaser 790 |
| Kyocera FS-C5016N | Xerox Phaser 860 |
| Kyocera FS-1700 | Xerox Phaser 1235 |
| Kyocera FS-1750 | Xerox Phaser 2135DT |
| Kyocera FS-1800 | Xerox Phaser 3400 |
| Kyocera FS-3750 | Xerox Phaser 3450 |
| Kyocera FS-3800 | Xerox Phaser 5400 |
| Kyocera FS-7000 | Xerox Phaser 6200 |
| Kyocera FS-9000 | Xerox Phaser 6250 |
| Kyocera FS-9100DN | Xerox Phaser 7700DN |
| Minolta Color PageWorks | Xerox Phaser 8200 |
| Minolta PageWorks 20 | Xerox WorkCentre Pro 32C |
| Minolta-QMS Magicolor 2200 | |
| Minolta-QMS Magicolor 3100 | |
| Minolta Magicolor 7300 | |

2

Uso di MarkVision Professional

Installazione di MarkVision Professional

Informazioni preliminari

Prima di installare il server MarkVision:

- 1 Accertarsi che lo spazio disponibile sul disco fisso sia pari ad almeno 70 MB per un'installazione completa.
- 2 Stabilire la posizione di installazione del server MarkVision.

È necessario installare almeno un server MarkVision sulla rete.

Nota: È possibile installare altri pacchetti software sulla stessa workstation su cui viene eseguito il server MarkVision.

Posizione di installazione dei componenti di MarkVision

Se le periferiche sono distribuite in una rete locale LAN (Local Area Network) o in una rete WAN (Wide Area Network), il traffico di rete aumenta man mano che gli utenti tentano di accedere. MarkVision consente di scegliere la posizione di installazione dei componenti per ridurre il traffico di rete.

Per diminuire il traffico di rete e migliorare le prestazioni, installare il server MarkVision su un sistema host che offre un accesso abbastanza veloce agli utenti e alle periferiche da monitorare.

Componenti installabili

MarkVision viene fornito con diversi componenti installabili

- Applicazione MarkVision - Consente di installare l'applicazione client primaria utilizzata per la gestione delle periferiche. Per utilizzare questa applicazione, è necessario che un server MarkVision sia disponibile in rete.
- Server MarkVision - Consente di installare i file necessari per l'impostazione del server MarkVision.
- MarkVision Messenger - Consente di installare il programma di utilità basato sul Web MarkVision Messenger.

- Client Web MarkVision - Consente di installare una versione del client MarkVision basata su browser Web e, quindi, di accedere a MVP da una postazione remota tramite browser. Poiché il processo di installazione è specifico per ogni sistema operativo, per questa versione del client sono disponibili tre diversi pacchetti di installazione. Tali file includono:
 - Pacchetto Web Windows
 - Pacchetto Web Mac OS X
 - Pacchetto Web Unix (richiede un ambiente di esecuzione Java)

Durante l'installazione dei componenti di MarkVision, viene visualizzata una finestra di dialogo in cui è riportata la gerarchia dei vari componenti da installare. È possibile installare l'applicazione MarkVision e il server MarkVision separatamente; per installare l'applicazione, è sufficiente installare un server MarkVision sulla rete, non necessariamente sullo stesso computer.

Nota: Se si utilizza un sistema operativo basato su Windows, è inoltre necessario selezionare le diramazioni principali nella gerarchia se si desidera includere tutti gli elementi contenuti in una diramazione secondaria.

Note per l'installazione

Per eseguire il client Web, abilitare il browser Web per il supporto dell'ambiente JRE (Java Runtime Environment) di Sun installando il plug-in Java. Negli ambienti Windows, il plug-in è incluso e la sua installazione viene automaticamente richiesta alla prima esecuzione del client Web MarkVision.

Nota: Il programma client MarkVision non richiede l'installazione del plug-in del browser.

Il server Web MarkVision viene installato automaticamente insieme al server MarkVision.

MarkVision Professional utilizza una tecnologia specifica per il proprio server Web; in questo modo, non è possibile utilizzare altri server Web per rendere disponibile MarkVision. Durante l'installazione, è possibile impostare il server Web MarkVision come server predefinito. Ciò consente all'applicazione basata sul browser di accedere al server dalla porta standard (80) senza necessità di riportare un'ulteriore numerazione nell'URL. Se questa opzione non viene accettata, il server Web MarkVision rileva le richieste HTTP su una porta non standard (9180) che non interferisca con altri server Web esistenti.

Nota: Se un altro server Web effettua il rilevamento sulla porta 80, l'opzione che consente al server MVP di effettuare il rilevamento su tale porta predefinita non è attiva.

Se si dispone di un server Web di reparto o aziendale su cui si desidera pubblicare l'URL che consente l'accesso a MarkVision Professional o Messenger, è consigliabile creare come amministratore un URL sul server Web corrente che reindirizzi automaticamente il browser dell'utente all'URL in uso a prescindere dallo strumento utilizzato.

Installazione di MarkVision Professional per sistemi Windows e Mac OS X

Sono disponibili due metodi per l'installazione di MarkVision Professional sul sistema.

- **Installazione tramite CD**

Inserire il CD nell'unità CD-ROM e seguire le istruzioni visualizzate sullo schermo.

- **Installazione tramite Web**

Se si sceglie l'opzione Pacchetto di installazione Web, il pacchetto di installazione Web di MarkVision Professional viene trasferito sul server Web dell'utente.

Per completare l'installazione dal sito Web

- Il sistema operativo deve essere supportato da MarkVision Professional.
- È necessario utilizzare un browser Web supportato.

Disinstallazione di MarkVision Professional

Per rimuovere MVP da un sistema Windows, selezionare MarkVision Professional nell'applicazione Installazione applicazioni. Nei sistemi Mac OS, eseguire il programma per la disinstallazione di MarkVision Professional contenuto in Applicazioni/Utilities. In questo modo, vengono chiusi entrambi i server in esecuzione e, successivamente, vengono rimossi tutti i componenti di MarkVision Professional.

Percorsi dei file predefiniti di Windows

Applicazione MarkVision

C:\Program Files\Lexmark\MarkVision Professional

Server MarkVision

C:\Program Files\Lexmark\MarkVision Server\Granite

Percorsi dei file predefiniti di Macintosh

Applicazione MarkVision

/Applicazioni/MarkVision Pro Client

Server MarkVision

/Applicazioni/Utilities/MarkVision Pro Server Control

Installazione di MarkVision Professional per sistemi UNIX

MarkVision Professional supporta più sistemi operativi UNIX.

HP-UX

- 1** Scaricare il file del pacchetto MVP dal sito Web Lexmark e salvarlo nella directory /tmp.
- 2** Avviare System Administration Manager digitando `/usr/sbin/sam &`.
- 3** Nella schermata delle aree SAM, fare clic su **Software Management**.
- 4** Fare clic su **Install Software to Local Host**. Vengono visualizzate la schermata SD Install-Software Selection e la finestra di dialogo Specify Source. Se queste finestre di dialogo non vengono visualizzate, accedere al menu **Actions** e fare clic su **Change Source** per aprire la finestra di dialogo Specify Source.
- 5** Verificare che il nome host del computer su cui si sta eseguendo l'installazione sia visualizzato nella casella di testo Host Name. In caso contrario, immettere il nome host o selezionarlo dall'elenco.
- 6** Nel campo Source Depot Path, immettere il percorso completo del file del pacchetto HP-UX:
`/tmp/markvision-pro-hpux11.pkg`
- 7** Assicurarsi che Change Software View sia impostato su **All Bundles**. In caso contrario:
 - a** Fare clic su **Change Software View**.
 - b** Nella schermata Software View, fare clic su **All Bundles**. Quindi, fare clic su **OK**.
- 8** Nella schermata Specify Source, fare clic su **OK**.
- 9** Selezionare i pacchetti che si desidera installare. È possibile contrassegnare i pacchetti in due modi: per l'installazione di tutti i pacchetti MarkVision in un'unica operazione o per l'installazione di singoli pacchetti.

Per installare tutti i pacchetti MarkVision in un'unica operazione

- a** Fare clic sul pacchetto **MarkVisionPro**.
- b** Accedere al menu **Actions**, quindi selezionare **Mark for Install**. In questo modo, tutti i pacchetti di MarkVision Professional vengono contrassegnati per l'installazione.
- c** Passare all'operazione successiva.

Per installare singoli pacchetti

- a Fare doppio clic sul pacchetto **MarkVisionPro**. Vengono visualizzati i pacchetti del server e del client.
- b Fare doppio clic su ciascun pacchetto per visualizzarne il contenuto.
- c Per ciascun pacchetto che si desidera installare, fare clic sul pacchetto, quindi accedere al menu Actions e selezionare **Mark for Install**. Viene visualizzato "Yes" accanto a ciascun pacchetto selezionato per l'installazione.

10 Accedere al menu **Actions** e selezionare **Install (analysis)**.

11 Fare clic su **OK**. Viene visualizzato un messaggio di conferma.

12 Fare clic su **Yes** per avviare l'installazione.

Nota: Se la variabile HOME non è stata impostata come principale all'avvio di SAM, viene visualizzato un messaggio di errore. Ignorare il messaggio e fare clic su **OK**.

13 Durante l'installazione, selezionare **Logfile** per visualizzare il registro di installazione.

Importante: Verificare che non vengano notificati errori o avvisi durante l'installazione.

14 Al termine dell'installazione, selezionare **Done** per tornare alla schermata SD Install-Software Selection.

15 Fare clic su **File**, quindi su **Exit** per tornare alla schermata Software Management.

16 Immettere la stringa seguente nella riga di comando e fornire le informazioni eventualmente richieste:

```
/opt/lexmark/setup.mvjserver
```

Questo file consentirà agli utenti del server MarkVision di utilizzare il server MarkVision Professional.

AIX

1 Scaricare il file del pacchetto MVP dal sito Web Lexmark e salvarlo nella directory /tmp.

2 Immettere la stringa seguente nella riga di comando e premere **Invio**:

```
smit install_latest
```

3 Quando viene richiesto di immettere la directory di origine del software, digitare:

```
/tmp/markvision-pro-aix.pkg
```

- 4 Normalmente, per impostazione predefinita, vengono installati tutti i pacchetti; è comunque possibile installare singolarmente solo alcuni pacchetti. Per installare solo i pacchetti desiderati:
 - a Nell'opzione **Software to Install**, selezionare **List**.
 - b Selezionare i pacchetti che si desidera installare.
 - c Selezionare **Do**.
- 5 Specificare tutte le altre opzioni di installazione, ad esempio **COMMIT**.
- 6 Selezionare **Do** per avviare l'installazione di MarkVision Professional. Al termine dell'installazione viene visualizzato un messaggio.
- 7 Immettere la stringa seguente nella riga di comando e fornire le informazioni eventualmente richieste:

```
/usr/lpp/markvision_pro/setup.mjserver
```

RedHat Linux; SuSE Linux

- 1 Scaricare il file del pacchetto MVP dal sito Web Lexmark e salvarlo nella directory /tmp.
- 2 Decomprimere il file (.zip e .tar):

```
$ tar zxvf /tmp/markvision-pro-linux-glibc2-x86.tar.gz
```
- 3 Aggiungere cd alla directory del pacchetto:

```
$ cd /tmp/markvision-pro-linux-glibc2-x86
```
- 4 Installare tutti o solo alcuni componenti di MarkVision:
 - Per installare tutti i componenti di MarkVision, inviare il comando:

```
rpm -ivh *.rpm
```
 - Per installare solo alcuni componenti di MarkVision Professional, specificare il nome del file del componente di MarkVision Professional che si desidera installare. Ad esempio, per installare solo il server MarkVision Professional, inviare il comando:

```
rpm -ivh markvision-pro-MVJserver-*.i386.rpm
```

oppure

```
rpm -ivh markvision-pro-MVJclient-*.i386.rpm
```
- 5 Immettere la stringa seguente nella riga di comando e fornire le informazioni eventualmente richieste:

```
/usr/local/lexmark/setup.mvjserver
```

Sistemi Solaris SPARC

- 1 Scaricare il file del pacchetto MVP dal sito Web Lexmark e salvarlo nella directory /tmp.
- 2 Avviare il programma di installazione del pacchetto:

```
pkgadd -d /tmp/markvision-pro-solaris2-sparc.pkg
```

- 3 Quando viene visualizzato un elenco di pacchetti disponibili:
 - a Se si desidera installare tutti i pacchetti, digitare **all** e premere **Invio**.
 - b Se si desidera installare singoli pacchetti, digitare i numeri di ciascun pacchetto separandoli con una virgola, quindi premere **Invio**. Ad esempio: **1,2,3**.
- 4 Seguire le indicazioni e fornire le informazioni eventualmente richieste:
 - a Per accettare le impostazioni predefinite, premere **Invio**.
 - b Per rispondere a domande che richiedono sì/no come risposta, digitare **y**, **n** o **?**, quindi premere **Invio**.
 - c Quando viene visualizzato il messaggio che informa della corretta installazione dei pacchetti, digitare **q** per uscire.

Nota: È necessario installare *tutti* i pacchetti nella stessa posizione.

- 5 Immettere la stringa seguente nella riga di comando e fornire le informazioni eventualmente richieste:

```
/opt/lexmark/setup.mvjserver
```

Percorsi dei file generici di Unix

Applicazione MarkVision

/usr/mvp/bin (file eseguibili)

/usr/mvp/bin (file configurabili)

/usr/mvp/lib (file di archivio/libreria (JAR))

Server MarkVision

/usr/mv_pro/bin (file eseguibili)

/usr/mv_pro/etc (file configurabili)

/usr/mv_pro/lib (file di archivio/libreria (JAR))

Impostazione del server UNIX di MarkVision Professional

Una volta installato il pacchetto MarkVision Professional su un sistema, è necessario eseguire uno script di installazione per completare il processo. Tale script è installato in:

```
<install-dir>/setup.mjsrver
```

È necessario eseguire il server MarkVision come daemon standard del sistema. Il server raccoglie informazioni sulle periferiche di rete collegate quali stampanti e server di stampa. Per motivi di sicurezza, si consiglia di accedere a tale daemon come utente normale senza privilegi speciali, utilizzando un ID utente esistente o creandone uno apposito.

L'ID utente predefinito è *nessuno*. I sistemi UNIX più recenti vengono forniti con questo ID preinstallato. Se si desidera modificarlo e utilizzarne uno diverso, ad esempio *markvision*, creare l'ID utente prima di eseguire lo script di installazione.

Lo script di installazione verifica se il server MarkVision è attualmente in esecuzione, richiedendo all'utente di arrestarlo utilizzando il comando apposito. Se il server non è in esecuzione, lo script richiede l'ID utente e ne verifica la validità. Una volta verificato l'ID utente, il server MarkVision viene avviato.

Gli script delle shell riportati di seguito vengono utilizzati durante l'impostazione del server MarkVision e il processo di avvio:

- /usr/mv_pro/bin/findJava
- /usr/mv_pro/bin/MvService
- /usr/mv_pro/bin/MvWebService

FindJava

Questo script viene utilizzato da diversi script per individuare la versione appropriata di Java Virtual Machine sul sistema. Esso tenta di individuare il percorso dei dati binari "java" nelle posizioni standard del sistema. Se JVM non viene individuato nelle posizioni standard del sistema, la ricerca viene estesa alla variabile di ambiente **PATH**. Se lo script non riesce a individuare una versione di JVM appropriata, un messaggio di errore informa l'utente dell'esito negativo della ricerca riportando anche la versione o le versioni di JVM appropriate per l'esecuzione del software del server MarkVision.

Se si ritiene che una versione di JVM appropriata sia già presente nel sistema, verificare che essa si trovi in PATH ed eseguire nuovamente lo script /usr/mv_pro/bin/findJava. In questo modo, viene creato un collegamento simbolico tra /usr/mvp_java e la directory principale di Java (JAVAHOME).

Ad esempio, se il percorso completo per accedere ai dati binari "java" è:

```
/usr/local/java/bin/java
```

la directory principale di Java sarà "/usr/local/java".

Il collegamento può quindi essere creato nel modo seguente:

```
# /bin/ln -s /usr/local/java /usr/mvp_java
```

MvService

Il comando `/usr/mv_pro/bin/MvService` viene utilizzato per avviare e per arrestare il server MarkVision Professional come daemon Unix.

```
$ man MvService
```

MvWebService

Il comando `/usr/mv_pro/bin/MvWebService` viene utilizzato per avviare e per arrestare il server Tomcat. Tomcat rappresenta l'implementazione di riferimento ufficiale delle tecnologie Java Servlet 2.2 e JavaServer Pages 1.1. Per ulteriori informazioni sul server Web Tomcat, visitare il sito Web Tomcat ufficiale all'indirizzo: <http://jakarta.apache.org/tomcat/index.html>.

Il processo MvWebService viene utilizzato per fornire i seguenti servizi tramite il protocollo HTTP:

- Funzionamento corretto del client Web MarkVision Professional
- Accesso a MarkVision Messenger
- Accesso tramite browser alla documentazione di MarkVision Professional

Per accedere alle funzioni sopra riportate, utilizzare il browser per specificare la porta 9180 del computer su cui è stato installato il server MarkVision Professional nel seguente URL:

```
http://<markvision-server-host>:9180/markvision
```

oppure

```
http://<markvision-server-host>:9180/messenger
```

Installazione del client UNIX di MarkVision Professional su un server NFS

È possibile installare MarkVision Professional su un computer host ed esportare il file di sistema su altri computer host per l'installazione. L'uso di un server NFS elimina la necessità di eseguire singole installazioni su ogni workstation e consente di occupare meno spazio sul disco.

È consigliabile installare entrambi i pacchetti, client e server UNIX di MarkVision Professional, su un solo computer host. È inoltre possibile designare il computer host come server NFS o come server MarkVision. Sulle workstation client è quindi possibile installare la directory MarkVision Professional direttamente dal server ed eseguire il client UNIX di MarkVision Professional localmente.

Importante: Il server NFS e le workstation client devono utilizzare lo stesso sistema operativo.

Per installare il client UNIX di MarkVision Professional su server NFS

- 1 Configurare il server.
 - a Assicurarsi di essere connessi come utente principale.
 - b Installare il client UNIX di MarkVision Professional. Seguire le istruzioni relative al sistema operativo in uso.
 - c Esportare la directory nella posizione in cui è stato installato il client UNIX di MarkVision Professional. Ad esempio: **`/opt/lexmark/`** o **`/usr/local/lexmark/`**

- 2 Configurare MarkVision Professional sulla workstation locale.
 - a Assicurarsi di essere connessi come utente principale.
 - b Installare dal server la directory MarkVision Professional come server NFS (per istruzioni relative all'installazione, consultare la documentazione del sistema operativo).
 - c Eseguire lo script di installazione nella directory MarkVision Professional installata. Lo script crea un collegamento simbolico a questa directory in **/usr/mvp**. Nell'esempio seguente, /mnt è utilizzato come posizione di installazione.

```
cd /mnt/lexmark
./MVJclient.link
```

Per disinstallare il client UNIX di MarkVision Professional

- 1 Eseguire lo script di disinstallazione per rimuovere i collegamenti simbolici tra /usr/mvp e la directory installata.

```
./MVJclient.unlink
```

- 2 Disinstallare la directory MarkVision Professional. Per informazioni al riguardo, consultare la documentazione del sistema operativo.

Rimozione dei pacchetti di MarkVision Professional

Come utente principale, è possibile rimuovere MarkVision Professional mediante le seguenti utilità:

| Sistema operativo | Strumento di rimozione pacchetto |
|--------------------|----------------------------------|
| HP-UX | sam |
| IBM-AIX | smit |
| RedHat; SuSE Linux | rpm -e |
| Sun Solaris SPARC | pkgrm |

In base all'utilità presente sul sistema, contrassegnare i pacchetti da rimuovere dopo aver avviato il programma oppure specificarne i nomi nella riga di comando. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione del sistema operativo.

Rimozione delle directory restanti

Generalmente, le utilità per la rimozione dei pacchetti non consentono di rimuovere le directory condivise da più pacchetti. I due pacchetti di software seguenti condividono la stessa struttura di directory (install-directory>markvision):

- Driver di stampa avanzati
- MarkVision Professional

Terminata la rimozione di uno o più pacchetti MarkVision (se installati), potrebbe essere necessario rimuovere manualmente alcune directory.

Verificare l'eventuale presenza di directory restanti dopo la rimozione dei pacchetti MVP nella directory in cui è stato installato MarkVision. Per impostazione predefinita, MVP viene installato in **/opt/lexmark/** o in **/usr/local/lexmark/**.

Installazione di MarkVision Professional in ambiente CDE

È possibile integrare MVP nell'ambiente CDE (Common Desktop Environment). La procedura di integrazione consente di installare icone, azioni e la guida in linea di CDE.

Per integrare MarkVision Professional nell'ambiente CDE:

- 1 Assicurarsi di disporre dell'autorizzazione come utente principale.
- 2 Immettere la stringa seguente nella riga di comando:

```
/usr/mv_pro/bin/mark2cde
```

In alcuni sistemi CDE, le icone CDE di MarkVision Professional potrebbero non essere visualizzate al termine dell'installazione dello snap-in CDE di MarkVision Professional. Per visualizzarle, è necessario scollegarsi e collegarsi nuovamente.

Se si verificano problemi durante l'esecuzione manuale di mark2cde, provare a eseguirlo nuovamente utilizzando la shell Korn (ksh) anziché la shell Bourne (sh).

Rimozione del supporto CDE di MarkVision Professional

Quando si rimuove il pacchetto del client MarkVision Professional, è necessario rimuovere manualmente lo snap-in CDE.

Per disinstallare lo snap-in CDE, come utente principale, immettere la stringa seguente nella riga di comando:

```
# /usr/mv_pro/bin/mark2cde -d
```

Installazione di MarkVision Professional in ambiente KDE

È possibile integrare MVP nell'ambiente KDE (K Desktop Environment). La procedura di integrazione consente di installare icone, azioni e la guida in linea di KDE.

Per integrare MarkVision Professional nell'ambiente KDE:

- 1 Assicurarsi di disporre dell'autorizzazione come utente principale.
- 2 Immettere la stringa seguente nella riga di comando:

```
/usr/mv_pro/bin/mark2kde
```

Per visualizzare le icone, è necessario riavviare KDE dopo aver installato lo snap-in KDE.

Se si verificano problemi durante l'esecuzione manuale di mark2kde, provare a eseguirlo nuovamente utilizzando la shell Korn (ksh) anziché la shell Bourne (sh).

Rimozione del supporto KDE di MarkVision Professional

Quando si rimuove il pacchetto del client MarkVision Professional, è necessario rimuovere manualmente lo snap-in KDE.

Per disinstallare lo snap-in KDE, come utente principale, immettere la stringa seguente nella riga di comando:

```
# /usr/mv_pro/bin/mark2kde -d
```

Nota: MarkVision Professional non è attualmente supportato dagli ambienti KDE 2 a causa di un bug individuato in Java Virtual Machine 1.3.x di Sun. Tuttavia, le piattaforme Linux supportate in KDE 1 funzionano correttamente. Per ulteriori dettagli sul bug in questione, consultare il sito Web Java di Sun all'indirizzo:

<http://developer.java.sun.com/developer/bugParade/bugs/4392053.html>

Installazione di MarkVision Professional in ambiente GNOME

È possibile integrare MVP nell'ambiente GNOME (GNU Network Object Model Environment). La procedura di integrazione consente di installare icone, azioni e la guida in linea di GNOME.

Per integrare MarkVision Professional nell'ambiente GNOME:

- 1 Assicurarsi di disporre dell'autorizzazione come utente principale.
- 2 Immettere la stringa seguente nella riga di comando:

```
/usr/mv_pro/bin/mark2gnome
```

In alcuni sistemi GNOME, le icone GNOME di MarkVision Professional potrebbero non essere visualizzate al termine dell'installazione dello snap-in GNOME di MarkVision Professional. Per visualizzarle, è necessario scollegarsi e collegarsi nuovamente.

Se si verificano problemi durante l'esecuzione manuale di mark2gnome, provare a eseguirlo nuovamente utilizzando la shell Korn (ksh) anziché la shell Bourne (sh).

Rimozione del supporto GNOME di MarkVision Professional

Quando si rimuove il pacchetto del client MarkVision Professional, è necessario rimuovere manualmente lo snap-in GNOME.

Per disinstallare lo snap-in GNOME, come utente principale, immettere la stringa seguente nella riga di comando:

```
# /usr/mv_pro/bin/mark2gnome -d
```

Individuazione dello spazio disponibile per l'installazione di MarkVision Professional

Alcuni sistemi operativi richiedono l'installazione di MarkVision Professional in una determinata directory. Se il file di sistema contenente tale directory è pieno, è possibile creare un collegamento simbolico a una directory in un altro file di sistema. Il collegamento simbolico viene visualizzato come una vera directory, ma i file vengono installati nella posizione associata al collegamento.

Ad esempio, per visualizzare l'installazione di MarkVision Professional in **/disk2/lexmark**, effettuare le seguenti operazioni:

- 1 Creare una directory nella posizione in cui si desidera installare il pacchetto. Ad esempio, per installare il file di sistema /disk2:

```
mkdir /disk2/lexmark
```

- 2 Creare un collegamento simbolico associato alla directory creata. Ad esempio:

```
ln -s /disk2/lexmark /opt/lexmark
```

Installazione di MarkVision Professional per server Novell Netware

MarkVision Professional 10.2 supporta Novell Netware 6 e 6.5 come piattaforma server.

Affinché MarkVision Server funzioni correttamente, è necessario che sul server Novell sia installato Java 1.4.1 VM. Il client MVP attualmente non è supportato dai sistemi Novell. Per informazioni sull'installazione di MVP su un server Netware, vedere il file LEGGIMI di MarkVision Professional e la documentazione di Novell Netware fornita. Per individuare il file LEGGIMI di MVP, vedere

Percorso del file LEGGIMI in Domande frequenti.

Aggiornamento di versioni precedenti di MarkVision

È possibile aggiornare con facilità le versioni precedenti di MarkVision per Windows eseguendo il programma di installazione. Tutte le cartelle, i filtri, le periferiche e qualsiasi altro elemento utilizzato nella versione precedente vengono mantenuti nella nuova versione. Se si sta aggiornando una versione precedente di MarkVision Professional per sistemi Unix, assicurarsi di eseguire l'aggiornamento dei client e dei server MarkVision contemporaneamente.

Nota: Quando si aggiorna MarkVision Professional per sistemi Unix, è consigliabile rimuovere il pacchetto attualmente installato.

Per le versioni antecedenti a MarkVision Professional 6.0, ad esempio MarkVision per Intranet o la versione standard di MarkVision, è consigliabile disinstallare la vecchia versione prima di procedere a una nuova installazione.

Per esportare periferiche dalla versione standard di MarkVision:

- 1** In Classic MarkVision, scegliere l'opzione **Configura - TCP/IP**, fare clic sul pulsante **Gestisci elenco server di stampa**, quindi su **Esporta in file**.
- 2** Immettere la posizione in cui si desidera memorizzare il file.
- 3** Una volta esportato il file, è necessario modificarlo per poter accogliere il formato di MVP corrente. Configurare il percorso del file affinché corrisponda alle seguenti convenzioni di denominazione:
IP <indirizzo IP o nome host> <nome comunità in lettura> <nome comunità in scrittura>
- 4** Installare la nuova versione di MVP 10.2, quindi fare clic su **Carica** nell'attività Ricerca periferiche.
- 5** Selezionare il file aggiornato. Fare clic su **OK**. L'elenco viene importato per eseguire la ricerca.

Informazioni preliminari

Una volta installato correttamente MarkVision, è possibile accedere al client MarkVision.

Avvio del client MarkVision

Selezionare la versione del client MarkVision che si desidera utilizzare. È possibile utilizzare l'applicazione client MarkVision o il client Web MarkVision.

Avvio dell'applicazione MarkVision

Come applicazione, il client è installato localmente in modo da poter essere avviato in modo analogo agli altri programmi. Ad esempio, negli ambienti Windows è possibile fare doppio clic sull'icona **MarkVision Professional** sul desktop o scegliere **Start** → **Programmi** → **Lexmark** → **MarkVision Professional**.

Accesso al client Web MarkVision

Il client Web MarkVision è basato su browser; è pertanto necessario aprire il browser e specificare l'URL di MarkVision:

http://<server>/markvision

In questo URL, <server> è l'indirizzo IP o il nome host della macchina sulla quale è in esecuzione il server MarkVision.

Nota: Se durante l'installazione MarkVision Professional non è stato impostato come server predefinito del computer, è necessario specificare il numero di porta non standard (9180) nell'URL: **http://<server>:9180/markvision**.

Avvio dell'applicazione MarkVision su un sistema UNIX

Se si utilizza MarkVision Professional su un sistema UNIX, è possibile accedere a MVP da una riga di comando o dal client Web MarkVision Professional.

Uso del client UNIX di MVP da una riga di comando

Se supportato dalla workstation, è possibile utilizzare il sistema X Window. Per utilizzare MarkVision su un sistema X, è necessario impostare la variabile dello schermo.

- 1 Impostare la variabile di ambiente DISPLAY.
 - Gli utenti di shell Korn (ksh) e Bourne (sh) devono digitare:

```
Display=nomehost:0.0
```

```
export DISPLAY
```

dove nomehost è il nome della workstation.

- Gli utenti di shell C devono digitare:

```
setenv DISPLAY disphost:0.0
```

- 2 Se si utilizza il client UNIX di MarkVision Professional su un computer host diverso dal server X, assicurarsi che l'host remoto abbia l'autorizzazione di accesso al proprio schermo. Ad esempio, se il client UNIX di MVP viene eseguito sull'host flora, digitare la stringa seguente nella riga di comando:

```
xhost + flora
```

- 3 Digitare `mvp` nella riga di comando, quindi premere **Invio**.

Uso del client UNIX di MVP da un browser Web:

Una volta configurato il server Web MarkVision, un client Web MarkVision viene avviato quando ci si collega a **/markvision** su quel server mediante il browser.

Ad esempio, per avviare un client Web MarkVision su un server Web con indirizzo IP 190.168.112.21, specificare nel browser l'URL seguente:

```
http://190.168.112.21:9180/markvision
```

Avvio di MarkVision Professional

Quando si avvia MarkVision Professional per la prima volta, è necessario selezionare il server desiderato. Immettere il nome del computer host o l'indirizzo IP del computer su cui viene eseguito il server MarkVision oppure fare clic su **Sfoglia** per individuarlo, quindi fare clic su **Connetti**.

Se si fa clic su **Sfoglia** per individuare un server MarkVision supportato, viene visualizzato un elenco di dettagli del server. Questo consente di selezionare la sessione del server MarkVision che si desidera utilizzare in base allo stato attuale di ciascun server. Ad esempio, se la rete dispone di più sessioni del server MarkVision e al momento vi sono vari client attivi, è possibile selezionare il server supportato che gestisce il minor numero di connessioni e che può quindi garantire un accesso più rapido a MVP. Per nascondere la visualizzazione dei dettagli del server, fare clic su **Nascondi dettagli**.

Una volta connessi al server MarkVision, viene visualizzata l'installazione guidata. Eseguire le procedure per:

- Configurare MarkVision Professional in base alle proprie esigenze specifiche.
- Individuare e organizzare le periferiche presenti nella rete.
- Stabilire una strategia di gestione delle periferiche che consenta di iniziare subito a lavorare con MarkVision.

Nota: Per evitare che la schermata di installazione venga visualizzata all'avvio di MarkVision Professional, selezionare la casella **Non visualizzare questa finestra di installazione in futuro**.

I nuovi utenti di MarkVision Professional possono completare le operazioni seguenti durante l'installazione guidata per ottenere utili suggerimenti al fine di sfruttare al meglio le potenzialità di MarkVision. A seconda delle esigenze, alcune operazioni potrebbero non essere necessarie.

- 1 Individuazione delle periferiche.** È possibile creare profili delle periferiche e individuare stampanti e server di stampa nella rete.
- 2 Organizzazione delle periferiche.** L'installazione guidata fornisce una serie di cartelle predefinite installabili nel sistema; in alternativa, è possibile utilizzare l'attività Configurazione cartella per organizzare le periferiche in cartelle in base ai criteri selezionati.
- 3 Personalizzazione delle informazioni relative alle periferiche.** L'installazione guidata fornisce alcune tabelle e visualizzazioni personalizzate predefinite; in alternativa, è possibile utilizzare le attività Visualizzazioni personalizzate e Tabelle personalizzate per personalizzare le modalità di visualizzazione delle periferiche.
 - **Creazione di tabelle personalizzate.** L'attività Tabelle personalizzate consente di creare una tabella con informazioni specifiche sulla periferica. Una tabella personalizzata può essere esportata come file di variabili separate da virgola (.csv), che è possibile aprire tramite un foglio di calcolo o un elaboratore di testi.
 - **Creazione di visualizzazioni personalizzate.** L'attività Visualizzazioni personalizzate consente di creare diverse visualizzazioni per poter scegliere gli attributi della stampante da visualizzare.
- 4 Protezione dell'accesso alle informazioni disponibili.** L'attività Account utenti e Gruppi utenti consente di autorizzare o limitare l'accesso ad alcune attività e periferiche.

Gestione delle periferiche con MarkVision Professional

Terminata la configurazione di MarkVision, è possibile cominciare a esplorarne le potenti funzioni di gestione.

- **Uso dei filtri.** L'attività Filtri consente di creare filtri basati su criteri che possono essere salvati e applicati alle cartelle.
- **Uso dei criteri della periferica.** Le attività Criteri della periferica consentono di configurare in modo uniforme molte periferiche in un'unica operazione.
- **Programmazione delle attività.** L'attività Programmazione consente di programmare alcune attività.
- **Raccolta di informazioni sui processi di stampa.** L'attività Statistiche processo consente di raccogliere e memorizzare le informazioni relative a ogni processo di stampa inviato a una determinata stampante.
- **Raccolta di informazioni sulle stampanti.** L'attività Inventario stampante consente di raccogliere e memorizzare informazioni sulle periferiche presenti nella propria organizzazione.
- **Gestione dei plug-in.** L'attività Aggiornamento software consente di installare e rimuovere i plug-in nonché di ottimizzare il supporto delle periferiche.

Elenco Tutte le attività

Vi sono molte altre attività di gestione delle periferiche disponibili in MarkVision Professional oltre a quelle precedentemente elencate. Per un elenco completo, vedere la sezione [Elenco Tutte le attività](#).

Informazioni di base

Schermata principale

Dopo aver effettuato il [collegamento a MarkVision Professional](#), viene visualizzata la schermata principale con elencate le operazioni eseguibili in MarkVision Professional. Tali elenchi contengono le funzioni più utilizzate tra quelle disponibili in MarkVision Professional. È possibile personalizzare questi elenchi scegliendo l'opzione **Personalizza** accanto al nome della categoria dell'elenco.

La barra degli strumenti di MarkVision Professional si trova sotto i menu. Le icone di questa barra degli strumenti rappresentano le attività frequenti. Per aggiungere o rimuovere le attività dalla barra degli strumenti, selezionare le **impostazioni personali di MarkVision** dai menu. L'attività Impostazioni personali consente inoltre di configurare il livello dei dettagli dei messaggi e altre opzioni.

Nota: Le attività frequenti vengono visualizzate anche facendo clic con il pulsante destro del mouse su una periferica in un menu a comparsa.

Layout

Il riquadro sinistro della finestra di MarkVision Professional viene generalmente utilizzato per selezionare una o più periferiche. Per individuare periferiche specifiche, è possibile utilizzare la funzione Ricerca rapida o Cartelle. Per ulteriori informazioni sull'impostazione e l'inserimento delle periferiche nelle cartelle, vedere [Creazione di cartelle](#). Le periferiche visualizzate con una barra non sono supportate per le attività selezionate. Le periferiche visualizzate in **rosso** sono protette da password.

Nel riquadro a destra vengono visualizzate le informazioni sulle attività per le periferiche selezionate.

Funzione di selezione multipla

È possibile selezionare più elementi di un elenco, ad esempio stampanti, utilizzando il tasto Ctrl o MAIUSC. Ciò consente di modificare in un'unica operazione un attributo per tutte le periferiche selezionate. Se, ad esempio, si desidera modificare il nome del contatto per un gruppo di stampanti, è possibile selezionare tutte le stampanti interessate e cambiare il nome correlato con una sola operazione.

Maggiore accessibilità

MarkVision Professional consente la navigazione tramite tastiera in conformità agli standard di settore. Per navigare all'interno dell'interfaccia utente e nelle relative finestre di dialogo delle attività di MarkVision è necessario utilizzare una tastiera. Le funzioni di navigazione comprendono l'uso del tasto Alt per l'attivazione delle opzioni mnemoniche mediante il carattere sottolineato nei menu della barra delle attività, combinazioni di tasti per richiamare direttamente determinate voci di menu e la possibilità di scorrere i vari elementi presenti in una schermata di dialogo tramite il tasto F6, che consente di spostarsi tra le varie sezioni della finestra, o tramite il tasto Tab che consente di spostarsi tra i componenti specifici in una sezione.

Funzioni di protezione avanzate

Il potenziamento di alcune funzioni di protezione già esistenti in MarkVision e nuovi livelli di autenticazione dell'utente rendono MVP 10.2 ancora più sicuro.

Di seguito vengono elencate alcune delle funzioni di protezione avanzate di MVP:

Conformità della password dell'adattatore

La conformità della password dell'adattatore si aggiunge all'uso delle password per server di stampa in rete. Utilizzando l'attività Password periferica, un amministratore può impostare la password di un server di stampa per limitare l'accesso degli utenti alla periferica. Per accedere al server di stampa, agli utenti verrà quindi richiesto di immetterne la password. Gli amministratori possono inoltre immettere le password di server di stampa già esistenti in un elenco principale tramite l'attività Gestisci elenco generale password, consentendo l'accesso agli utenti con le autorizzazioni appropriate.

Autenticazione dell'utente tramite LDAP e login SSL protetto

Gli amministratori possono ora assimilare ID e password di login aziendali da utilizzare con MarkVision Professional. MVP può ora essere connesso a server LDAP che utilizzano il servizio Active Directory di Microsoft. In questo modo, MVP consente di autenticare il login di un utente con un binding semplice mediante SSL e con un binding protetto mediante Kerberos. L'autenticazione di ID utenti tramite un server LDAP elimina la necessità di utilizzare ID e password utente univoci per l'accesso a MarkVision Professional, riducendo in questo modo i tempi di manutenzione degli account utente da parte degli amministratori MVP.

Scadenza password

È ora possibile impostare la scadenza delle password di account dopo un intervallo di tempo predefinito, favorendo un ricambio regolare delle password. Se è stata attivata l'autenticazione utente tramite LDAP, la scadenza password non è necessaria e non è disponibile finché l'autenticazione con LDAP non viene disattivata.

Scadenza sessione attiva

MVP consente ora agli amministratori di impostare l'intervallo di tempo massimo in cui la sessione del client resta inattiva prima che venga richiesto di immettere nuovamente la password dell'utente.

Attività di MarkVision

MarkVision Professional consente di eseguire numerose attività, accessibili in diversi modi:

- Elenco Tutte le attività nella schermata principale di MarkVision Professional
- Menu (ad esempio: **MarkVision**→ **Impostazioni personali**)
- Barra degli strumenti di MarkVision Professional (disponibile anche facendo clic con il pulsante destro del mouse sulla periferica)
- Schermata principale di MarkVision Professional (MVP)

Nota: A causa dell'ambiente utente personalizzabile, la versione di MarkVision utilizzata potrebbe contenere una serie di attività diverse da quelle elencate di seguito.

Elenco Tutte le attività

La seguente tabella fornisce una descrizione sintetica delle funzioni contenute nell'elenco Tutte le attività.

| Attività | Funzione |
|---|---|
| Informazioni su | Consente di visualizzare le informazioni sulla versione di MarkVision. |
| Aggiungi periferiche | Consente di eseguire ricerche nelle reti e aggiunge periferiche a MarkVision Professional. |
| Impostazioni amministrative | Consente di modificare le impostazioni relative alla modalità in cui MarkVision Professional riceve le informazioni dal server. |
| AppleTalk | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni della rete AppleTalk. |
| Collegamenti applicazioni | Consente di configurare le applicazioni esterne da avviare tramite MarkVision. |
| Modifica password | Consente di modificare la password corrente dell'utente. |
| Nome contatto e ubicazione | Consente di visualizzare o modificare il nome del contatto o l'ubicazione di una periferica specifica. |
| Crea oggetti di stampa Windows | Consente di creare un oggetto di stampa Windows (coda) su un host remoto. |
| Supporto personalizzato - Nome carta personalizzata | Consente di visualizzare o modificare le denominazioni della carta personalizzata. |

| Attività | Funzione |
|--|--|
| Supporto personalizzato - Tipo carta personalizzata | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni del tipo di carta personalizzata. |
| Supporto personalizzato - Caricamento carta | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni di caricamento della carta personalizzata. |
| Supporto personalizzato - Grana carta | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni della grana della carta personalizzata. |
| Supporto personalizzato - Tipo raccoglitore carta | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni del tipo di raccoglitore carta. |
| Supporto personalizzato - Peso carta | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni del peso della carta. |
| Tabelle personalizzate - Crea/Gestisci | Consente di configurare ed esportare le tabelle contenenti le informazioni sulle periferiche. |
| Visualizzazioni personalizzate - Crea/Gestisci | Consente di creare visualizzazioni personalizzate contenenti informazioni dettagliate. |
| Profili ricerca periferiche | Consente di creare profili di ricerca per eseguire ricerche in reti collegate e aggiungere altre periferiche a MarkVision Professional. |
| Risultati ricerca periferiche | Consente di visualizzare i risultati della ricerca di periferiche in base a determinati profili di ricerca. |
| Password periferica | Consente di modificare la password di una periferica selezionata o di crearne una nuova. |
| Criteri della periferica - Verifica conformità periferica | Consente di determinare se le periferiche selezionate sono conformi ai criteri specificati. |
| Criteri della periferica - Applica | Consente di applicare i criteri creati a periferiche selezionate per assegnare delle impostazioni. |
| Criteri della periferica - Crea/Gestisci | Consente di gestire l'elenco dei criteri della periferica per selezionare o modificare le impostazioni della periferica (come la qualità di stampa) o applicare tali impostazioni. |
| Driver e programmi di utilità (sul Web) | Consente di aprire la pagina Web dei driver e dei programmi di utilità Lexmark. |
| Destinazioni e-mail | Consente di creare e gestire destinazioni e-mail per le periferiche selezionate. |
| Emulatori | Consente di visualizzare le impostazioni degli emulatori (interpreti del linguaggio della stampante) per le stampanti selezionate. |
| Immetti password periferica | Consente di immettere una password per ottenere l'accesso a una periferica protetta da password per la durata della sessione corrente del client. |

| Attività | Funzione |
|--|---|
| Fax (Stampante) | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni fax di una stampante. |
| Destinazioni fax | Consente di creare e gestire destinazioni fax per le periferiche selezionate. |
| Impostazioni fax | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni fax di una periferica specifica. |
| Panoramica sulle funzioni (Stampanti) | Consente di visualizzare dati relativi alla stampante, ad esempio informazioni di identificazione, funzioni, livelli di codice e informazioni sul conteggio delle pagine. |
| Panoramica sulle funzioni (Server di stampa) | Consente di visualizzare i dati relativi ai server di stampa, ad esempio le informazioni di identificazione e le impostazioni di protocolli e fax. |
| Filtri | Consente di visualizzare o modificare l'elenco dei filtri memorizzati che può essere utilizzato per limitare il numero di periferiche visualizzate. |
| Fascicolazione | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni di fascicolazione, come il numero di copie, la fascicolazione e la risoluzione. |
| Firmware (sul Web) | Consente l'apertura di una pagina Web da cui è possibile scaricare gli aggiornamenti dei server di stampa per i server di stampa supportati. |
| Trasferimento firmware (Server di stampa) | Consente di aggiornare il firmware del server di stampa. |
| Configurazione cartella | <ul style="list-style-type: none"> - Consente di organizzare le periferiche utilizzando le cartelle. - Consente di filtrare i contenuti delle cartelle utilizzando gli attributi della stampante. |
| Cartucce font | Consente di visualizzare le informazioni sulle cartucce font installate. |
| Destinazioni FTP | Consente di creare e gestire destinazioni FTP per le periferiche selezionate. |
| Impostazioni generali (stampante) | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni della stampante, ad esempio il timeout processo, l'emulazione e il risparmio energetico. |
| Impostazioni generali (server di stampa) | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni del server di stampa, ad esempio il timeout processo, il nome del contatto, le ubicazioni del contatto e la velocità di rete. |
| Trasferimento file generico | Consente di trasferire file di vario tipo, ad esempio file postscript, file UCF (Universal Configuration File) o file di font in una o più periferiche presenti nella rete. |
| Home | Consente di tornare alla schermata principale. |
| Home page (sul Web) | Consente di aprire la home page Lexmark sul Web. |

| Attività | Funzione |
|--|--|
| Tabella host | Configurazione di nomi host. Parte della tecnologia delle autorizzazioni di stampa. |
| Impostazioni HTTP | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni HTTP di una periferica. |
| Alimentatori | Consente di visualizzare le impostazioni dei vassoi carta e di altri vassoi di alimentazione delle stampanti. |
| Statistiche processo - Analisi tendenza | Consente di raccogliere e memorizzare le informazioni sui processi di stampa. |
| Timeout processo (Server di stampa) | Consente di visualizzare o modificare i timeout processo di una periferica. |
| Lexlink | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni della rete LexLink. |
| Gestisci elenco generale password | Consente di visualizzare e modificare un elenco di password per le periferiche gestite da MarkVision Professional. |
| Impostazione di MarkVision | Consente di accedere all'installazione guidata di MarkVision. |
| Mappa | Consente di disporre le icone delle periferiche in modo da ottenere una rappresentazione grafica della distribuzione delle stampanti nell'azienda. |
| Avvio di MarkVision Messenger | Consente di aprire l'applicazione MarkVision Messenger. |
| MFP – Esegui backup informazioni configurazione | Consente di creare una copia di backup di tutte le impostazioni di configurazione sulle periferiche MFP. La copia di backup verrà utilizzata per ripristinare le impostazioni durante il ripristino del disco o le operazioni di aggiornamento dei codici. |
| MFP - Impostazioni copia predefinite | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni di copia di una periferica MFP. |
| MFP - Impostazioni predefinite scansione in e-mail | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni predefinite della scansione in e-mail di una periferica MFP. |
| MFP - Impostazioni predefinite scansione in rete | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni predefinite di scansione in rete di una periferica MFP. |
| MFP - Funzioni | Consente di visualizzare le informazioni sulle funzioni delle periferiche multifunzionali. |
| MFP - Impostazioni generali | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni generali di una periferica MFP. |
| MFP - Impostazioni LDAP | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni LDAP di una periferica MFP. |

| Attività | Funzione |
|---|--|
| MFP - Gestione accesso alle funzioni | Consente di visualizzare o modificare l'accesso alle funzioni di una periferica MFP. |
| MFP - Impostazioni statistiche processo Optralimage | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni relative alle statistiche dei processi Optralimage™ di una periferica MFP. |
| MFP - Specifica file destinazione esterno | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni di destinazione esterna Optralimage per una periferica MFP. |
| Stato MFP | Consente di visualizzare le condizioni di stato correnti delle periferiche multifunzionali. |
| Nomi periferiche | Consente di visualizzare o modificare il nome di una periferica. |
| NetWare | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni della rete NetWare. |
| Protocollo orario rete | Consente di sincronizzare l'orologio interno di un server di stampa con il server MarkVision. |
| Pannello operatore | Consente di visualizzare un pannello operatore funzionale per una stampante specifica. |
| LCD Pannello operatore | Consente di visualizzare il display a cristalli liquidi (LCD) di una stampante specifica. |
| Blocco/Sblocco pannello operatore | Consente di bloccare e sbloccare a distanza il pannello operatore di una stampante. |
| Uscite | Consente di riassumere le opzioni di uscita della periferica. Associata alle attività Panoramica sulle funzioni. |
| Nomi raccoglitori di uscita | Consente di visualizzare o modificare i nomi dei raccoglitori personalizzati della stampante. |
| Conteggio delle pagine | Consente di visualizzare il conteggio delle pagine per una determinata stampante. |
| Impostazioni carta | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni della carta di una stampante. |
| PCL | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni PCL di una stampante. |
| Impostazioni personali | Consente di personalizzare MarkVision per adattarlo alle proprie esigenze. |
| Immagine della stampante | Consente di visualizzare l'immagine di una stampante selezionata. |
| Porte | Consente di visualizzare o modificare le porte di una periferica. |
| PostScript | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni PostScript™ di una stampante. |
| PPDS | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni PPDS di una stampante. |

| Attività | Funzione |
|---|--|
| Inventario stampante | Consente di raccogliere e memorizzare informazioni sulle stampanti. |
| Statistiche delle stampanti | Consente di visualizzare i dati statistici delle stampanti selezionate in un formato tabella. |
| Destinazioni profilo | Consente di creare e gestire le destinazioni profilo per le periferiche selezionate. |
| Etichetta proprietà | Consente di visualizzare o modificare un'etichetta di proprietà (identificazione dell'utente) per una stampante. |
| Pubblicazioni (sul Web) | Consente di aprire la pagina Web delle pubblicazioni Lexmark. |
| Aggiorna periferiche | Consente di aggiornare le informazioni relative alla stampante e/o al server di stampa selezionati memorizzate nella cache. |
| Registrazione (sul Web) | Consente di aprire la pagina Web della registrazione della stampante Lexmark. |
| Rimuovi periferiche (Avanzate) | Consente agli amministratori di rimuovere dal sistema tutte le periferiche o solo quelle specificate. |
| Rimuovi oggetti di stampa Windows | Consente di rimuovere oggetti di stampa Windows (code) da host remoti. |
| Ripristina | Consente di ripristinare una stampante o un server di stampa specifico. |
| Gestione risorse | Consente di trasferire font e moduli elettronici alle stampanti. |
| Programmazione | Consente di specificare un orario per l'avvio automatico di alcune attività. |
| SLP (Service Location Protocol) | Consente di abilitare o disabilitare la funzione SLP (Service Location Protocol) su un server di stampa. |
| Trap SNMP | Consente di visualizzare o modificare la destinazione Trap SNMP di una periferica. |
| Aggiornamento software (Gestisci plug-in) | Consente di installare e rimuovere i nuovi plug-in di MarkVision Professional per un miglior supporto delle periferiche. |
| Stato della stampante | Consente di visualizzare lo stato attuale delle stampanti selezionate. |
| Panoramica stato | Consente di visualizzare il pannello LCD, l'immagine e lo stato della stampante per le periferiche selezionate. |
| Dispositivi di memorizzazione | Consente di visualizzare le informazioni relative ai dispositivi di memorizzazione delle stampanti, ad esempio dischi fissi e memoria Flash. |
| Materiali di consumo (sul Web) | Consente di visualizzare una pagina Web da cui è possibile ordinare i materiali di consumo della stampante. |

| Attività | Funzione |
|--------------------------------|--|
| TCP/IP | Consente di visualizzare o modificare le impostazioni di rete TCP/IP. |
| Supporto tecnico (sul Web) | Consente di aprire una pagina Web quando è previsto un supporto tecnico per i prodotti Lexmark. |
| Livelli toner/inchiostro | Consente di controllare i livelli di toner e inchiostro di una stampante specifica. |
| Guida per l'utente | Consente di aprire la <i>Guida per l'utente di MarkVision Professional</i> . |
| Account utenti e Gruppi utenti | Consente di creare o modificare singoli account o gruppi di account per limitare l'accesso ad alcune attività. |
| Tabella utenti | Consente di configurare i privilegi di stampa dell'utente su periferiche che supportano la funzione Tecnologia autorizzazioni di stampa. |
| Pagina Web (Server di stampa) | Consente di aprire una pagina Web in cui sono visualizzate le impostazioni di una periferica specifica. |

3

Configurazione di MarkVision Professional

Aggiunta e rimozione di periferiche

MarkVision Professional consente di ricercare le periferiche sulla rete, ad esempio stampanti e server di stampa. È inoltre possibile programmare e configurare le ricerche in base alle proprie esigenze. Dopo il rilevamento, le ubicazioni delle periferiche vengono memorizzate sul server MarkVision e, per impostazione predefinita, le periferiche vengono inserite nella cartella Tutte le periferiche.

Per ricercare le periferiche, è necessario innanzitutto creare dei profili per le periferiche che si desidera rilevare. Se è stato eseguito l'aggiornamento di una precedente versione di MarkVision, le periferiche rilevate in precedenza e memorizzate sul server sono disponibili nella versione 10.2 come profilo denominato Ricerca completa.

I profili delle periferiche definiscono la gamma di periferiche che si desidera rilevare, consentendo di selezionare periferiche specifiche per le proprie esigenze. È possibile creare più profili, uno per ogni insieme di periferiche. È possibile quindi salvare ogni profilo e riutilizzarlo per ricerche future.

Creazione di profili di ricerca

- 1 Nella schermata principale di MarkVision, andare in **MarkVision** → **Ricerca periferiche** e selezionare **Gestisci profili di ricerca** o **Profili ricerca periferiche** nel menu Tutte le attività.
- 2 Fare clic su **Nuovo**.
- 3 Immettere un nome per il profilo che si desidera creare. Immettere, ad esempio, Rete personale.
- 4 Inserire eventuali commenti relativi al profilo.
- 5 Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere le periferiche all'elenco Includi. Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiungi indirizzo.

6 Selezionare il tipo di indirizzo, quindi immettere l'intervallo in cui verranno incluse le periferiche. Specificare una o più voci tra le seguenti:

- **Indirizzo TCP/IP, subnet o nome host**

Gli indirizzi IP vanno immessi con una notazione puntata del tipo X.X.X.X, ad esempio 192.168.12.34. Per eseguire una ricerca di rete (tramite una subnet), utilizzare uno zero (0) o un asterisco (*) come carattere jolly. Se, ad esempio, si immette 192.168.0.0, viene avviata una ricerca nella rete Classe B e vengono individuate tutte le periferiche il cui indirizzo inizia per 192.168.

- È possibile cercare una periferica anche utilizzando il nome host.
- Dopo aver immesso le informazioni sull'indirizzo, è possibile immettere nomi di comunità SNMP per modificare i privilegi di accesso di lettura o scrittura. Per modificare il valore predefinito ("pubblico") dei privilegi, immettere i nuovi nomi di comunità nel campo appropriato. I nomi di comunità sono sensibili alla differenza tra maiuscole e minuscole.

Nota: Viene modificato solo il nome di comunità di MarkVision, non quello del server di stampa. Per modificare il nome del server di stampa, consultare la relativa documentazione.

- **Intervallo indirizzi TCP/IP**

Immettere l'intervallo di indirizzi TCP/IP cominciando con la casella Da: e terminando con la casella A:.

Questa opzione consente inoltre di immettere nomi di comunità SNMP per modificare i privilegi di accesso di lettura o scrittura. Per modificare il valore predefinito ("pubblico") dei privilegi, immettere i nuovi nomi di comunità nel campo appropriato. I nomi di comunità sono sensibili alla differenza tra maiuscole e minuscole.

Nota: Viene modificato solo il nome di comunità di MarkVision, non quello del server di stampa. Per modificare il nome del server di stampa, consultare la relativa documentazione.

- **Rete IPX**

È il numero di rete su cui si trova il server di stampa. Si tratta di un numero esadecimale composto da otto cifre, ad esempio 000C2194. Se il server di stampa si trova sulla stessa rete del server MarkVision, immettere 00000000 (zero) per il numero di rete. Se non si conosce il numero di rete del server di stampa, è possibile trovarlo sulla pagina delle impostazioni del server, tra le impostazioni NetWare.

7 Fare clic su **OK** per tornare alla schermata Gestisci profili di ricerca. Le periferiche immesse risultano ora visualizzate nella scheda Includi.

8 Fare clic su **Applica**.

Nota: Per ricercare una periferica o un gruppo di periferiche senza creare un profilo, vedere [Aggiunta di periferiche](#).

Ricerca delle periferiche

- 1 Selezionare **MarkVision**→ **Ricerca periferiche**→ **Gestisci profili di ricerca**.
- 2 Selezionare il profilo dalla finestra **Profili ricerca periferiche** contenente le periferiche che si desidera ricercare.
- 3 Fare clic su **Avvio**.
- 4 MVP comunica con le periferiche comprese nel profilo selezionato. Per interrompere una ricerca in qualsiasi momento, fare clic su **Interrompi ricerca**.

Nota: La ricerca tramite il profilo Ricerca completa, o un qualsiasi profilo comprendente tutte le periferiche sulla rete, richiede un notevole impiego della CPU. Durante l'esecuzione di una ricerca completa, il server MarkVision potrebbe non essere utilizzabile.

Inclusione ed esclusione di periferiche

Le schede Includi ed Escludi nella schermata Gestisci profili di ricerca visualizzano elenchi di periferiche da includere o escludere dall'elenco di periferiche corrente del profilo. Quando si crea un profilo, se nell'elenco sono comprese periferiche che non si desidera inserire nel profilo, selezionare la scheda **Escludi** e *aggiungere* la periferica nell'elenco Escludi. È quindi possibile utilizzare i pulsanti Rimuovi e Rimuovi tutto per rimuovere le periferiche dagli elenchi di inclusione o esclusione.

Esempi:

- Se l'amministratore della rete conosce gli indirizzi dei router e dei computer della rete e desidera evitare il traffico creato dalla ricerca delle periferiche, è sufficiente aggiungere gli indirizzi dei router e dei computer all'elenco Escludi.
- Per gestire tutte le stampanti sulla subnet 70, ad eccezione della stampante della segreteria, aggiungere la subnet 70 nell'elenco Includi e aggiungere l'indirizzo della stampante della segreteria nell'elenco Escludi.

Funzioni avanzate

Per configurare le funzioni avanzate di ricerca delle periferiche, fare clic sulla scheda **Avanzate** nella finestra principale Ricerca periferiche. Di seguito sono riportate le funzioni che è possibile personalizzare per creare un profilo avanzato di ricerca delle periferiche:

- **Interroga ogni indirizzo:** MarkVision Professional invia un'interrogazione individuale a ciascun indirizzo specificato in Ricerca periferiche.
- **Multicast SLP:** MarkVision Professional invia una richiesta SLP singola sulla rete. L'opzione Multicast SLP genera solo un breve picco nel traffico di rete e rileva solo le periferiche supportate.
- **Cerca anche periferiche di altri produttori:** MarkVision Professional cerca sulla rete le periferiche di altri produttori.

- **Numero massimo di secondi di attesa della risposta di una periferica:** Specifica il tempo massimo di attesa per la risposta di una periferica durante la ricerca. Modificare questo valore se le periferiche non rispondono oppure se il traffico di rete è sostenuto.
- **Numero massimo di secondi di attesa delle risposte a un multicast SLP:** Specifica il tempo massimo di attesa per la risposta di un server di stampa durante un multicast SLP. Modificare questo valore se i server di stampa non rispondono oppure se il traffico di rete è sostenuto. Durante il multicast SLP vengono cercati solo i server di stampa supportati.
- **Numero di tentativi da eseguire quando una periferica non risponde:** Specifica il numero di tentativi eseguiti prima che l'indirizzo venga ignorato. Impostando un valore superiore a 1, generalmente non si ottiene un livello di precisione maggiore. Impostando questo valore su zero (0), vengono disattivati ulteriori tentativi; in tal modo, è possibile ottenere una maggiore velocità senza compromettere il livello di precisione.

Nota: È possibile assegnare impostazioni avanzate a ciascun profilo di ricerca.

Pulsanti Importa/Esporta

È possibile utilizzare i pulsanti Importa ed Esporta per importare o esportare profili per la ricerca che vengono salvati nel formato XML.

Pulsanti Carica/Salva

Il pulsante Salva consente di salvare le informazioni contenute nei campi Periferiche da includere nel server e Periferiche da escludere dal server, ad esempio un file di testo che potrà in seguito essere recuperato utilizzando il pulsante Carica.

Programmazione

Per programmare le ricerche, selezionare l'attività **Programmazione** dal menu Tutte le attività.

È possibile programmare le ricerche su base giornaliera, settimanale o mensile. In tal modo, l'elenco di periferiche gestite da MarkVision Professional sarà sempre aggiornato. Se si prevedono ricerche in rete molto lunghe, è possibile programmarle per le ore in cui il traffico sulla rete è meno intenso. Selezionare il profilo che si desidera utilizzare per la ricerca, quindi scegliere il giorno di inizio nella casella **Ora di inizio** e selezionare l'ora desiderata per la ricerca. Queste attività possono essere programmate su base giornaliera, settimanale o mensile. Dopo aver effettuato tutte le selezioni desiderate, fare clic su **OK**. Per ulteriori informazioni sulla programmazione, vedere **Programmazione delle attività**.

Denominazione delle periferiche

Dopo aver individuato tutte le periferiche che si desidera gestire con MarkVision Professional, è possibile stabilire il nome utilizzato da MarkVision per l'identificazione della periferica.

In MarkVision viene utilizzato un algoritmo specifico per determinare il nome della periferica. Nell'attività Nomi periferiche, viene innanzitutto verificato che non sia stato assegnato un nome alla periferica, quindi vengono rilevati nell'ordine i seguenti valori: Indirizzo TCP/IP, Nome host, Indirizzo IPX, Numero di serie ed Etichetta di proprietà. È possibile modificare l'ordine di ricerca dei valori utilizzando l'attività Impostazioni amministrative.

Nel menu Tutte le attività nella schermata principale di MarkVision, selezionare l'opzione relativa ai **nomi personalizzati**. Questa attività consente di selezionare alcune periferiche e assegnarvi il nome desiderato, ad esempio Stampante personale.

Nota: Per assegnare nomi alle periferiche o utilizzare l'attività Impostazioni amministrative, è necessario disporre di privilegi di accesso come amministratore.

Aggiunta di periferiche

È possibile che si desideri ricercare alcune periferiche senza dover creare un profilo. In tal caso, è possibile utilizzare l'attività **Aggiungi periferiche** per ricercare periferiche singole o in piccoli gruppi.

Per utilizzare l'attività Aggiungi periferiche:

- 1** Selezionare **Aggiungi periferiche** dal menu Tutte le attività oppure selezionare **MarkVision** → **Ricerca periferiche** → **Aggiungi periferiche** nella schermata iniziale di MVP.
- 2** Selezionare una o più periferiche dall'elenco delle periferiche esistenti nella schermata oppure fare clic su **Aggiungi** per immettere un nuovo indirizzo di periferica, quindi fare clic su **OK**.
- 3** Fare clic su **Avvio** per iniziare la ricerca.

È anche possibile selezionare la scheda **Escludi** per selezionare le periferiche di un profilo esistente che *non* si desidera includere nella ricerca.

Selezionare la scheda **Avanzate** per ripristinare ulteriori impostazioni di ricerca.

Nota: È possibile salvare nuovi gruppi di periferiche creati tramite l'attività Aggiungi periferiche come nuovo profilo di ricerca facendo clic su **Salva come profilo**.

Risultati della ricerca di periferiche

Dopo aver eseguito una ricerca di periferiche, è possibile visualizzare i risultati della ricerca. È possibile accedere ai risultati della ricerca selezionando **MarkVision** → **Ricerca periferiche** → **Risultati ricerca periferiche**.

I risultati della ricerca comprendono un'intestazione, una gamma di periferiche e un riepilogo delle periferiche non trovate. La finestra di dialogo Ricerca periferiche consente anche di esportare i risultati della ricerca. Per esportare i risultati, fare clic su **Esporta**. Individuare la posizione in cui si desidera salvare i risultati e fare clic su **Salva**.

Rimozione di periferiche dal server

Se sono presenti periferiche che non si desidera più associare alla rete né includere in *alcuna* delle ricerche successive, è possibile rimuoverle dall'elenco delle periferiche gestite sul server tramite l'attività Rimuovi periferiche. L'attività Rimuovi periferiche è disponibile facendo clic sull'icona **Rimuovi periferiche**, posizionata tra i pulsanti di navigazione e le icone delle attività frequenti sulla barra degli strumenti di MVP, nel menu MarkVision in **Ricerca periferiche** → **Rimuovi periferiche (Avanzate)** oppure selezionando **Rimuovi periferiche (Avanzate)** nel menu **Tutte le attività**.

Per rimuovere le periferiche dal server MarkVision, consultare le varie cartelle di periferiche esistenti oppure utilizzare la funzione Ricerca rapida per individuare le periferiche che si desidera rimuovere. Dopo aver selezionato tutte le periferiche appropriate, fare clic sull'icona **Rimuovi** sulla barra delle attività di MarkVision. Le periferiche selezionate vengono rimosse dal server MarkVision.

Creazione di cartelle

La creazione di cartelle consente di raggruppare le periferiche in base a determinate condizioni (esaurimento del toner) oppure in base a opzioni particolari (funzione fronte/retro). Questo tipo di raggruppamento rende più agevole l'individuazione di una determinata periferica.

MarkVision Professional include una cartella principale preesistente, denominata Tutte le periferiche, che non può essere eliminata. Tutte le altre cartelle create vengono elencate sotto questa cartella principale. Per l'uso di MarkVision non è comunque necessario aggiungere alcuna cartella.

Per creare cartelle:

- 1** Selezionare **Configurazione cartella** dal menu Tutte le attività oppure fare clic su **MarkVision** → **Cartelle**.
- 2** Selezionare la cartella principale.
- 3** Fare clic su **Nuovo** dalla finestra Cartella.
- 4** Immettere il nome della nuova cartella.

5 Aggiungere periferiche alla cartella. Per inserire stampanti o server di stampa in una cartella, è possibile utilizzare due metodi diversi:

- Selezione manuale
- Filtro

Per aggiungere le periferiche manualmente, nella scheda **Selezione manuale** selezionare le periferiche desiderate.

Per aggiungere periferiche utilizzando i filtri, selezionare la scheda **Filtro** e configurare il filtro.

6 Fare clic su **Applica**.

Nota: È possibile creare le cartelle anche facendo clic con il pulsante destro del mouse su una cartella principale, quindi su **Nuovo**.

La selezione manuale risulta utile quando si gestisce un piccolo numero di periferiche o si desidera includere una periferica specifica nella cartella. L'uso di filtri invece è il metodo più conveniente nel caso si debba gestire un ampio numero di periferiche. Un filtro rende visibile nella cartella solo le periferiche aventi le caratteristiche specificate, consentendo di selezionarne un numero limitato tra tutte quelle collegate alla rete. È possibile selezionare più caratteristiche riducendo ulteriormente i criteri di selezione delle stampanti. Ad esempio:

Si supponga che il responsabile della gestione e del corretto funzionamento delle stampanti di una società desideri sapere quali stampanti necessitano di assistenza tecnica. A tal fine, si potrà creare una cartella dove, grazie ai filtri, verranno visualizzate delle periferiche. Nella casella di riepilogo Tipo di periferica, selezionare **Stampanti**. Fare clic su **Avanzate**, quindi selezionare **Stato: Messaggio, Uguale a, Inceppamento carta**. Fare clic su **Nuovo** per creare un altro criterio di filtro, quindi selezionare **Stato: Messaggio, Uguale a, Toner in esaurimento**. Una volta applicato il filtro, nella cartella verranno visualizzate solo le stampanti in cui si sono verificati inceppamenti o con il toner in esaurimento.

Nota: Per organizzare numerose stampanti in base a criteri che cambiano frequentemente (ad esempio gli inceppamenti di carta), è consigliabile utilizzare filtri anziché cartelle per visualizzare le periferiche interessate. L'aggiornamento continuo di cartelle eseguito dal server MarkVision può rallentare notevolmente il sistema. Di conseguenza, l'inserimento delle periferiche nelle cartelle in base a criteri statici consente di risparmiare le risorse su reti di stampanti più ampie.

È possibile utilizzare i pulsanti Carica e Salva per importare o esportare un gruppo di filtri. Il pulsante Salva consente di salvare in un file i criteri di filtro selezionati, che potranno in tal modo essere recuperati in un secondo momento con il pulsante Carica. Per ulteriori informazioni sulla creazione dei filtri, vedere **Uso dei filtri**.

Uso dei filtri

Nella finestra Filtri è possibile creare un gruppo di filtri, che consentono di visualizzare in un elenco solo le periferiche con le caratteristiche specificate dall'utente. È possibile impostare i filtri in base a più criteri, restringendo in tal modo la selezione delle periferiche. Quando si crea una cartella, è possibile definire un filtro per la cartella oppure caricare un filtro precedentemente salvato e applicarlo a essa. Una cartella senza filtro contiene tutte le periferiche della cartella superiore. Esistono due tipi di filtri:

- **Di base:** consente di selezionare come criteri di filtro una o più caratteristiche generiche.
- **Avanzate:** consente di creare filtri in base a più criteri; in alcuni casi sarà necessario digitare le caratteristiche dei criteri nella casella di riepilogo Valore. Se, ad esempio, si utilizza una stampante XYZ (non presente nell'elenco dei modelli disponibili) con Timeout processo impostato su 90 secondi, si potrebbero configurare le seguenti caratteristiche:

| Parametro | Operazione | Valore |
|-----------|------------|--------|
| Modello | Uguale a | XYZ |

| Parametro | Operazione | Valore |
|------------------|------------|--------|
| Timeout processo | Uguale a | 90 |

Nel precedente esempio, "90" e "XYZ" devono essere immessi manualmente nella casella di riepilogo Valore.

È anche possibile filtrare le periferiche in base alla conformità (o alla mancanza di conformità) a criteri di periferica specifici. Per creare il filtro Conformità ai criteri della periferica, selezionare il parametro **Conformità ai criteri**, quindi selezionare **Conforme a** o **Non conforme a**. Il valore sarà uno dei criteri della periferica sul server MarkVision (a meno che non sia ancora stato creato alcun criterio). Ad esempio:

| Parametro | Operazione | Valore |
|-----------------------|------------|--------------------------|
| Conformità ai criteri | Conforme a | Criterio della stampante |

Nota: Se si utilizza questo filtro, saranno visibili solo le stampanti che dispongono di tutti i valori specificati nella casella Valore.

Fare clic su **Nuovo** per aggiungere ulteriori criteri al filtro; fare clic sulla **X** rossa per rimuovere criteri dal filtro.

Quando vengono selezionate più condizioni

- Il pulsante di scelta **Tutte le condizioni devono essere soddisfatte** indica che le periferiche devono soddisfare tutti i criteri per essere visualizzate dal filtro.
- Il pulsante di scelta **Almeno una condizione deve essere soddisfatta** indica che le periferiche devono rispondere ad almeno una delle condizioni per essere visualizzate dal filtro.

Tipo di periferica

- È possibile stabilire se il filtro deve includere le stampanti, i server di stampa o entrambi. Indicare la scelta nella casella di riepilogo Tipo di periferica.

Esempio 1: Filtro di base

Si supponga che il responsabile della gestione e del corretto funzionamento delle stampanti di una società desideri sapere quali stampanti necessitano di assistenza tecnica. Per ottenere questa informazione, occorre creare un filtro Di base.

- 1 Poiché in questo caso sono interessate solo le stampanti, selezionare **Stampante** nella casella di riepilogo Tipo di periferica.
- 2 Nell'elenco Seleziona tipo di filtro, selezionare **Stato**.
- 3 Selezionare **Tutti gli errori** e **Tutti i messaggi di avvertenza**.
- 4 Fare clic su **Applica** per completare la creazione del filtro.
- 5 Per salvare il filtro, fare clic sul pulsante **Salva filtro con nome**.

Una volta applicato il filtro alla cartella, questa conterrà soltanto le stampanti con condizioni di errore o di avviso. È quindi possibile selezionare un'altra attività di MarkVision, quale Stato della stampante, per visualizzare la nuova cartella creata, in modo da mostrare le stampanti con errori o messaggi di avvertenza.

Esempio 2: Filtro Avanzate

Si supponga che una persona desideri creare e salvare un filtro che visualizzi solo le stampanti monocromatiche con livello di codice firmware 1.10.17. Per ottenere questa informazione si crea un filtro selezionando l'opzione **Avanzate**.

- 1 Poiché in questo caso sono interessate solo le stampanti, selezionare **Stampante** nella casella di riepilogo Tipo di periferica.
- 2 Selezionare quindi:

| Parametro | Operazione | Valore |
|-----------|------------|---------------|
| Colore | Uguale a | Monocromatica |

- 3 Fare clic su **Nuovo** per creare un nuovo criterio, quindi nelle caselle di riepilogo a discesa Parametro e Operazione selezionare le seguenti opzioni. È necessario digitare manualmente il codice firmware (1.10.17).

| Parametro | Operazione | Valore |
|---------------------------------|------------|---------|
| Codice firmware della stampante | Uguale a | 1.10.17 |

- 4 Poiché entrambe le condizioni devono essere soddisfatte, fare clic sul pulsante di scelta **Tutte le condizioni devono essere soddisfatte**.
- 5 Per salvare il filtro, fare clic sul pulsante **Salva filtro con nome**.

Una volta applicato il filtro alla cartella, questa contiene soltanto le stampanti monocromatiche con livello di codice firmware uguale a 1.10.17.

Creazione di account e gruppi di utenti

L'attività Account utenti e Gruppi utenti consente di creare e gestire account e gruppi che definiscono l'accesso degli utenti alle periferiche gestite da MarkVision.

Gli account costituiscono una misura di sicurezza in quanto consentono di limitare l'accesso degli utenti ad attività specifiche. È anche possibile inserire diversi account in gruppi di account in modo da assegnare una gamma di privilegi a più account.

Per accedere all'attività Account utenti e Gruppi utenti, andare in **MarkVision** → **Account utenti e Gruppi utenti** o selezionare **Account utenti e Gruppi utenti** dal menu Tutte le attività, visualizzato nella schermata principale di MarkVision. Quando si aggiungono account o gruppi di account, viene visualizzata una procedura guidata.

La configurazione guidata di MarkVision consente di creare alcuni account iniziali. Per l'uso di MarkVision non è necessario aggiungere alcun account, tuttavia si consiglia di creare un account dell'amministratore per garantire la sicurezza delle periferiche.

Gli account possono essere aggiunti o eliminati soltanto da amministratori o utenti specifici. Se il personale varia di numero, potrebbe essere necessario creare o aggiornare gli account utente MarkVision. Per limitare i diritti amministrativi di un account specifico, è possibile specificare i **privilegi** appropriati quando l'account viene creato oppure **assegnare l'account a un gruppo** autorizzato a svolgere solo alcune attività.

Creazione di un account di amministratore

È possibile creare un account di amministratore solo se in precedenza non sono stati creati altri account. Per completare la creazione di un account di amministratore, è necessario creare almeno un altro account utente. Per informazioni sulla creazione di ulteriori account utente vedere **Creazione di un nuovo account utente**.

- 1** Nella sezione **Account** della tabella Utenti, fare clic su **Aggiungi**.
- 2** Immettere il nome dell'account e la password dell'amministratore.
- 3** Confermare la password immessa. La spia luminosa a destra del campo diventa verde e viene attivato il pulsante OK quando la password di conferma viene inserita correttamente.
- 4** Fare clic su **OK**.

Creazione di un nuovo account utente

È necessario creare un account di amministratore prima di completare la creazione di un nuovo account utente.

- 1** Nella sezione **Account** della tabella Utenti, fare clic su **Aggiungi**.
- 2** Immettere il nome dell'account e la password.

Nota: Se si utilizza l'autenticazione dell'utente tramite LDAP, ad eccezione dell'account di amministratore, il nome dell'account deve corrispondere a un account esistente sul server LDAP. Allo stesso modo, non è necessaria una password account poiché le password utente vengono verificate dal server LDAP della società. Tuttavia, un account di amministratore MVP necessita sempre di un ID utente e di una password specifica per MVP.

- 3** Confermare la password immessa. La spia luminosa a destra del campo diventa verde e viene attivato il pulsante Avanti quando la password di conferma viene inserita correttamente.
- 4** Fare clic su **Avanti**.
- 5** Selezionare i privilegi da assegnare all'account dalla finestra Privilegi disponibili.
- 6** Per aggiungere o rimuovere i privilegi selezionati da un account utente, fare clic sui pulsanti (>).
- 7** Fare clic su **Avanti**.
- 8** Selezionare tutte le cartelle di periferiche a cui l'account utente può accedere.
- 9** Fare clic su **Fine**.

Creazione di un gruppo di account

L'inserimento degli account utente all'interno di un gruppo consente di configurarli in modo uniforme. Ad esempio, se si desidera che un gruppo di utenti abbia accesso solo ad alcune attività su determinate periferiche, è possibile creare un gruppo di account per:

- Specificare gli account utente da includere nel gruppo.
- Specificare le attività a cui il gruppo può accedere.
- Specificare le periferiche a cui il gruppo può accedere.

Ad esempio:

| Gruppo | Diritti di accesso | Periferiche |
|------------------------|---|--|
| Assistenza tecnica | Ripristino stampanti e server di stampa; Modifica impostazioni stampante e server di stampa | Tutte le periferiche |
| Segretari di direzione | Monitoraggio toner e carta | Solo le stampanti del rispettivo reparto |
| Reparto B73 | Modifica impostazioni stampante; Visualizzazione stato; Ricerca stampanti | Solo le stampanti del reparto |

Nota: Se si assegnano privilegi di attività agli utenti e successivamente si aggiungono gli account utente a un gruppo, gli utenti potranno accedere alle attività consentite dall'account e dal gruppo. Ad esempio, se non viene consentito l'accesso all'attività Ricerca periferiche a un account utente appartenente a un gruppo che invece ha accesso a tale attività, l'account in questione potrà comunque accedervi.

Creazione di un gruppo di utenti

- 1 Nella sezione **Gruppi** della tabella Utenti, fare clic su **Aggiungi**.
- 2 Immettere il nome del gruppo.
- 3 Selezionare gli account utente che verranno assegnati a questo gruppo.
- 4 Fare clic su **Avanti**.
- 5 Selezionare i privilegi assegnati al gruppo tramite la finestra Privilegi disponibili.
- 6 Per aggiungere o rimuovere i privilegi selezionati da un gruppo utenti, fare clic sui pulsanti (>).
- 7 Fare clic su **Avanti**.
- 8 Selezionare tutte le cartelle di periferiche a cui il gruppo di utenti potrà accedere.
- 9 Fare clic su **Fine**.

Modifica o rimozione di un account utente o gruppo di utenti esistente

- **Per modificare un account o un gruppo di utenti**
 - 1 Fare doppio clic sull'account o sul gruppo da modificare oppure selezionare l'account o il gruppo desiderato, quindi fare clic su **Modifica** nella sezione corrispondente della tabella.
 - 2 Selezionare il passo appropriato nella procedura guidata e configurare in modo pertinente gli attributi dell'account o del gruppo.
 - 3 Fare clic su **Fine**.
- **Per rimuovere un account o un gruppo di utenti**
 - 1 Selezionare l'account o il gruppo da rimuovere, quindi fare clic su **Rimuovi**.
 - 2 Se l'impostazione Conferma eliminazione account e gruppo utenti nell'attività Impostazioni personali è attivata, immettere l'account utente e la password *personali* nella finestra di conferma e fare clic su **OK**. Se non viene richiesta una password, fare clic su **OK**.

Nota: La rimozione dei gruppi può influire sui diritti di accesso di un utente. Non è possibile ripristinare un gruppo che è stato rimosso.

Assegnazione di privilegi all'utente

Gli amministratori di MarkVision possono limitare l'accesso degli altri utenti in modo che possano eseguire solo alcune attività su determinate periferiche. Per controllare i privilegi degli utenti, creare account e gruppi di account (**attività Account utenti e Gruppi utenti**). Quando si configura un gruppo, determinare quali attività potrà eseguire o assegnare individualmente le attività durante la creazione dell'account. È anche possibile determinare quali dispositivi possono essere visualizzati dall'utente.

Privilegi dell'amministratore

Per creare account in MarkVision, è necessario creare un account dell'amministratore. L'account dell'amministratore è autorizzato a eseguire tutte le attività di MarkVision su qualsiasi periferica.

Nota: Se non vengono creati account (dell'amministratore o di altro tipo), tutti gli utenti di MarkVision possono eseguire qualsiasi attività.

Privilegi dell'utente designati

Per gli account degli utenti comuni, i privilegi e le periferiche accessibili vengono definiti in base ai parametri specificati durante la creazione dell'account o in base al gruppo a cui l'utente è associato.

Autenticazione dell'utente

MarkVision Professional supporta ora tre nuove tecniche di protezione per limitare l'accesso non autorizzato a MVP: l'autenticazione tramite il server LDAP, la scadenza della sessione attiva e la scadenza della password di account.

Autenticazione tramite il server LDAP

Gli amministratori MVP possono ora utilizzare il server LDAP della società per autenticare ID e password degli utenti; in questo modo, gli utenti del client MarkVision non devono utilizzare password e ID di login separati per accedere a MarkVision Professional.

Se un amministratore sceglie di utilizzare l'autenticazione LDAP, quando si crea un nuovo account utente sarà sufficiente immettere l'ID di login esistente dell'utente lasciando vuoto il campo relativo alla password. Al successivo accesso di un utente a MVP quindi, verranno immessi l'ID utente e la password utilizzati per la rete locale della società. Il server MarkVision accede quindi al servizio di directory del server LDAP della società per autenticare l'accesso dell'utente tramite un binding semplice protetto da SSL o un binding protetto mediante Kerberos.

Nota: L'unico servizio di directory attualmente supportato da MarkVision Professional 10.2 è Active Directory di Microsoft.

Quando si attiva un'autenticazione tramite il server LDAP, gli amministratori possono scegliere tra due modalità di autenticazione LDAP: semplice e protetta. L'uso di una di queste modalità di autenticazione è determinato dal tipo di configurazione scelta per il server LDAP. Se si utilizza l'autenticazione LDAP semplice, sarà necessario impostare un account del server MVP sul server LDAP. Inoltre, se si utilizza l'autenticazione LDAP semplice e si desidera utilizzare il protocollo SSL, è necessario selezionare la casella di controllo SSL e scegliere il certificato SSL appropriato dall'archivio per completare la configurazione.

Se si utilizza l'autenticazione LDAP Kerberos (protetta), la necessità di impostare un account del server MVP dipende dalla configurazione Kerberos corrente. Per informazioni sulla necessità di configurare un account del server MVP, consultare la documentazione relativa al server Kerberos.

Per attivare l'autenticazione tramite il server LDAP

L'autenticazione tramite il server LDAP è accessibile solo tramite l'account di amministratore principale. Se è in corso l'aggiornamento di una versione precedente di MarkVision Professional, aprire l'attività **Account utenti e Gruppi utenti** nel menu MarkVision o selezionare **Account utenti e Gruppi utenti** dall'elenco Tutte le attività. Selezionare l'account di amministratore e fare clic su **Modifica**.

Se si sta installando MarkVision Professional per la prima volta, sarà possibile configurare l'autenticazione LDAP al momento della creazione dell'account amministratore principale.

Nota: L'autenticazione LDAP funziona per tutti gli account utente ad eccezione dell'account amministratore principale. Di conseguenza, l'account amministratore principale deve disporre di una password univoca per MarkVision Professional. Accertarsi che la password dell'amministratore sia definita prima di procedere con la configurazione dell'autenticazione tramite il server LDAP.

- 1 Una volta avuto accesso alla creazione guidata dell'account di amministratore principale, fare clic sulla casella di controllo **Effettuare autenticazione con un server LDAP**.
- 2 Selezionare il meccanismo di autenticazione che si desidera utilizzare dall'elenco a discesa. Le opzioni disponibili sono LDAP o Kerberos.
- 3 Immettere le informazioni relative al server LDAP.
 - a Se il meccanismo di autenticazione selezionato è Kerberos:
Immettere **IP / Nome host KDC e Nome dominio** del server LDAP nell'area **Impostazioni Kerberos**.
 - b Se il meccanismo di autenticazione selezionato è LDAP:
Immettere i valori di **Indirizzo server, Numero porta, Dn di base e Attributi utente** nell'area **Impostazioni LDAP**.
- 4 Immettere le informazioni relative al server MVP. Questa operazione è necessaria solo se la configurazione del server LDAP prevede un'autenticazione da parte del server MVP.
 - a Se il meccanismo di autenticazione selezionato è Kerberos:
Nell'area relativa all'account del server MVP, immettere i valori di **Nome utente e Password** precedentemente impostati sul server LDAP.
 - b Se il meccanismo di autenticazione selezionato è LDAP:
Nell'area relativa all'account LDAP del server MVP, immettere i valori di **Nome distinto e Password** precedentemente impostati sul server LDAP.
- 5 Se il meccanismo di autenticazione selezionato è Kerberos, fare clic su **Fine**.
Se si è selezionato LDAP per un binding semplice, andare al passo successivo.
- 6 Se il meccanismo di autenticazione selezionato è LDAP e si desidera utilizzare il protocollo SSL, fare clic sulla casella di controllo **Usa SSL** e immettere la password dell'archivio certificati, quindi fare clic su **Avanti**. Se non si desidera utilizzare SSL, fare clic su **Fine**.
- 7 Selezionare il certificato appropriato da utilizzare con il protocollo SSL. Senza il certificato appropriato, il protocollo SSL non funziona. Il server LDAP dovrebbe disporre di una funzione per l'invio di una richiesta di certificato.
- 8 Fare clic su **Importa**.
- 9 Fare clic su **Fine**.

Scadenza sessione attiva

Se è stata attivata la scadenza della sessione attiva, quando una sessione del client MVP rimane inattiva per un intervallo di tempo specificato, viene visualizzata una finestra di dialogo con la richiesta di reimmettere la password per accedere di nuovo all'applicazione. La scadenza della sessione attiva consente di impedire l'accesso non autorizzato al client MarkVision mentre questo non viene utilizzato.

Per utilizzare la scadenza della sessione attiva

- 1 Andare in **MarkVision**→ **Impostazioni amministrative** o selezionare **Impostazioni amministrative** dall'elenco Tutte le attività.
- 2 Nella sezione Intervalli della finestra di dialogo, specificare l'intervallo di scadenza della sessione attiva in minuti (da 10 a 60). Per disattivare la scadenza della sessione attiva, eliminare il numero nella casella.
- 3 Fare clic su **OK**.

Scadenza password account

Per ridurre la possibilità che la password di un account utente venga compromessa, gli amministratori possono scegliere di impostare un intervallo di scadenza. In questo modo, poiché dopo un determinato periodo di tempo la password non è più valida, l'utente MVP deve modificarla regolarmente.

La scadenza della password è valida per tutti gli utenti ad eccezione dell'amministratore, a meno che non sia stata attivata l'autenticazione tramite server LDAP. Se viene utilizzata tale autenticazione, la scadenza delle password di account non viene attivata poiché la sicurezza dipenderà dai protocolli di rete e di protezione tramite password scelti dalla società.

Nota: Per evitare che l'amministratore debba modificare ciascuna password utente a ogni intervallo di scadenza, è necessario che tutti gli utenti abbiano accesso all'attività Modifica password.

Per impostare l'intervallo di scadenza della password di account

- 1 Andare in **MarkVision**→ **Impostazioni amministrative** o selezionare **Impostazioni amministrative** dall'elenco Tutte le attività.
- 2 Nella sezione Intervalli della finestra di dialogo, specificare l'intervallo di scadenza della password di account in giorni. Per disattivare la scadenza della password, selezionare **Mai**.
- 3 Fare clic su **OK**.

Per modificare la password di account

- 1 Andare in **MarkVision**→ **Modifica password** o selezionare **Modifica password** dall'elenco Tutte le attività.
- 2 Immettere la password corrente.
- 3 Immettere la nuova password.
- 4 Confermare la nuova password. Se le password corrispondono, la spia accanto al campo diventa verde. In caso contrario, la spia diventa rossa.
- 5 Fare clic su **OK**.

4

Gestione di periferiche

Ricerca di periferiche specifiche

Esistono diversi modi per ricercare le periferiche con MarkVision. È possibile ricercare una determinata periferica utilizzando criteri specifici o più periferiche utilizzando diversi metodi.

Nota: MarkVision riconosce soltanto periferiche rilevate con l'attività Ricerca periferiche (vedere **Aggiunta e rimozione di periferiche**) oppure con l'attività Ricerca rapida per indirizzo. Una volta avvenuto il rilevamento di una periferica mediante uno di questi metodi, quella periferica può essere successivamente rilevata tramite altri attributi, come il numero di serie o l'etichetta di proprietà.

Di seguito vengono presentate alcune modalità di ricerca di una o più stampanti in MarkVision:

- Se si conosce un'impostazione specifica di una stampante, è possibile trovarla utilizzando tale attributo. Ad esempio, è possibile trovare una stampante attraverso l'indirizzo IP, il nome, il numero di serie o l'etichetta di proprietà. Innanzitutto, selezionare l'attività da svolgere. Nella scheda Ricerca rapida, scegliere l'attributo da utilizzare nella ricerca dall'elenco. Seleziona un campo per la ricerca. Digitare l'informazione relativa all'attributo nella casella appropriata, quindi selezionare **Trova**.

Nella ricerca è possibile sostituire le informazioni che non si conoscono con il carattere asterisco (*). L'asterisco sostituisce qualsiasi numero di caratteri. Ad esempio, è possibile immettere 192.168.12.* come criterio di ricerca.

- Se vengono monitorate solo 10 stampanti in MarkVision, per trovare quella desiderata è preferibile scorrere le schede dell'attività Panoramica sulle funzioni per individuare la funzione voluta. Selezionare **Panoramica sulle funzioni (Stampanti)** dall'elenco Tutte le attività. Scegliere la scheda **Cartelle** e visualizzare la cartella contenente la stampante da selezionare. Esaminare quindi le varie colonne delle funzioni. Fare clic su un'intestazione di colonna per ordinare le stampanti in base ai criteri desiderati. Se il numero di stampanti è limitato, non dovrebbe essere difficile individuare quella ricercata.
- Si supponga, ad esempio, di disporre di 800 stampanti distribuite su una rete estesa e che si desideri individuare tutte le stampanti a colori con unità fronte/retro. Controllare innanzitutto se tra le proprie cartelle ne esiste una specifica per stampanti a colori o fronte/retro. Altrimenti:
 - 1 Scegliere la scheda **Ricerca rapida**, selezionare **Altro** dal menu Seleziona un campo per la ricerca.
 - 2 Fare clic sul pulsante **Trova parametri**.

- 3 Configurare il filtro per trovare solo stampanti a colori con unità fronte/retro.
Per ulteriori informazioni sulla configurazione dei filtri, vedere **Uso dei filtri**.
- 4 Fare clic su **OK**, quindi fare clic su **Trova**. Viene visualizzato un elenco di tutte le stampanti fronte/retro a colori configurate sul server MarkVision.

In alternativa, è possibile creare una cartella nella quale verranno visualizzate automaticamente tutte le stampanti a colori dotate di unità fronte/retro. Per informazioni sulla creazione della cartella, vedere **Organizzazione delle periferiche**.

Creazione di visualizzazioni personalizzate

L'attività Visualizzazioni personalizzate consente di creare diverse visualizzazioni contenenti solo gli attributi desiderati.

Per creare una visualizzazione personalizzata

- 1 Selezionare **Visualizzazioni personalizzate - Crea/Gestisci** dal menu Tutte le attività.
- 2 Fare clic su **Nuovo**.
- 3 Assegnare un nome alla visualizzazione personalizzata.
- 4 Per scegliere gli attributi della stampante da aggiungere alla visualizzazione, fare clic sull'icona **Nuovo componente** (visualizzata accanto al campo Nome).
- 5 Mentre si selezionano gli attributi, nella finestra sottostante vengono visualizzati dei quadratini che indicano le dimensioni dei dati. Disporre i quadratini in modo da poterli visualizzare agevolmente.
- 6 Fare clic su **Applica**.

Una volta create, le visualizzazioni personalizzate sono disponibili nell'elenco Tutte le attività e sono elencate secondo il nome assegnato nei passi precedenti. È possibile selezionare la visualizzazione personalizzata anche facendo clic su **Visualizza** → **Visualizzazioni personalizzate** → **<nome della visualizzazione personalizzata>** sulla barra dei menu.

Per modificare una visualizzazione personalizzata

- 1 Selezionare **Visualizzazioni personalizzate - Crea/Gestisci** dal menu Tutte le attività.
- 2 Selezionare la visualizzazione personalizzata che si desidera modificare.
- 3 Modificare la visualizzazione personalizzata nel modo desiderato.
- 4 Fare clic su **Applica**.

Creazione di tabelle personalizzate

Le tabelle personalizzate forniscono una semplice interfaccia con cui visualizzare le informazioni relative alla periferica. Dopo averla configurata, una tabella personalizzata può essere esportata come file di variabili separate da virgola (.csv), che è possibile aprire tramite un foglio di calcolo o un elaboratore di testi.

Creazione di una tabella personalizzata

- 1 Selezionare **Tabelle personalizzate - Crea/Gestisci** dal menu Tutte le attività.
- 2 Fare clic su **Nuovo**. Per modificare una tabella personalizzata esistente, selezionarne il nome.
- 3 Assegnare alla tabella un nome descrittivo.
- 4 Nella finestra Colonne disponibili, selezionare gli elementi che si desidera includere nella tabella. Per selezionare più elementi, utilizzare i tasti Ctrl o Maiusc.
- 5 Fare clic sui tasti freccia per spostare gli elementi selezionati nella finestra Colonne in uso. È possibile ordinare le voci nelle colonne utilizzando le frecce verso il basso e verso l'alto. Se, ad esempio, si desidera che **Opzione fronte/retro** sia la prima colonna della tabella, occorre spostarla al primo posto nella finestra Colonne in uso.
- 6 Scegliere come ordinare le righe della tabella. Se, ad esempio, si sceglie **Colore** nell'elenco Ordina tabella personalizzata e si fa clic su **Crescente**, nella tabella verranno elencate per prime le stampanti a colori.
- 7 Se si desidera inserire la tabella personalizzata nell'elenco Attività frequenti, fare clic sulla casella **Attività frequente** nell'angolo superiore destro. La tabella personalizzata sarà così disponibile dalla barra degli strumenti di MarkVision Professional o quando si fa clic con il pulsante destro del mouse su una periferica.
- 8 Fare clic su **Applica**.

È possibile visualizzare la tabella personalizzata anche selezionando **Visualizza** → **Tabelle personalizzate** → <tabella personalizzata>.

Visualizzazione di una tabella personalizzata

- 1 Selezionare le periferiche che si desidera visualizzare nella tabella.
- 2 Nel menu Tutte le attività, selezionare la tabella personalizzata oppure scegliere **Visualizza** → **Tabelle personalizzate** → <tabella personalizzata>. La tabella personalizzata viene visualizzata.
- 3 Per stampare la tabella personalizzata, fare clic su **Stampa**. Per esportare la tabella personalizzata, fare clic su **Esporta**.

4 Per modificare una tabella personalizzata durante la visualizzazione:

- Riorganizzare le colonne trascinandole.
- Fare clic sull'intestazione di una colonna per ordinare la tabella in base a essa.
- Con il pulsante destro del mouse, fare clic sulla tabella per salvare le modifiche o ripristinare le colonne e l'ordine predefiniti.

Nota: Queste modifiche non influiscono sulle impostazioni della tabella definite in Tabelle personalizzate; sono infatti univoche per ciascun account utente. Per modificare le colonne e l'ordine predefinito, è necessario utilizzare l'attività Tabelle personalizzate.

Uso dei criteri della periferica

I criteri della periferica contengono le impostazioni memorizzate per le stampanti o i server di stampa. Una volta creato, un criterio può essere applicato a una o più periferiche. Le impostazioni della periferica vengono quindi riconfigurate in modo che corrispondano alle impostazioni elencate nel criterio. Eventuali impostazioni non riguardanti la periferica non vengono applicate.

Vantaggi dell'uso dei criteri della periferica

- Applicazione di una configurazione standard per una serie di periferiche. È possibile, ad esempio, impostare Risparmio energia su Disattivato per tutte le stampanti e Timeout stampante su 20.
- Uso di più configurazioni per una periferica. Ad esempio, un criterio può prevedere l'impostazione di Risparmio toner su Attivato e di una risoluzione bassa per la stampa di bozze, mentre un altro criterio può impostare Risparmio toner su Disattivato e una risoluzione alta per la stampa del documento finale.

Attività associate ai criteri della periferica

- **Criteri della periferica - Crea/Gestisci.** Consente di creare, modificare o rimuovere un criterio.
- **Criteri della periferica - Applica.** Consente di applicare un criterio a una o più periferiche.
- **Criteri della periferica - Verifica conformità periferica.** Consente di determinare se le periferiche selezionate sono conformi ai criteri specificati.
- **Programmazione.** Consente di specificare i giorni e l'ora in cui si desidera venga applicato automaticamente un criterio o eseguita una verifica della conformità.

Creazione di un criterio della periferica

Si supponga di voler copiare le impostazioni configurate per una stampante su altre stampanti.

- 1** Innanzitutto, selezionare l'attività **Criteri della periferica - Crea/Gestisci**.
- 2** Fare clic su **Nuovo** e selezionare l'opzione **In base a una periferica specifica**.
- 3** Selezionare la periferica di cui si desidera copiare le impostazioni, quindi fare clic su **OK**.
- 4** Assegnare al nuovo criterio un nome descrittivo, ad esempio "Impostazioni della stampante aziendale".
- 5** Fare clic su **Applica**.

Applicazione dei criteri della periferica

Selezionare l'attività **Criteri della periferica - Applica**.

Dall'elenco delle periferiche, selezionare le stampanti che si desidera aggiornare con i nuovi criteri. Se le stampanti da aggiornare non sono visualizzate nell'elenco, è possibile cercarle. Per informazioni dettagliate, vedere **Ricerca di periferiche specifiche**.

Selezionare i criteri della periferica creati ("Impostazioni della stampante aziendale") dall'elenco Criteri della periferica e fare clic su **Applica criteri**.

Verifica della conformità ai criteri della periferica

L'attività **Criteri della periferica - Verifica conformità periferica** consente di confrontare le impostazioni correnti di una periferica selezionata con i criteri applicati della periferica stessa.

Per accedere all'attività:

- 1** Selezionare **Criteri della periferica - Verifica conformità periferica** dal menu Tutte le attività.
- 2** Selezionare la periferica di cui si desidera verificare la conformità ai criteri.
- 3** Confrontare le impostazioni attuali della periferica con quelle dei criteri.

Programmazione dei criteri della periferica

È possibile programmare MarkVision per l'applicazione di criteri specifici a una o più periferiche. Ciò potrebbe essere utile per ripristinare giornalmente le impostazioni predefinite delle periferiche o controllare la conformità di una periferica a un criterio. Per informazioni sulla programmazione, vedere **Programmazione delle attività**.

Nota: Non tutte le periferiche supportano l'attività Criteri della periferica. Le attività non supportate vengono visualizzate con una linea che barra il nome della periferica.

Programmazione delle attività

La funzione Programmazione consente di eseguire un'attività (ad esempio Inventario stampante o Contabilità processi) in giorni e orari specifici. È possibile definire più programmi per ciascuna attività.

Attività programmabili mediante MarkVision

- Statistiche processo
- Trasferimento file generico
- Inventario stampante
- Criteri della periferica: Applica criteri
- Criteri della periferica: Verifica conformità periferica
- Trasferimento firmware
- Ricerca periferiche
- Rimuovi periferiche
- Gestione risorse

Per programmare un'attività

Quando si accede all'attività Programmazione, viene visualizzata la schermata di programmazione contenente un elenco e un calendario che mostrano tutti gli eventi programmati.

- 1** Selezionare **Programmazione** dal menu Tutte le attività o fare clic su **Azioni**→ **Programmazione**.
- 2** Fare clic su **Aggiungi**.
- 3** Selezionare l'evento che si desidera programmare e digitare una descrizione dell'evento. Fare clic su **Avanti**.
- 4** Selezionare la data e l'ora di esecuzione dell'attività. È possibile programmare l'esecuzione di un evento su base giornaliera, settimanale o mensile. Se l'evento programmato si verifica su base settimanale o mensile, selezionare i giorni in cui si desidera venga eseguito.
- 5** Fare clic su **Avanti**.
- 6** Selezionare il tipo di database (se applicabile) e la relativa posizione (URL) in cui si desidera memorizzare i risultati dell'evento programmato.
- 7** Immettere il nome e la password dell'utente nei campi appropriati. Fare clic su **Avanti**.

- 8 Selezionare le periferiche rilevate nella finestra delle cartelle di periferiche oppure utilizzare la funzione Ricerca rapida per individuare nuove periferiche e inserirle nella finestra delle periferiche selezionate utilizzando i pulsanti (>).
- 9 Una volta selezionate tutte le periferiche che si desidera associare all'evento in programmazione, fare clic su **Fine**.

L'evento programmato viene ora visualizzato nella finestra del calendario dell'attività Programmazione.

Nota: Per programmare una ricerca di periferiche, utilizzare l'attività **Ricerca periferiche**.

Raccolta di informazioni sui processi di stampa

È possibile utilizzare MarkVision Professional per raccogliere e memorizzare le informazioni relative a ogni processo di stampa inviato a una determinata stampante. Quest'attività è denominata *Statistiche processo: Analisi tendenza*. È possibile visualizzare le informazioni raccolte utilizzando un database oppure un'applicazione concepita espressamente per interpretare e visualizzare le informazioni.

Quando la funzione Statistiche processo è attivata, MarkVision Professional raccoglie le informazioni relative a ogni processo di stampa inviato a una determinata stampante. Tali informazioni includono dimensioni e durata del processo, raccoglitori di uscita utilizzati e così via.

Grazie alle informazioni raccolte è possibile determinare:

- Quali stampanti vengono utilizzate più frequentemente
- Quali reparti utilizzano maggiormente le stampanti
- Il tempo impiegato per la stampa di un documento
- Il livello del toner presente nelle stampanti

Nota: Le informazioni derivanti dall'attività Statistiche processo forniscono un'utile stima dello stato operativo delle stampanti ma non consentono di stabilire dati di fatturazione in base alle prestazioni della stampante.

Attivazione della funzione Statistiche processo

- 1 Selezionare **Statistiche processo: Analisi tendenza** dal menu Tutte le attività.
- 2 Selezionare il database desiderato.
- 3 Immettere il nome utente, la password e il percorso della connessione (URL) per il database da utilizzare.

Nota: Nel campo URL viene indicato il percorso del database utilizzato per il monitoraggio del server. MarkVision attualmente supporta i seguenti database: Access, Oracle e SQL Server nonché il formato CSV (Comma Separated Variables). Nella tabella seguente sono riportati gli stili di percorsi utilizzati per ogni tipo di database.

- 4 Selezionare il tipo di statistiche processo da utilizzare e specificare se si desidera documentare gli avvisi di stato.
- 5 Selezionare le caratteristiche che si desidera utilizzare per individuare la stampante.
- 6 Nella casella **Stampanti selezionate**, aggiungere le stampanti per le quali si desidera attivare le statistiche processo. È possibile selezionare le stampanti dalle cartelle o eseguire una ricerca rapida per rilevare le stampanti desiderate. Selezionare più stampanti utilizzando i tasti **Ctrl** o **MAIUSC**.
- 7 Fare clic su **Applica**.

Nota: Per attivare la funzione Statistiche processo, vedere **Programmazione delle attività**.

| Database | Descrizione |
|-----------------------|---|
| Oracle | <p>Il percorso predefinito è quello del server MarkVision. Se il database è installato su un altro server, modificare il percorso visualizzato nel campo URL nel modo desiderato, utilizzando il seguente formato:</p> <p><driver del database >@<indirizzo IP del server del database >:<porta del database>:<sessione del database (area di memoria)></p> <p>Ad esempio: jdbc:oracle:thin:@117.124.46.113:1521:orcl</p> |
| Access, SQL Server | <p><driver del database>:<DSN></p> <p>Ad esempio: jdbc:odbc:yourdsn</p> <p>Il DSN (Data Source Name) deve essere creato prima di utilizzare Statistiche processo o Inventario stampante. Utilizzare la configurazione ODBC nel pannello di controllo di Windows per creare un DSN.</p> <p>Nota: È possibile esportare questo dato tramite un'interfaccia ODBC solo in un ambiente Windows.</p> |
| CSV | <p>Il formato CSV consente di esportare i dati della stampante in un file di testo formattato in modo da poter contenere i campi del database. Immettere l'indirizzo della directory di rete o del computer in cui si desidera creare il file di testo.</p> <p>Ad esempio: C:\temp\printerinventory\home</p> |

Raccolta di informazioni sulle stampanti

È possibile utilizzare MarkVision Professional per raccogliere e memorizzare informazioni sulle stampanti presenti nella propria organizzazione. Successivamente, le informazioni raccolte nell'inventario stampante potranno essere visualizzate tramite un database o un'applicazione (ad esempio, MarkTrack) appositamente concepiti per interpretare e visualizzare tali informazioni.

Grazie alle informazioni raccolte è possibile determinare:

- Il numero delle stampanti collegate in rete
- Il tipo di stampanti
- Le opzioni installate sulle stampanti
- Il conteggio delle pagine totali stampate
- Le statistiche relative ai processi eseguiti dalle stampanti

Attivazione dell'inventario della stampante

- 1** Selezionare **Inventario stampante** dal menu Tutte le attività.
- 2** Selezionare il database desiderato.
- 3** Immettere il nome utente, la password e il percorso della connessione (URL) per il database da utilizzare.

Nota: Nel campo URL viene indicato il percorso del database utilizzato per il monitoraggio del server. MarkVision attualmente supporta i seguenti database: Access, Oracle e SQL Server nonché il formato CSV (Comma Separated Variables).

- 4** Aggiungere nella casella Stampanti selezionate le stampanti per le quali si desidera ottenere i dati di inventario. È possibile selezionare le stampanti dalle cartelle o eseguire una ricerca rapida per individuare le stampanti desiderate. *Selezionare più stampanti utilizzando i tasti **Ctrl** o **MAIUSC**.*
- 5** Fare clic su **Applica**.

Per programmare l'orario di esecuzione dell'attività di inventario, selezionare **Programmazione** dal menu Tutte le attività.

Nella tabella seguente sono riportati gli stili di percorsi utilizzati per ogni tipo di database.

| Database | Descrizione |
|--------------------|---|
| Oracle | <p>Il percorso predefinito è quello del server MarkVision. Se il database è installato su un altro server, modificare il percorso visualizzato nel campo URL nel modo desiderato, utilizzando il seguente formato:</p> <p><driver del database >@<indirizzo IP del server del database >:<porta del database>:<sessione del database (area di memoria)></p> <p>Ad esempio: jdbc:oracle:thin:@117.124.46.113:1521:orcl</p> |
| Access, SQL Server | <p><driver del database>:<DSN></p> <p>Ad esempio: jdbc:odbc:yourdsn</p> <p>Il DSN (Data Source Name) deve essere creato prima di utilizzare Statistiche processo o Inventario stampante. Utilizzare la configurazione ODBC nel pannello di controllo di Windows per creare un DSN.</p> <p>Nota: È possibile esportare questo dato tramite un'interfaccia ODBC solo in un ambiente Windows.</p> |
| CSV | <p>Il formato CSV consente di esportare i dati della stampante in un file di testo formattato in modo da poter contenere i campi del database. Immettere l'indirizzo della directory di rete o del computer in cui si desidera creare il file di testo.</p> <p>Ad esempio: C:\templprinterinventory\home</p> |

Gestione dei plug-in

È possibile scaricare e installare i nuovi plug-in di MarkVision sul server MarkVision per aggiungere ulteriore supporto per le periferiche. I plug-in installati generalmente contengono anche componenti per client scaricabili. Quando ci si collega al server MarkVision, le informazioni relative ai client vengono trasferite sulla workstation.

Per accedere alla funzione Aggiornamento software (Gestisci plug-in), selezionare **MarkVision** → **Aggiornamento software (Gestisci plug-in)** sulla pagina principale di MVP.

La schermata Gestisci plug-in contiene un elenco di tutti i plug-in attualmente installati. Un elenco di tutti i plug-in installati è disponibile anche nella schermata Informazioni su MarkVision Professional, a cui è possibile accedere dall'attività "Informazioni su". Se l'elenco non contiene plug-in, è possibile scaricare gli aggiornamenti correnti dal sito Web di Lexmark: www.markvisionprofessional.com

La schermata Gestisci plug-in contiene due opzioni di gestione: Rimuovi e Installa nuovo.

- **Rimuovi**

L'opzione Rimuovi consente di disinstallare il plug-in selezionato. Selezionare nell'elenco i plug-in da disinstallare. Fare clic su **Rimuovi**. I plug-in selezionati verranno rimossi dal server e dal client. A seconda dello script di disinstallazione sul server e sul client, potrebbe essere necessario riavviare il sistema.

- **Installa nuovo**

Quando si fa clic su **Installa nuovo**, viene visualizzata una finestra di dialogo che consente di selezionare dalla directory il plug-in da installare sul server. Dopo aver selezionato un file plug-in, viene visualizzata una schermata di conferma contenente informazioni più specifiche sui plug-in selezionati da cui è possibile continuare l'installazione. L'installazione di un plug-in viene notificata a tutti i client connessi al server mediante la finestra dei messaggi di MVP, situata nella parte inferiore della schermata principale di MVP.

Installato il plug-in sul server, il client MVP riceve le informazioni sulle versioni dei plug-in installati e su quelli contenenti componenti client scaricabili. Se sono disponibili nuovi componenti per il client, quest'ultimo verifica la propria compatibilità con il server, quindi scarica automaticamente il componente client di qualsiasi plug-in non ancora prelevato.

Nota: Se il client e il server non sono compatibili poiché il client contiene un componente che non è presente sul server, viene inviato un avviso e i componenti client non compatibili vengono rimossi.

Conformità della password dell'adattatore

MarkVision Professional 10.2 fornisce una maggiore protezione tramite password delle singole periferiche di rete. L'accesso alle periferiche di rete protette da password tramite MVP risulta adesso maggiormente controllato, grazie all'incremento della sicurezza di MarkVision e alla presenza di un altro livello di opzioni per la gestione delle periferiche.

La conformità della password dell'adattatore è costituita da tre nuove attività. L'attività **Immetti password periferica** fornisce un accesso protetto da password a periferiche di rete specifiche, l'attività **Password periferica** consente di impostare o modificare le password delle periferiche di rete e l'attività **Gestisci elenco generale password** consente di gestire un elenco di password che fornisce l'accesso a diverse periferiche a un singolo utente per volta.

Attività Immetti password periferica

Quando una periferica in MVP non è supportata da un'attività specifica, viene visualizzata con una linea nera che ne barra l'icona e l'indirizzo IP. Allo stesso modo, le periferiche di rete protette da password vengono visualizzate in rosso e l'utente può accedervi solo inserendo tali password. L'attività **Immetti password periferica** consente di immettere una password per ottenere un accesso temporaneo a una periferica di rete per la durata della sessione corrente del client.

Uso dell'attività Immetti password periferica

- 1 Andare in **MarkVision** → **Immetti password periferica** o selezionare **Immetti password periferica** dall'elenco **Tutte le attività**.
- 2 Selezionare la periferica a cui si desidera accedere.
- 3 Immettere la password della periferica.
- 4 Fare clic su **Applica**.

Attività Password periferica

L'attività Password periferica consente di impostare una nuova password su una periferica di rete o di modificarne una esistente. Una volta protetta tramite password, la periferica viene visualizzata in rosso nella finestra Risultati ricerca.

Uso dell'attività Password periferica

- 1** Andare in **Impostazioni**→ **Protezione**→ **Password periferica** o selezionare **Password periferica** dall'elenco Tutte le attività.
- 2** Selezionare la periferica per cui si desidera impostare una password.
- 3** Modificare in modo pertinente il campo **Password precedente**:
 - a** Se si desidera modificare una password di periferica esistente, immettere la password corrente della periferica.
 - b** Se si desidera creare una nuova password di periferica, eliminare il testo nel campo **Password precedente** e procedere con l'operazione successiva.
- 4** Immettere la nuova password nel campo **Nuova password**.
- 5** Confermare la password di periferica. Se le password corrispondono, la spia accanto al campo diventa verde. In caso contrario, la spia diventa rossa.
- 6** Fare clic su **Applica**.

Per rimuovere una password da una periferica

- 1** Andare in **Impostazioni**→ **Protezione**→ **Password periferica** o selezionare **Password periferica** dall'elenco Tutte le attività.
- 2** Selezionare la periferica da cui si desidera rimuovere la password.
- 3** Immettere la password corrente della periferica.
- 4** Eliminare il testo nei campi **Nuova password** e **Conferma nuova password**.
- 5** Fare clic su **Applica**.

Attività Gestisci elenco generale password

L'attività Gestisci elenco generale password consente di aprire un elenco di password delle periferiche di rete. Quando un utente accede all'attività Gestisci elenco generale password, se la password di una periferica di rete è inclusa nell'elenco, l'utente ottiene anche l'accesso a qualsiasi periferica di rete a cui tale password è associata. Ogni password di periferica immessa nell'elenco viene visualizzata in maiuscolo. Per motivi di sicurezza, poiché in questo elenco vengono visualizzate password di periferiche importanti, è consigliabile rendere tale attività accessibile solo per il personale autorizzato e non lasciarla aperta e visualizzata.

Per aggiungere una password di periferica

- 1 Andare in **MarkVision**→ **Gestisci elenco generale password** o selezionare **Gestisci elenco generale password** dall'elenco Tutte le attività.
- 2 Fare clic su **Aggiungi**.
- 3 Immettere la nuova password.
- 4 Fare clic su **OK**.

Per modificare una password di periferica.

- 1 Andare in **MarkVision**→ **Gestisci elenco generale password** o selezionare **Gestisci elenco generale password** dall'elenco Tutte le attività.
- 2 Selezionare la password che si desidera modificare.
- 3 Fare clic su **Modifica**.
- 4 Immettere una nuova password.
- 5 Confermare la password modificata.
- 6 Fare clic su **OK**.

Per eliminare una password di periferica

- 1 Andare in **MarkVision**→ **Gestisci elenco generale password** o selezionare **Gestisci elenco generale password** dall'elenco Tutte le attività.
- 2 Selezionare la password che si desidera eliminare dall'elenco.
- 3 Fare clic su **Rimuovi**.
- 4 Fare clic su **Sì**.

Nota: Fare clic su **Rimuovi tutto** per eliminare tutte le password dall'elenco.

Trasferimento file generico

L'attività Trasferimento file generico consente di trasferire vari file dal server MarkVision su una o più periferiche sulla rete. Vari tipi di file, compresi i file UCF (Universal Configuration File), possono quindi essere immediatamente distribuiti su una qualsiasi periferica gestita da MarkVision.

L'attività Trasferimento file generico è disponibile nel menu Tutte le attività o facendo clic su **Azioni**→ **Trasferimento file generico** nella schermata principale di MarkVision Professional.

È anche possibile programmare il trasferimento di file utilizzando l'attività **Programmazione**.

Uso dell'attività *Trasferimento generico di file*

- 1 Selezionare i file che si desidera trasferire dall'elenco di file disponibili sul server MarkVision. Se si desidera includere un file di un'altra directory nell'elenco, fare clic su **Carica** per cercare i file locali caricabili sul server.
- 2 Fare clic sul pulsante (>) per spostare i file nella tabella di gestione dei file sul lato destro della schermata.

Nota: Se si fa clic su **Rimuovi**, vengono rimossi tutti i file selezionati dall'elenco di file disponibili; gli stessi file vengono rimossi anche dall'archivio di file sul server e dalla tabella di gestione dei file.

- 3 Nella tabella di gestione dei file, selezionare la posizione di destinazione dei file nella colonna **Directory di destinazione**. Quindi, specificare il nome della directory nella colonna **Directory remota**.
- 4 Fare clic su **Avanti**.
- 5 Selezionare la periferica o le periferiche su cui si desidera trasferire i file selezionati.

Gestione risorse

Gestione risorse è una nuova attività di MarkVision Professional 10.2 che consente di caricare vari file di risorse, ad esempio font e moduli elettronici, sul server MarkVision. Questi file possono poi essere distribuiti alle periferiche di rete Lexmark che dispongono di disco fisso e/o SIMM Flash.

A differenza dell'attività *Trasferimento file generico*, che generalmente gestisce la distribuzione dei vari file alle periferiche di rete, *Gestione risorse* consente di gestire informazioni di formattazione più complesse necessarie durante l'installazione di font e moduli elettronici.

L'attività *Gestione risorse* supporta i seguenti tipi di font e moduli elettronici:

- SFP - Font Bitmap PCL
- TTF - Font True Type
- PFB - Font Type 1
- Modulo elettronico PCLXL
- Modulo elettronico PS
- Modulo elettronico PCL5

Uso dell'attività Gestione risorse

Caricamento dei file di risorse sul server MarkVision

- 1 Andare in **Azioni**→ **Gestione risorse** o selezionare **Gestione risorse** dall'elenco Tutte le attività.
- 2 Sul lato sinistro della finestra di dialogo nella cartella Risorse, selezionare la cartella relativa al tipo di font o di modulo elettronico che si desidera caricare sul server MarkVision.
- 3 Fare clic su **Carica** per ricercare i file di font che si desidera caricare sul server.
- 4 Nella finestra di dialogo Carica risorse, immettere il nome del file nel campo corrispondente o fare clic su **Sfoglia** per individuare i file.

Nota: Per caricare più file contemporaneamente, utilizzare la funzione Sfoglia quindi, **tenendo premuto il tasto Ctrl, fare clic** sui file che si desidera caricare.

- 5 Immettere una descrizione del file.
- 6 Fare clic su **OK**.

Rimozione dei file di risorse dal server MarkVision

- 1 Andare in **Azioni**→ **Gestione risorse** o selezionare **Gestione risorse** dall'elenco Tutte le attività.
- 2 Sul lato sinistro della finestra di dialogo, selezionare la cartella contenente i file che si desidera rimuovere.
- 3 Selezionare i file che si desidera rimuovere dalla tabella Gestione risorse. Per selezionare più periferiche, fare clic su di esse tenendo premuto il tasto Ctrl.
- 4 Fare clic su **Rimuovi**.

Nota: Fare clic su **Rimuovi tutto** per rimuovere tutti i file elencati nella tabella.

Trasferimento dei file di risorse alle periferiche selezionate

- 1 Andare in **Azioni**→ **Gestione risorse** o selezionare **Gestione risorse** dall'elenco Tutte le attività.
- 2 Sul lato sinistro della finestra di dialogo, selezionare la cartella contenente i file che si desidera distribuire alle periferiche.
- 3 Selezionare i file che si desidera distribuire alle periferiche. Per selezionare più file, fare clic su di essi tenendo premuto il tasto Ctrl.
- 4 Fare clic su **Invia alla stampante**. Viene avviato il trasferimento guidato gestione risorse.

- 5 Per selezionare le periferiche che dispongono di un disco fisso, fare clic su **Passo 1** all'inizio della procedura guidata. Per selezionare le periferiche che dispongono di memoria SIMM Flash, fare clic su **Passo 2** della procedura guidata. Per le periferiche che contengono entrambi i tipi di memoria, continuare con la procedura guidata.

Nota: Per il trasferimento dei file è possibile selezionare solo le stampanti che dispongono di memoria SIMM Flash o che sono collegate a un disco fisso.

- 6 Selezionare le periferiche su cui si desidera trasferire i file. È possibile selezionare le periferiche utilizzando la funzione Ricerca rapida o selezionando le periferiche dalle cartelle di periferiche esistenti.

Se le stampanti alle quali si desidera trasferire i file non sono tra quelle presenti, sarà necessario utilizzare un filtro per visualizzare le periferiche supportate. Per ulteriori informazioni sui filtri, vedere **Uso dei filtri**.

- 7 Utilizzare il pulsante (>) per trasferire le stampanti nella finestra Stampanti selezionate, quindi fare clic (o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl) sulle periferiche su cui si desidera trasferire i file.
- 8 Fare clic su **File esistenti** per visualizzare i file attualmente memorizzati sulla periferica. Selezionare **Font** o **Modulo elettronico** per visualizzare i diversi tipi di file. Facendo clic sul pulsante Giornale viene visualizzata una finestra di dialogo contenente un registro delle risorse trasferite sulla periferica selezionata.
- 9 Fare clic su **Avanti** per procedere con l'operazione successiva della procedura guidata.
- 10 Sul lato sinistro della finestra di dialogo, selezionare i file che si desidera trasferire facendo clic su **Seleziona tutto** nella parte superiore del campo o sulle singole caselle di controllo accanto a ciascun file.
- 11 Sul lato destro della finestra di dialogo, fare clic sulla scheda Dischi fissi o sulla scheda SIMM Flash per visualizzare le relative periferiche e selezionare le stampanti su cui si desidera trasferire i file selezionati facendo clic su **Seleziona tutto** o sulle singole caselle di controllo accanto a ciascuna stampante.
- 12 Fare clic sul pulsante (>) per associare i file alle periferiche. Questo pulsante viene attivato soltanto se è selezionata almeno una casella di controllo su ciascun lato della finestra di dialogo.
- 13 Fare clic su **Fine** per iniziare il trasferimento.

Gestione di destinazioni

Le attività di gestione delle destinazioni di MarkVision Professional consentono di gestire in modo più accurato le destinazioni a cui le periferiche di rete inviano le informazioni. MVP fornisce un'attività di gestione delle destinazioni con cui è possibile facilmente aggiungere o modificare destinazioni specifiche per ogni protocollo utilizzato dalle periferiche di rete per la trasmissione delle informazioni.

Le attività di gestione delle destinazioni sono:

- Destinazioni fax
- Destinazioni e-mail
- Destinazioni FTP
- Destinazioni profilo

Uso delle attività di gestione delle destinazioni

- 1 Selezionare una delle quattro attività di gestione delle destinazioni dal menu Tutte le attività oppure selezionare **Impostazioni** → **MFP** → **Destinazioni** dalla schermata principale di MVP.
- 2 Tramite la funzione Ricerca rapida o scegliendo periferiche specifiche nelle cartelle esistenti, selezionare le periferiche che dispongono dei tipi di destinazione che si desidera gestire. Sul lato destro della schermata, viene visualizzata una tabella contenente le destinazioni esistenti. Se le periferiche selezionate non dispongono di destinazioni correnti, la tabella risulta vuota.
- 3 Per aggiungere una nuova destinazione, fare clic su **Aggiungi**. Immettere le informazioni appropriate nella finestra di dialogo, quindi fare clic su **OK**.

| Destinazione | Campi |
|--------------|---|
| Fax | Nome, Numero fax, Scelta rapida (se applicabile) |
| E-Mail | Nome, Indirizzo e-mail, Formato, Contenuto, Colore, Risoluzione, Scelta rapida (se applicabile) |
| FTP | Nome, Server, Login, Password, Conferma password, Percorso e nome file, Formato, Contenuto, Colore, Risoluzione, Scelta rapida (se applicabile) |
| Profilo | Nome, Indirizzo, Porta |

- 4 Fare clic su **Applica**.
- 5 Le destinazioni elencate vengono aggiunte alle periferiche elencate.

È anche possibile tagliare, copiare o incollare le definizioni facendo clic con il pulsante destro del mouse sulle destinazioni elencate nella tabella di gestione delle destinazioni.

Modifica delle destinazioni

- 1 Selezionare una delle quattro attività di gestione delle destinazioni dal menu Tutte le attività oppure selezionare **Impostazioni** → **Destinazioni** dalla schermata principale di MVP.
- 2 Tramite la funzione Ricerca rapida o scegliendo periferiche specifiche nelle cartelle esistenti, selezionare le periferiche che dispongono dei tipi di destinazione che si desidera gestire. Sul lato destro della schermata, viene visualizzata una tabella contenente le destinazioni esistenti. Se le periferiche selezionate non dispongono di destinazioni correnti, la tabella risulta vuota.
- 3 Selezionare la destinazione che si desidera modificare. Fare clic su **Modifica**.
- 4 Immettere le informazioni aggiornate nella finestra di dialogo, quindi fare clic su **OK**.
- 5 Fare clic su **Applica**. Le destinazioni modificate vengono aggiornate per le periferiche elencate.

Rimozione di destinazioni

- 1 Selezionare una delle quattro attività di gestione delle destinazioni dal menu Tutte le attività oppure selezionare **Impostazioni** → **Destinazioni** dalla schermata principale di MVP.
- 2 Tramite la funzione Ricerca rapida o scegliendo periferiche specifiche nelle cartelle esistenti, selezionare le periferiche che dispongono dei tipi di destinazione che si desidera gestire. Sul lato destro della schermata, viene visualizzata una tabella contenente le destinazioni esistenti. Se le periferiche selezionate non dispongono di destinazioni correnti, la tabella risulta vuota.
- 3 Selezionare la destinazione che si desidera modificare. Fare clic su **Rimuovi**. Se si fa clic su **Rimuovi tutto**, vengono rimosse tutte le destinazioni elencate.

Destinazioni nei criteri della periferica

È anche possibile impostare destinazioni specifiche per i server di stampa tramite l'attività **Criteri della periferica**. Per impostare destinazioni per i server di stampa:

- 1 Aprire l'attività **Criteri della periferica** e selezionare il criterio del server di stampa che si desidera modificare.
- 2 Espandere la visualizzazione della cartella **MFP** e aprire la cartella **Destinazioni**.

- 3 Fare clic sulla casella di controllo relativa al tipo di destinazione che si desidera modificare, quindi fare clic su **Modifica**.

Nota: Quando criteri comprendenti destinazioni vengono applicati a periferiche che già contengono delle destinazioni, queste ultime vengono eliminate per prime.

- 4 La finestra di dialogo relativa alla gestione delle destinazioni viene aperta sotto la destinazione selezionata. Modificare in modo pertinente l'elenco delle destinazioni. Fare clic su **Nascondi** per chiudere la finestra di dialogo di gestione delle destinazioni.

Modifica delle impostazioni delle stampanti

Il metodo più semplice per modificare le impostazioni delle stampanti consiste nel selezionare l'elemento da modificare nel menu Impostazioni o nell'elenco Tutte le attività. Selezionare una o più stampanti e modificare le impostazioni desiderate.

È possibile creare dei criteri della periferica per coordinare più impostazioni e salvarle come gruppo. È possibile applicare un criterio a più di una periferica alla volta oppure salvarlo per riutilizzarlo in futuro. Per ulteriori informazioni, vedere **Uso dei criteri della periferica**.

Statistiche delle stampanti

L'attività relativa alle statistiche delle stampanti consente di visualizzare dati statistici per le stampanti selezionate in un formato a tabella di facile lettura.

Visualizzazione di statistiche delle stampanti

- 1 Selezionare **Statistiche stampante** nel menu Visualizza della schermata principale di MarkVision Professional.
- 2 Selezionare le stampanti o le cartelle per cui si desidera visualizzare i dati statistici.

Viene visualizzata una tabella separata per ciascun tipo di dati statistici con l'elenco delle stampanti selezionate e i relativi valori.

È possibile stampare ciascuna tabella o esportare i dati in un'altra posizione.

Controllo dello stato della stampante

Per verificare lo stato della stampante, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu Visualizza.

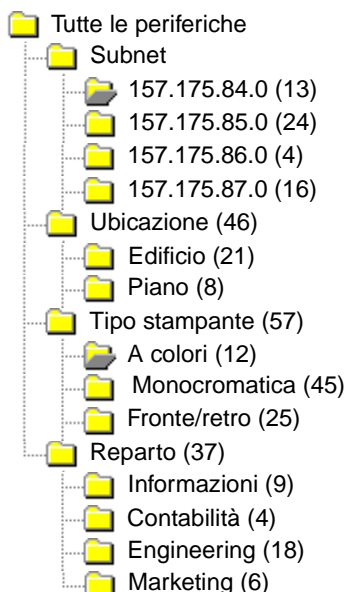
- Stato della stampante
- Livelli toner/inchiostro
- Stato MFP
- Immagine della stampante

- Conteggio delle pagine
- LCD Pannello operatore
- Mappa
- Tabelle personalizzate
- Visualizzazioni personalizzate

Organizzazione delle periferiche

MarkVision consente di organizzare le periferiche in cartelle. Quando si creano o modificano delle cartelle, è possibile specificare alcuni criteri per limitare il numero di periferiche presenti in una cartella. In questo modo, in una cartella vengono visualizzate solo alcune periferiche.

Ad esempio, se si è responsabili della manutenzione delle cartucce del toner delle stampanti del terzo piano dell'edificio, è possibile creare una cartella per le stampanti denominata "Terzo piano". Dopo aver creato una sottocartella denominata "Toner in esaurimento", specificando che essa conterrà un filtro, fare clic su **Avanzate**, quindi specificare i criteri del filtro selezionando **Stato: Messaggio, Uguale a, Toner in esaurimento**. In questo modo, nella cartella Toner in esaurimento verranno visualizzate solo le stampanti che richiedono la sostituzione della cartuccia del toner.



In questo esempio, le stampanti sono raggruppate in una cartella per subnet. In altre cartelle le stampanti vengono invece raggruppate in base all'ubicazione, al tipo o al reparto. Utilizzando la funzione di filtro incorporato, nelle cartelle vengono visualizzate solo le stampanti che corrispondono ai criteri specificati.

- In base alle proprie esigenze, è possibile visualizzare la stessa stampante in più di una cartella.
- Il numero delle periferiche presenti in una cartella dipende dal numero di elementi presenti nella cartella superiore. In altre parole, nella sottocartella Principali possono essere visualizzate solo le stampanti contenute nella cartella superiore Edificio.
- I numeri tra parentesi indicano il numero di periferiche contenute in quella cartella.

Uso dei filtri per inserire automaticamente le periferiche nelle cartelle

- 1 Selezionare **Configurazione cartella** dal menu Tutte le attività.
- 2 Fare clic sul pulsante **Nuovo** per creare una nuova cartella o selezionarne una specifica se si desidera modificarla.
- 3 Immettere il nome della nuova cartella.
- 4 Selezionare le proprietà in base alle quali selezionare i filtri o le periferiche da aggiungere alla cartella.
- 5 È possibile specificare il nome di una periferica o di più periferiche da visualizzare nella cartella.
- 6 Fare clic su **Applica** per applicare i criteri specificati alla cartella corrente.

Per ulteriori informazioni sulla ricerca di determinate stampanti all'interno di una cartella, vedere [Ricerca di periferiche specifiche](#).

Per ulteriori informazioni sui filtri, vedere [Uso dei filtri](#).

Visualizzazione della pagina Web incorporata di un server di stampa

- 1 Selezionare **Pagina Web (Server di stampa)** dal menu Tutte le attività oppure fare clic su **Azioni** → **Pagina Web (Server di stampa)** dai menu.
- 2 Selezionare il server di stampa appropriato, quindi fare clic su **Avvia**.
- 3 Il browser si apre sulla pagina delle informazioni relativa al server di stampa. È possibile visualizzare lo stato della stampante selezionata in tempo reale.

Nota: Non tutti i server di stampa hanno pagine Web.

Visualizzazione di tutte le stampanti

MarkVision consente di visualizzare velocemente tutte le stampanti disponibili in vari modi.

Creazione di cartelle e filtri

Per creare delle cartelle personalizzate per organizzare le stampanti, utilizzare la funzione Configurazione cartella. Se le stampanti non sono collegate a una rete estesa, potrebbe essere sufficiente creare una sola cartella. Se la rete è estesa, è possibile creare più cartelle per organizzare le stampanti.

Se, ad esempio, le stampanti sono concentrate su una rete poco estesa all'interno di un singolo edificio, è possibile creare cartelle per ciascun piano dell'edificio o ciascun tipo di stampante. Per reti più estese, è possibile creare una struttura di sottocartelle che identifichino le stampanti in base alla posizione geografica o alla subnet di appartenenza.

Applicare i criteri dei filtri per aggiornare automaticamente il contenuto delle cartelle o per individuare una stampante specifica. È possibile, ad esempio, creare una cartella denominata "A colori" e selezionare il criterio di filtro appropriato per visualizzare solo le stampanti a colori. MarkVision applica il filtro e inserisce solo stampanti a colori in quella cartella. È possibile che la stessa stampante figuri in più cartelle a seconda del tipo di filtri impostati: ad esempio, una stampante a colori dotata di un'unità fronte/retro può essere inserita sia nella cartella "A colori" sia nella cartella "Fronte/retro". Per ulteriori informazioni sulla creazione di cartelle e l'uso di filtri, vedere [Organizzazione delle periferiche](#) e [Ricerca di periferiche specifiche](#).

Creazione di una visualizzazione a mappa

Utilizzare l'attività Mappa per creare una rappresentazione grafica, che riproduca la distribuzione delle stampanti, posizionando le icone su uno sfondo che raffigura la mappa dell'azienda. Il colore dei bordi dell'icona dipende dallo stato della stampante. Un'icona a forma di stampante con un bordo giallo indica la presenza di un messaggio di avviso. Il bordo rosso evidenzia uno stato di errore. Per ulteriori informazioni sull'uso delle mappe, vedere [Creazione di mappe](#).

Creazione di mappe

L'attività Mappa di MarkVision consente di ottenere una rappresentazione grafica della distribuzione delle periferiche.

Creazione di una mappa

Il tipo di mappa creato dipende dalla struttura dell'azienda. Se l'azienda ha una sola sede con poche stampanti, la mappa potrebbe essere un semplice schema o una piantina dell'edificio, acquisita da scanner, con icone che indicano l'ubicazione delle stampanti. Per contro, se si è responsabili di molte stampanti ubicate in diverse sedi, è possibile creare mappe che riflettono la gerarchia delle cartelle delle stampanti. Ad esempio, è possibile creare una cartella per la regione in cui si trova un gruppo di stampanti. In tale cartella, è possibile creare una sottocartella per la città. Ulteriori sottocartelle potrebbero contenere le stampanti raggruppate per edificio o piano. Creare una mappa corrispondente per ciascuna cartella.

Creare le mappe utilizzando un'applicazione grafica in grado di salvare in formato JPEG o GIF. È possibile creare un'immagine originale o sviluppare un grafico utilizzando un'immagine acquisita da scanner, come una mappa dell'area o una piantina dell'edificio. Salvare l'immagine in formato JPEG o GIF. È quindi possibile selezionare il grafico dall'attività Mappa in MarkVision.

Uso di una mappa

- 1 Selezionare **Mappa** dal menu Tutte le attività oppure selezionare una cartella e fare clic su **Visualizza** → **Mappa**.
- 2 Selezionare una cartella.
- 3 Fare clic sull'icona della **mappa** nella parte inferiore della finestra. Selezionare la mappa da utilizzare oppure fare clic su **Sfoglia** per ricercare la grafica da utilizzare.
- 4 Disporre le icone delle periferiche sull'immagine della mappa per indicarne l'ubicazione nell'azienda, quindi fare clic su **Applica**.

Nota: Un bordo giallo attorno all'icona della periferica indica la presenza di un messaggio di avviso; un bordo rosso indica uno stato di errore.

Monitoraggio dei materiali di consumo della stampante

Esistono diversi metodi per monitorare i materiali di consumo della stampante.

Se si è incaricati del monitoraggio di più stampanti:

- Selezionare **Configurazione cartella** dal menu Tutte le attività e creare una cartella con un filtro in base ai criteri di stato desiderati. Ad esempio, è possibile creare una cartella denominata Tutti gli errori e messaggi di avvertenza e configurare un filtro per visualizzare solo le periferiche corrispondenti. Il contenuto di questa cartella cambierà in modo dinamico a seconda della corrispondenza (o della mancata corrispondenza) delle periferiche ai criteri di filtraggio.
- Per monitorare i materiali di consumo delle stampanti, è possibile utilizzare la funzione **Ricerca rapida**. Scegliere la scheda **Ricerca rapida** e selezionare **Altro** dall'elenco. Seleziona un campo per la ricerca. Fare clic su **Trova parametri** per configurare i parametri della ricerca. Fare clic su **Trova**. Vengono visualizzati i risultati della ricerca.
- Per verificare su quali stampanti la cartuccia del toner è in esaurimento, selezionare **Stato della stampante** dal menu Tutte le attività, quindi aprire una cartella e selezionare le stampanti desiderate.

Se si è incaricati del monitoraggio di una sola stampante:

- Selezionare **Stato della stampante** dall'elenco Tutte le attività. Selezionare la stampante appropriata dalla scheda **Ricerca rapida** o **Cartelle**.

Nota: Nell'attività Mappa di MarkVision viene visualizzata un'icona per ciascuna periferica. Queste icone forniscono un'indicazione sullo stato della periferica. Un bordo giallo attorno all'icona della periferica indica la presenza di un messaggio di avviso; un bordo rosso indica uno stato di errore.

Installazione del server MarkVision su un altro computer

Acquistando nuovi componenti hardware, potrebbe essere necessario trasferire il server MarkVision Professional su un altro computer. Poiché MarkVision Professional è estremamente personalizzabile, l'utente potrebbe non voler ripetere le operazioni di creazione delle cartelle, dei filtri o di ricerca delle periferiche. Le seguenti istruzioni illustrano un metodo per creare un backup dei dati personalizzati di MarkVision Professional e integrarli nel nuovo computer.

- 1 Chiudere il server MarkVision.
- 2 Eseguire un backup della directory in cui vengono memorizzati i file di dati personalizzati.
 - In Windows, la directory predefinita è: **C:\Program Files\Lexmark\MarkVision Server\granite\data**
 - In UNIX, la directory predefinita è: **/var/spool/markvision/data**
 - In Macintosh, la directory predefinita è: **/var/spool/markvision/data**
- 3 Installare il server MarkVision sul nuovo computer.
- 4 Chiudere il server MarkVision.
- 5 Sostituire i file di dati salvati al passo 2 memorizzandoli sulle stesse directory del nuovo computer.
- 6 Riavviare il server MarkVision.

Nota: I file sopra elencati non contengono impostazioni per le dimensioni delle finestre e dei riquadri né informazioni relative alla posizione.

Avvio e arresto del server MarkVision Professional su un sistema Windows

Per Windows 2000:

- 1 Andare in **Pannello di controllo** → **Strumenti di amministrazione** → **Servizi** e selezionare **MarkVision Server**.
- 2 Fare clic su **Start/Stop**.

Nota: È possibile utilizzare la stessa procedura per avviare o arrestare il servizio Web MarkVision.

Per Windows NT:

- 1 Andare in **Pannello di controllo** → **Servizi** e selezionare **MarkVision Server**.
- 2 Fare clic su **Start/Stop**.

Nota: È possibile utilizzare la stessa procedura per avviare o arrestare il servizio Web MarkVision.

Per Windows XP e Windows 2003 Server:

- 1 Andare in **Pannello di controllo**→ **Prestazioni e manutenzione**→ **Strumenti di amministrazione**→ **Servizi** e selezionare **MarkVision Server**.
- 2 Fare clic su **Start/Stop**.

Nota: È possibile utilizzare la stessa procedura per avviare o arrestare il servizio Web MarkVision.

Avvio e arresto del server MarkVision Professional su un sistema Macintosh

Per avviare il server MarkVision, aprire una sessione del terminale e digitare:

```
/usr/mv_pro/bin/MvService start
```

Per arrestare il server MarkVision, aprire una sessione del terminale e digitare:

```
/usr/mv_pro/bin/MvService stop
```

Avvio e arresto del servizio Web MarkVision su un sistema Macintosh

Per avviare il servizio Web MarkVision, digitare:

```
/usr/mv_pro/bin/MvWebService start
```

Per arrestare il servizio Web MarkVision, digitare:

```
/usr/mv_pro/bin/MvWebService stop
```

Avvio e arresto del server MarkVision Professional su un sistema UNIX

Per avviare il server Web MarkVision, digitare:

```
/usr/mv_pro/bin/MvService start
```

Per arrestare il server Web MarkVision, digitare:

```
/usr/mv_pro/bin/MvService stop
```

Avvio e arresto del servizio Web MarkVision su un sistema UNIX

Per avviare il servizio Web MarkVision, digitare:

```
/usr/mv_pro/bin/MvWebService start
```

Per arrestare il servizio Web MarkVision, digitare:

```
/usr/mv_pro/bin/MvWebService stop
```

Aggiornamento dei server di stampa

È possibile che si debba riscrivere periodicamente la memoria Flash su uno o più server di stampa, ad esempio quando è necessario aggiornare o modificare il firmware per risolvere un problema relativo alle stampanti in rete.

È inoltre possibile aggiornare i server di stampa per utilizzare le funzioni disponibili nelle ultime versioni del firmware. Con MarkVision Professional è possibile aggiornare più server di stampa contemporaneamente.

Nota: Non tutti i server di stampa sono supportati.

È possibile scaricare gratuitamente tutti i file (Flash) disponibili sul sito Web Lexmark. Accedere al sito Web selezionando **Firmware (sul Web)** dall'elenco Tutte le attività o visitando www.lexmark.com.

Per aggiornare i server di stampa Lexmark

- 1 Scaricare i file Flash aggiornati dal sito Web di **MarkVision Professional**. Memorizzare i file in una cartella (ad esempio C:\temp).
- 2 Selezionare l'attività **Trasferimento firmware (Server di stampa)** dall'elenco Tutte le attività oppure fare clic su **Azioni** → **Trasferimento firmware (Server di stampa)** dai menu.
- 3 Selezionare i server di stampa da aggiornare.
- 4 Fare clic su **Nuovo file** per trovare i file scaricati (ad esempio C:\temp).
- 5 Fare clic su **Avvio**.

Avvertenza: Se il server di stampa viene spento o ripristinato durante l'aggiornamento, è possibile che venga danneggiato. Per questo motivo, si consiglia di effettuare l'aggiornamento fuori dall'orario di lavoro, durante i giorni festivi o comunque in orari in cui il traffico dei processi inviati alla stampante è limitato. A tal fine, è possibile utilizzare l'attività **Programmazione**.

Formattazione di periferiche di memorizzazione

È possibile utilizzare l'attività **Periferiche di memorizzazione** per formattare il disco fisso o la memoria Flash di una periferica. Se si seleziona una periferica nell'attività Periferiche di memorizzazione e si modifica la quantità di memoria buffer disponibile per i processi, il disco verrà riformattato e tutti i file cancellati. Analogamente, se si fa clic sul pulsante Formatta per il disco fisso o per la memoria Flash vengono cancellati tutti i file presenti nella memoria della periferica.

È possibile spostare o copiare solo i file all'interno di una stessa periferica. È possibile, ad esempio, spostare un file dal disco fisso nella memoria Flash della stessa stampante, ma non su un'altra stampante.

Nota: Se l'opzione Statistiche processo è attiva, il file creato e memorizzato sul disco fisso non può essere eliminato e la formattazione non viene pertanto eseguita. Per formattare un disco contenente uno di questi file, disattivare le statistiche processo per la periferica e formattare il disco.

Tecnologia autorizzazioni di stampa

La funzione Tecnologia autorizzazioni di stampa consente a un amministratore di limitare solo ad alcuni utenti la possibilità di stampare a colori dalle stampanti a colori supportate in rete. In tal modo è possibile controllare e risparmiare le risorse utili per la stampa a colori.

La tecnologia delle autorizzazioni di stampa di MVP è costituita da due attività correlate che controllano l'accesso degli utenti alla stampa a colori: Tabella utenti e Tabella host. Tabella utenti consente di visualizzare e controllare l'accesso di base degli utenti alla stampa a colori. L'aggiunta dell'ID di un utente a Tabella utenti consente di specificare l'autorizzazione dell'utente alla stampa a colori (se l'utente può stampare a colori oppure no). Tabella host rappresenta un livello più avanzato di controllo delle autorizzazioni alla stampa a colori poiché controlla le autorizzazioni di stampa di computer host specifici. Tali autorizzazioni hanno la priorità rispetto a quelle concesse a livello utente. Di conseguenza, benché un utente abilitato ad accedere all'attività Tabella utenti possa autorizzare la stampa a colori per determinati utenti, è comunque possibile disattivare tale autorizzazione per i computer host degli stessi utenti attivando l'opzione di priorità Tabella host e disattivando l'autorizzazione alla stampa a colori nella stessa tabella.

Nelle tabelle seguenti sono indicate alcune impostazioni delle autorizzazioni di stampa.

Tabella utenti:

| ID utente | Stampa a colori | Risultato |
|------------------|------------------------|---|
| Maria | Attivata | Maria può stampare a colori da tutte le stampanti selezionate. |
| Paolo | Disattivata | Paolo non può stampare a colori da nessuna delle stampanti selezionate. |

Tabella host:

| Nome computer (Host) | Stampa a colori | Priorità | Risultato |
|----------------------|-----------------|-------------|---|
| PCMARIA | Attivata | Disattivata | Un utente che accede al computer di Maria può stampare a colori da tutte le stampanti selezionate, indipendentemente dall'autorizzazione alla stampa del singolo utente. |
| PCPAOLO | Disattivata | Attivata | Un utente che accede al computer di Paolo non può stampare a colori da nessuna delle stampanti selezionate, indipendentemente dall'autorizzazione alla stampa del singolo utente. |
| PCMARIA | Disattivata | Disattivata | Un utente che accede al computer di Maria non può stampare processi a colori a meno che il suo ID utente non sia autorizzato alla stampa a colori nella Tabella utenti (poiché la priorità della Tabella host è disattivata). |

Uso delle attività di Tecnologia autorizzazioni di stampa

- 1 Andare in **Impostazioni**→ **Stampante**→ **Tecnologia autorizzazioni di stampa** e selezionare **Tabella utenti** o **Tabella host**.
- 2 Selezionare le periferiche a colori supportate che si desidera utilizzare dalla finestra **Risultati ricerca**. Per ulteriori informazioni su come individuare le periferiche, vedere **Ricerca di periferiche specifiche**.
- 3 Selezionare l'opzione di gestione:
 - Fare clic su **Aggiungi** per immettere un nuovo utente o computer host.
 - Fare clic su **Modifica** per modificare un utente o un host già esistente.
 - Fare clic su **Rimuovi** per rimuovere un utente o un host selezionato.
 - Fare clic su **Rimuovi tutto** per rimuovere tutti gli utenti o gli host dalla tabella.
- 4 Completare o modificare i campi appropriati nella finestra di dialogo della tabella.
- 5 Fare clic su **OK** per inserire le modifiche o su **Annulla** per annullare il comando.
- 6 Fare clic su **Applica** per salvare le modifiche o su **Annulla** per ripristinare lo stato precedente della tabella.

Gestione code

Gestione code consente di creare e rimuovere gli oggetti di stampa Windows (code) su computer host che utilizzano piattaforme basate su Windows. Gestione code utilizza due attività per gestire gli oggetti di stampa: Crea oggetti di stampa Windows e Rimuovi oggetti di stampa Windows. Crea oggetti di stampa Windows consente di creare code di stampa Windows su più computer host contemporaneamente, eliminando la necessità di impostare le code di stampa separatamente su ogni singolo computer host. Allo stesso modo, Rimuovi oggetti di stampa Windows consente di rimuovere le code di stampa dalle periferiche host.

Per creare code di stampa

- 1 Andare in **Azioni**→ **Gestione code**→ **Crea oggetti di stampa Windows** o selezionare **Crea oggetti di stampa Windows** dall'elenco Tutte le attività.
- 2 Nella procedura guidata di gestione code, selezionare le stampanti per cui si desidera creare delle code di stampa. È possibile individuare le stampanti nella scheda **Cartelle** o utilizzando l'attività **Ricerca rapida**.
- 3 Fare clic sul pulsante (>) per spostare le stampanti nella finestra Stampanti selezionate.
- 4 Fare clic su **Avanti**.
- 5 Nella finestra **Domini**, selezionare il dominio a cui appartiene il computer su cui si desidera creare code di stampa.
- 6 Nella finestra **Computer**, selezionare i computer host su cui si desidera creare le code di stampa. Utilizzare il pulsante (>) per trasferire i computer nella finestra Computer selezionati.

Nota: A ciascun dominio possono appartenere più computer. Per creare code di stampa su computer host appartenenti a domini diversi, ripetere i passi 5 e 6 selezionando ogni volta domini diversi finché tutti i computer host desiderati saranno presenti nella finestra Computer selezionati.

- 7 Immettere ID utente e password di un amministratore di rete. Per ottenere accesso ai computer host, sono necessari, per motivi di sicurezza, ID utente e password di un amministratore di rete di alto livello. Se non si dispone di diritti di amministratore per i computer host a cui si desidera accedere, contattare un amministratore con i privilegi appropriati.
- 8 Fare clic su **Avanti**.
- 9 Verificare l'esattezza delle informazioni sulla coda di stampa relative a ciascun computer host nella tabella per la creazione delle code. Se le impostazioni predefinite non sono corrette, selezionare la voce della tabella e modificare i campi nella finestra di dialogo sotto alla tabella.
- 10 Per installare i driver di stampa, selezionare il driver appropriato dall'elenco a discesa. Se il driver desiderato non è presente, fare clic su **Installa** per eseguire la ricerca del driver in un CD.
- 11 Per rimuovere un oggetto di stampa dall'elenco da creare, selezionare la voce della tabella relativa all'oggetto di stampa che si desidera rimuovere e fare clic su **Rimuovi**.
- 12 Fare clic su **Applica** per salvare tutte le modifiche, quindi su **Fine**.

Per rimuovere le code di stampa

- 1** Andare in **Azioni**→ **Gestione code**→ **Rimuovi oggetti di stampa Windows** o selezionare **Rimuovi oggetti di stampa Windows** dall'elenco Tutte le attività.
- 2** Selezionare il dominio a cui appartiene il computer host a cui si desidera accedere.
- 3** Selezionare il computer host che contiene la coda di stampa che si desidera rimuovere. Utilizzare il pulsante (>) per aggiungere il computer alla finestra Computer selezionati.
- 4** Immettere ID utente e password di un amministratore di rete.
- 5** Fare clic su **Avanti**.
- 6** Selezionare le code di stampa che si desidera rimuovere dall'elenco degli oggetti di stampa presenti sul sistema.
- 7** Fare clic su **Fine**.

5

MarkVision Messenger

MarkVision Messenger è un programma di utilità che consente di creare azioni. Un'azione definisce il comando che si desidera venga eseguito al verificarsi di un evento in un gruppo di periferiche. Gli eventi di stato di una periferica vengono segnalati da messaggi quali Vassoio mancante o Toner in esaurimento. Gli eventi delle cartelle vengono segnalati quando le periferiche accedono e/o escono da una particolare cartella.

Durante l'installazione di MarkVision Professional, è necessario selezionare i componenti da installare. Per installare MarkVision Messenger, selezionare **MarkVision Messenger**.

Se il server MarkVision è il server Web predefinito, è possibile accedere a MarkVision Messenger da qualsiasi browser tramite l'indirizzo Web:

`http://nomeserver/messenger`

dove "nomeserver" è l'indirizzo o il nome host TCP/IP della workstation sulla quale è stato installato il server MarkVision. Ad esempio, se il server MarkVision e MarkVision Messenger sono stati installati su una workstation con indirizzo `nexus.dev.nomeazienda.com`, sarà necessario immettere il seguente URL:

`http://nexus.dev.nomeazienda.com/messenger`

Nota:

- Per utilizzare MarkVision Messenger, è necessario che almeno un server MarkVision sia in esecuzione sulla rete.
- Se MarkVision Professional non è il server Web predefinito, è necessario aggiungere il numero della porta 9180 all'URL di Messenger:

`http://nomeserver:9180/messenger`

Installazione di MarkVision Messenger

Per utilizzare MarkVision Messenger, è necessario che almeno un server MarkVision sia in esecuzione sulla rete. Se si desidera, è possibile eseguire più sessioni di MarkVision Messenger sulla stessa workstation. Ogni istanza del client, tuttavia, deve utilizzare una directory di configurazione diversa.

Funzionamento di MarkVision Messenger

MarkVision Messenger comunica con il server MarkVision consentendo di creare e configurare risposte automatizzate agli eventi della stampante. Tali risposte vengono definite azioni.

Quando si crea un'azione, è necessario specificare tre elementi:

- il tipo di evento che l'azione deve monitorare;
- le periferiche che l'azione deve monitorare;
- il tipo di comando che l'azione deve eseguire.

MarkVision Messenger consente di creare azioni per automatizzare molte operazioni di gestione della stampante. Ad esempio, è possibile configurare azioni per effettuare le seguenti operazioni:

- Creare un registro degli inceppamenti della carta
- Inviare messaggi e-mail al verificarsi di determinate condizioni
- Richiedere materiali di consumo per una data periferica quando vengono visualizzati messaggi come Toner in esaurimento

Tipi di eventi

L'azione può essere eseguita da due tipi di eventi:

Avvisi sullo stato della periferica

Un avviso sullo stato della periferica è una notifica relativa a una modifica verificatasi nella stampante. Ad esempio, quando si estrae un vassoio carta dalla stampante, si comunica a MarkVision Messenger che il vassoio è mancante. Ciò viene rappresentato in MarkVision Messenger tramite un evento denominato = "Vassoio carta mancante" e lo stato = "ATTIVO".

Quando il vassoio viene reinserito, la stampante comunica a MarkVision Messenger che il vassoio non è più mancante. Ciò viene rappresentato in MarkVision Messenger tramite un evento denominato = "Vassoio carta mancante" e lo stato = "ELIMINATO".

È possibile configurare un'azione in modo che risponda a un evento quando lo stato è "ATTIVO", "ELIMINATO" o entrambi. Se l'azione risponde all'evento Avvisi sullo stato della periferica, viene chiesto di scegliere gli avvisi specifici che eseguono l'azione.

Avvisi relativi alle cartelle

Un avviso relativo a una cartella viene generato quando le stampanti accedono o escono da una specifica cartella. Ad esempio, è possibile creare una cartella in MarkVision Professional che contenga stampanti con un livello di toner inferiore al 10% e creare un'azione in MarkVision Messenger che comunichi quando le stampanti accedono a una di queste cartelle. Se l'azione risponde all'evento Avvisi cartelle, viene chiesto di scegliere una cartella.

Selezione della periferica

Quando si scelgono le periferiche che l'azione dovrà monitorare, sono disponibili tre opzioni:

Esegui il monitoraggio di tutte le periferiche su MarkVision Server

Se l'azione monitorerà tutte le periferiche sul server MarkVision, scegliere questa opzione.

Esegui il monitoraggio delle periferiche di una cartella specifica

Se l'azione monitorerà solo una cartella specifica, scegliere questa opzione. Se, ad esempio, si è responsabili delle periferiche situate al terzo piano di un edificio ed è stata configurata una cartella sul server MarkVision contenente tali periferiche, scegliendo questa cartella è possibile limitare il numero di periferiche da includere nel monitoraggio dell'azione.

Esegui il monitoraggio delle periferiche selezionate

Se l'azione monitorerà solo periferiche specifiche, scegliere questa opzione.

Tipi di comandi

Esistono quattro tipi di comandi che l'azione può eseguire:

Invio di un'e-mail SMTP

Quando viene eseguita, l'azione invia un'e-mail a determinati indirizzi. È possibile personalizzare queste e-mail da MarkVision Messenger. Ad esempio un'azione, avviata da un evento Avvisi cartelle, potrebbe inviare un'e-mail a un amministratore quando stampanti monitorate accedono alla cartella "Toner in esaurimento". Questo messaggio e-mail può essere configurato in modo da elencare il modello della stampante, l'indirizzo IP e l'orario in cui si è verificato l'accesso alla cartella "Toner in esaurimento".

Esecuzione una riga di comando sul server MarkVision

L'azione esegue una riga di comando. Ad esempio, se si desidera tenere un registro delle periferiche fuori linea, è possibile configurare l'azione in modo che risponda all'avviso sullo stato delle periferiche "Fuori linea". Ogni volta che una periferica monitorata non è più in linea, determinate informazioni vengono scritte su un file di testo. Come nell'esempio riportato sopra, le informazioni che MarkVision Messenger scrive su questo file di testo sono personalizzabili. È possibile, ad esempio, specificare che il file di testo includa il modello della stampante, il conteggio delle pagine e l'ora in cui la stampante è entrata nello stato fuori linea.

Esecuzione di una riga di comando su un host remoto

L'azione esegue una riga di comando su un server host remoto. Per eseguire righe di comando su un server host remoto, il client rieseguibile deve connettersi a un server rieseguibile sul server host remoto.

È possibile inoltre specificare le modalità di esecuzione dei comandi e se devono essere eseguiti al verificarsi di una condizione o a intervalli regolari. È possibile far eseguire a un'azione il relativo comando:

- Solo allo scadere di un determinato intervallo di ritardo.

Ad esempio, se l'azione invia un messaggio e-mail quando la stampante entra in modalità fuori linea, è possibile ritardare l'esecuzione del comando di un determinato intervallo di tempo. In questo modo, se la stampante torna in linea durante l'intervallo di ritardo, l'e-mail non viene inviata. Per ulteriori informazioni, vedere **Impostazione di un ritardo per la notifica di un evento**.

- Dopo aver soddisfatto ulteriori condizioni.

Ad esempio, se l'azione viene attivata da un evento Vassoio mancante ma si desidera che il comando venga eseguito solo quando l'evento si verifica per il vassoio 3, è possibile creare un filtro personalizzato per specificare che l'azione deve essere eseguita solo quando il vassoio 3 viene rimosso da stampanti monitorate. Per ulteriori informazioni, vedere **Filtri personalizzati**.

Invio di avvisi sullo stato della periferica a un server di eventi Tivoli

MarkVision Messenger contiene un adattatore di eventi personalizzato che si integra con la console di gestione degli eventi di Tivoli. Tale adattatore consente agli amministratori di utilizzare la console degli eventi Tivoli per monitorare gli eventi della stampante su una gamma di periferiche in tempo reale. Per consentire la visualizzazione degli eventi delle stampanti, è necessario innanzitutto impostare l'adattatore di eventi Tivoli creando un'azione in MarkVision Messenger.

Informazioni sulle azioni

Le azioni sono associazioni che consentono di eseguire comandi al verificarsi di eventi specifici. È possibile impostare le azioni in modo che vengano eseguite automaticamente, al verificarsi di determinate condizioni oppure a intervalli regolari. È possibile specificare i comandi che MarkVision Messenger deve eseguire al verificarsi di specifiche condizioni di stato della periferica, ad esempio **Vassoio mancante** o **Toner in esaurimento**, o quando le periferiche accedono e/o escono da una cartella sul server MarkVision.

Per ulteriori informazioni sul funzionamento delle azioni, vedere **Funzionamento di MarkVision Messenger**.

Filtri semplici

I filtri semplici consentono di impostare l'azione da eseguire quando una periferica viene aggiunta e/o rimossa da una cartella. Ad esempio:

Se si crea una cartella contenente stampanti il cui conteggio pagine è maggiore di 10.000, quando una stampante supera questo valore, viene aggiunta nella cartella.

Se si crea una cartella contenente stampanti con una memoria Flash installata e quest'ultima viene rimossa da una di esse, la periferica in questione viene contemporaneamente rimossa dalla cartella.

Tramite l'opzione Con un ritardo di: è possibile ritardare l'esecuzione dell'azione per il periodo di tempo specifico in cui la periferica è stata inserita o esclusa da una cartella.

Filtri personalizzati

I filtri personalizzati consentono di modificare e definire le modalità di esecuzione dell'azione. È possibile personalizzare un filtro caricando un file script creato precedentemente oppure scrivendone uno nuovo.

Il linguaggio utilizzato da MarkVision Messenger per la creazione degli script è molto semplice. Di seguito viene fornito un elenco completo delle istruzioni e delle condizioni utilizzabili per creare un filtro personalizzato:

Istruzioni:

- **While** (Condizione)
- **WaitUntil** (Condizione)
- **IfThen** (Condizione)
- { **Elenco istruzioni** }
- **Distribute**

Condizioni:

- **And** (Condizione_1...Condizione_n)
- **Or** (Condizione_1...Condizione_n)
- **EventDataIs** (chiave, valore)
- **SourceDataIs** (chiave, valore)
- **TimeIsAfter**

Nell'esempio fornito di seguito, viene rappresentato lo script del filtro predefinito Esegui se Attivo:

```
IfThen (EventDataIs("state", "ACTIVE"))
```

```
Distribute
```

L'effetto generato dalla condizione EventDataIs è di richiedere all'evento il valore della parola chiave event.state. Si tratta della stessa parola chiave che è possibile inserire nelle righe di comando e nei messaggi e-mail. La prima istruzione, **IfThen**, esegue l'istruzione successiva se la condizione **EventDataIs ("state", "ACTIVE")** è vera. Una condizione **EventDataIs** è vera se il valore della parola chiave (**state**) corrisponde al valore specificato (**ACTIVE**). L'istruzione successiva, **Distribute**, esegue il comando.

Passiamo ora a esaminare lo script che è necessario scrivere se il filtro Esegui se Attivo è impostato su un ritardo di 30 secondi:

```
{  
    WaitUntil (TimeIsAfter(30))  
    IfThen(EventDataIs("state", "ACTIVE"))  
    Distribute  
}
```

Le parentesi graffe ({}) sono utilizzate per riunire le istruzioni in un elenco. Nell'esempio precedente, le parentesi graffe non erano necessarie perché **IfThen** e la stringa successiva venivano trattate come una singola istruzione.

L'istruzione **WaitUntil** ritarda l'esecuzione dello script finché la condizione non diventa vera. La condizione **TimeIsAfter** viene interpretata come vera solo dopo che è trascorso il numero di secondi specificato. Allo scadere dei 30 secondi, se l'evento ha ancora uno stato Attivo, l'istruzione **Distribute** esegue il comando.

Lo script del filtro predefinito Esegui se Attivo o Eliminato si compone di una sola istruzione **Distribute**. Supponiamo che venga selezionato Vassoio mancante come evento e che si desideri eseguire il comando solo se l'evento si verifica in relazione al Vassoio 3. Si è scelto, inoltre, di attendere 20 minuti prima dell'esecuzione del comando e di rieseguire lo stesso a intervalli di 20 minuti se la condizione rimane attiva. La composizione dello script per questo filtro sarebbe:

```
While (And(EventDataIs("state", "ACTIVE"), EventDataIs("location", "Tray 3")))  
{  
    WaitUntil(TimeIsAfter(1200))  
    IfThen(EventDataIs("state", "ACTIVE"))  
    Distribute  
}
```

Nell'esempio, è stato utilizzato l'operatore **And** per costruire una condizione composta. Il loop **while** viene eseguito o ripetuto solo se l'evento è attivo per il **Vassoio 3**. Il codice all'interno del loop è identico a quello del filtro Esegui se Attivo, con la differenza che la condizione **TimeIsAfter** è impostata su un ritardo di 1200 secondi (20 minuti).

Filtro Esegui se Attivo o Eliminato

Selezionare il filtro **Esegui se Attivo o Eliminato** per fare in modo che l'azione venga eseguita ogni volta che una determinata condizione diviene attiva o viene eliminata.

Supponiamo, ad esempio, che si desideri creare un registro di tutti gli inceppamenti della carta per poter stabilire il tempo medio necessario per la rimozione di un inceppamento. Quando si verifica un inceppamento della carta, la stampante genera un evento con stato Attivo. Tale evento soddisfa la condizione del filtro e consente di eseguire l'azione.

Quando l'inceppamento viene rimosso, la stampante genera un altro evento con stato Eliminato. Anche questo evento soddisfa la condizione del filtro e consente di eseguire l'azione. Nel file registro sono ora presenti due righe, la prima contenente l'ora in cui si è verificato l'inceppamento e la seconda con l'ora in cui è stato rimosso.

Filtro Esegui se Attivo

Selezionare il filtro **Esegui se Attivo** per fare in modo che l'azione venga eseguita solo al verificarsi di una determinata condizione.

Quando si estrae un vassoio, la stampante genera un evento di tipo Vassoio mancante con stato Attivo. L'evento soddisfa la condizione del filtro e l'azione specificata viene eseguita, ad esempio inviando una notifica via e-mail.

Quando si reinserisce il vassoio, la stampante genera un altro evento di tipo Vassoio mancante, ma con stato Eliminato, che non soddisfa la condizione del filtro. Pertanto l'azione non viene eseguita, né vengono inviate notifiche quando l'evento è eliminato.

L'esecuzione dell'azione può essere ritardata fino allo scadere di un determinato intervallo di tempo durante il quale una condizione è rimasta attiva. Supponiamo che il destinatario di messaggi e-mail stia ricevendo un numero eccessivo di notifiche e si desideri attendere 20 minuti per verificare se la condizione viene eliminata. Utilizzando l'opzione Ritardo, è possibile creare un filtro per impedire l'invio di notifiche e-mail se la condizione Vassoio mancante non rimane attiva per 20 minuti.

Nota: La lunghezza massima del valore di Ritardo è di 10 caratteri.

Uso di MarkVision Messenger

Utilizzare MarkVision Messenger per creare azioni che consentano di eseguire automaticamente delle operazioni di gestione della stampante in risposta a determinati eventi della stampante.

Vedere i seguenti esempi per suggerimenti sull'uso di MarkVision Messenger:

- Creazione di un registro degli inceppamenti della carta
- Impostazione di un ritardo per la notifica di un evento
- Monitoraggio di vassoi carta specifici
- Invio di messaggi e-mail o notifiche al verificarsi di un determinato evento
- Richiesta di materiali di consumo

Passo 1: Anteprima delle procedure

Per creare un'azione:


- 1** Nella schermata principale di MarkVision Messenger, fare clic su **Crea nuova**.
- 2** Definire un'azione effettuando le seguenti operazioni nell'ordine in cui sono presentate:
 - a** Attribuire un nome e una descrizione all'azione.
 - b** Impostare Accesso utente.
 - c** Selezionare il tipo di evento che esegue l'azione.
 - d** Selezionare la cartella o gli eventi che eseguono l'azione.
 - e** Selezionare le periferiche da monitorare per l'azione.
 - f** Selezionare il tipo di comando da eseguire.
 - g** Creare il comando e inserire i parametri desiderati per l'evento.
 - h** Selezionare o creare un filtro per gli eventi.
 - i** Verificare le informazioni relative all'azione.

Nota: Se non si desidera visualizzare l'anteprima delle impostazioni, selezionare **Non visualizzare questa finestra in futuro**.

Passo 2: Attribuzione di un nome all'azione

Il nome specificato associa l'azione creata al nome visualizzato nell'elenco delle azioni nella schermata principale di MarkVision Messenger.

Nella schermata Informazioni descrittive:

- 1** Immettere un nome univoco per l'azione nel campo Nome.
- 2** Immettere una descrizione dettagliata dell'azione e del comando che esegue nel campo Descrizione.
- 3** Immettere le istruzioni associate all'azione nel campo Note, ad esempio "Rimuovere l'inzeppamento della carta".
- 4** Fare clic su  per continuare.

Nota:

Il campo Nome può contenere massimo 80 caratteri.


Il campo Descrizione può contenere massimo 255 caratteri.

Il campo Note può contenere massimo 255 caratteri.

Passo 3: Impostazione di Accesso utente

La funzione Accesso utente consente di specificare l'utente che può visualizzare, utilizzare o modificare l'azione creata.

Dalla schermata Accesso:

- 1 Selezionare **Pubblica** per rendere l'azione disponibile a tutti gli utenti.
- 2 Selezionare **Privata** per impedire l'accesso all'azione a tutti gli altri utenti.
- 3 Fare clic su  per continuare.

Nota:

- Questa schermata viene visualizzata solo se gli account utente sono stati creati in MarkVision Professional.
- Per accedere a un'azione privata da MarkVision Messenger non è necessaria alcuna password di accesso speciale. Tuttavia, poiché ogni azione è associata al nome utente utilizzato per crearla, sarà accessibile solo all'utente che l'ha creata.

Passo 4: Selezione del tipo di evento

È necessario specificare a MarkVision Messenger il tipo di comando che l'azione dovrà monitorare.

Dalla schermata Tipo di evento, è possibile effettuare le seguenti operazioni:

- Scegliere di monitorare gli **Avvisi sullo stato della periferica**.
- Scegliere di monitorare gli **Avvisi cartelle**.


Fare clic su  per continuare.

Per ulteriori informazioni sui tipi di eventi, vedere [Funzionamento di MarkVision Messenger](#).

Passo 5: Selezione di eventi o cartelle specifici





A seconda del tipo di evento prescelto, è necessario comunicare a MarkVision Messenger gli avvisi sullo stato della periferica oppure la cartella contenente gli eventi che l'azione deve monitorare.

Se l'azione viene eseguita da un avviso relativo alle cartelle



- 1 Selezionare una cartella.
- 2 Fare clic su  per continuare.

Se l'azione viene eseguita dall'opzione **Avvisi sullo stato della periferica**

Dalla schermata Eventi effettuare una delle seguenti operazioni:

- Aggiungere un evento all'elenco Eventi selezionati:
 - 1 Scegliere di impostare gli eventi in base al Tipo o alla Gravità.
 - 2 Selezionare una categoria di eventi.
 - 3 Per aggiungere gli eventi all'elenco Eventi selezionati:
 - Selezionare un evento, quindi fare clic su .
 - Selezionare **[Tutti gli eventi]**, ad esempio **[Tutti gli avvisi di alimentazione]**, quindi fare clic su .
 - Selezionare  per aggiungere tutti gli eventi della categoria.
 - 4 Fare clic su  per continuare.
- **Per rimuovere un evento dall'elenco Eventi selezionati:**

Selezionare l'evento che si desidera rimuovere, quindi:

 - Fare clic su  per eliminare l'evento dall'elenco.
 - Fare clic su  per eliminare tutti gli eventi dall'elenco.

Nota:

- La selezione di [Tutti gli eventi] consente di aggiungere tutti gli eventi della categoria all'elenco Eventi selezionati, anche quelli aggiunti sul server successivamente.
- È possibile effettuare le selezioni da una o più categorie di eventi, selezionare uno o più eventi distinti oppure combinare le due opzioni.

Passo 6: Selezione di periferiche

Selezionare le periferiche che si desidera monitorare. Per comodità, MarkVision Messenger fornisce un elenco di tutte le periferiche disponibili in grado di produrre gli eventi selezionati.

Dalla schermata Origini dell'evento, è possibile effettuare le seguenti operazioni:

- Selezionare **Esegui monitoraggio di tutte le periferiche su MarkVision Server** per monitorare tutte le periferiche, anche quelle aggiunte sul server di recente.
- Selezionare **Esegui il monitoraggio delle periferiche in una cartella specifica** per monitorare tutte le periferiche in una cartella specifica, comprese le periferiche aggiunte successivamente alla cartella.
- Selezionare **Esegui il monitoraggio periferiche selezionate** per specificare le periferiche da monitorare.

Se si sceglie il monitoraggio delle periferiche selezionate, è possibile:

- Fare clic sul nome di una periferica contenuta nell'elenco Periferiche selezionate che si desidera selezionare.
- Fare clic su **Seleziona tutto** per selezionare tutte le periferiche attualmente presenti nell'elenco Periferiche selezionate.
- Fare clic su **Deseleziona tutto** per rimuovere tutte le selezioni dall'elenco Periferiche selezionate.

Fare clic su  per continuare.

Nota:

- Se l'azione viene eseguita da un **evento della cartella**, è possibile che venga richiesto di scegliere una cartella per la seconda volta. Scegliendo una cartella in questa schermata, è possibile ridurre l'elenco delle stampanti a cui si è interessati. In MarkVision Professional, le stampanti possono occupare più di una cartella per volta.
- Ad esempio, se l'azione viene eseguita quando le stampanti vengono spostate in una cartella denominata "Livello toner < 10%" e si desidera monitorare solamente le stampanti della cartella "Edificio 7", selezionare " Edificio 7" in questa schermata. MarkVision Messenger esegue l'azione quando una stampante passa dalla cartella " Edificio 7" alla cartella "Livello toner < 10%".

Passo 7: Selezione di un comando

È necessario specificare a MarkVision Messenger il tipo di comando che l'azione dovrà eseguire.

Dalla schermata Tipo di comando, è possibile effettuare le seguenti operazioni:

- Scegliere di eseguire una riga di comando sul server MarkVision.

Nota: Poiché le righe di comando vengono eseguite sul server MarkVision, è necessario essere registrati come amministratore MarkVision per selezionare questa opzione.

- Scegliere di inviare un messaggio e-mail.
- Scegliere di eseguire una riga di comando su un host remoto.

Nota: Questa opzione richiede la presenza sull'host remoto di un server rieseguibile.

- Scegliere di impostare l'adattatore di eventi Tivoli.



Nota: Questa opzione è disponibile solo se l'opzione Avvisi sullo stato della periferica è selezionata.

Fare clic su  per continuare.

Passo 8: Creazione del comando



Le parole chiave contengono informazioni su un'azione, una periferica o un evento. È possibile inserire tali informazioni nel comando sul server MarkVision o su un host remoto oppure includerle in un messaggio e-mail.

Per inviare un messaggio e-mail



- 1 Immettere l'indirizzo e-mail del destinatario nel campo **A**. Se si inseriscono più indirizzi e-mail, separarli con una virgola.
- 2 Immettere gli indirizzi e-mail opzionali nel campo **Cc**. Se si inseriscono più indirizzi e-mail, separarli con una virgola.
- 3 Immettere l'argomento del messaggio e-mail nel campo **Oggetto**.
- 4 Digitare il messaggio nel campo **Corpo messaggio**.
- 5 Aggiungere le parole chiave nei campi di testo effettuando una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare una parola chiave nell'elenco Parole chiave e fare clic su .
 - Digitare la parola chiave direttamente nel campo.
- 6 Fare clic su  per continuare.

Nota: Se **non è stato impostato il server di posta SMTP**, viene richiesto di inserire le informazioni sul server e sul percorso di posta.

Per eseguire una riga di comando su un host remoto

- 1 Inserire le informazioni sull'host remoto nei campi **Nome host**, **Nome utente** e **Password**.
- 2 Immettere il nome di un comando eseguibile nel campo **Percorso comando**.
- 3 Aggiungere le parole chiave al campo **Parametri riga di comando** effettuando una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare una parola chiave nell'elenco **Parole chiave** e fare clic su .
 - Digitare la parola chiave direttamente nel campo.
- 4 Fare clic su  per continuare.

Per eseguire una riga di comando sul server MarkVision

- 1 Immettere il nome di un comando eseguibile nel campo Percorso comando.
- 2 Aggiungere le parole chiave al campo Parametri riga di comando effettuando una delle seguenti operazioni:
 - Selezionare una parola chiave nell'elenco Parole chiave e fare clic su .
 - Digitare la parola chiave direttamente nel campo.
- 3 Fare clic su  per continuare.

Per impostare un server di eventi Tivoli

Per eseguire questo comando, vedere [Impostazione dell'adattatore di eventi Tivoli](#).

Passo 9: Selezione di un filtro

Un filtro consente di controllare i comandi eseguiti al verificarsi di determinate condizioni. Le opzioni del filtro dipendono dal tipo di evento.

Se l'azione viene eseguita dall'opzione Avvisi sullo stato della periferica:

- Scegliere **Esegui se Attivo** se si desidera che il comando venga eseguito solo quando una determinata condizione diviene attiva. È inoltre possibile scegliere di ritardare l'esecuzione del comando alla scadenza di un determinato intervallo di tempo durante il quale una specifica condizione resta attiva.
- Scegliere **Esegui se Attivo o Eliminato** se si desidera che il comando venga eseguito ogni volta che una specifica condizione diviene attiva o viene eliminata.
- Scegliere **Personalizzato** per personalizzare e definire le modalità di esecuzione del comando. È possibile personalizzare un filtro caricando un file script creato precedentemente oppure scrivendone uno nuovo.



Se l'azione viene eseguita dall'opzione Avvisi cartelle:

- Scegliere **Filtro semplice** per impostare l'azione da eseguire quando una periferica viene aggiunta e/o rimossa da una cartella. È inoltre possibile scegliere di ritardare l'esecuzione del comando alla scadenza di un determinato intervallo di tempo durante il quale una specifica condizione resta attiva.
- Scegliere **Personalizzato** per personalizzare e definire le modalità di esecuzione del comando. È possibile personalizzare un filtro caricando un file script creato precedentemente oppure scrivendone uno nuovo.

Fare clic su  per continuare.

Passo 10: Personalizzazione di un filtro

Scegliendo **Personalizzato** nella schermata Tipo di filtro, è possibile modificare e definire la modalità di esecuzione di un'azione. Un filtro può essere personalizzato caricando un file script creato precedentemente oppure scrivendone uno nuovo.

- Per caricare un file script definito precedentemente:
 - 1 Dalla schermata Filtri personalizzati, immettere il nome del file script che si desidera caricare oppure fare clic su **Sfoggia...** per individuarlo.
 - 2 Fare clic su **Carica**. Il file script viene visualizzato nel campo di testo.
 - 3 Fare clic su  per continuare.
- Per scrivere un nuovo file script:
 - 1 Dalla schermata Filtri personalizzati, digitare le nuove informazioni relative allo script nel campo di testo.
 - 2 Fare clic su  per continuare.




Nota:


- Fare clic su **Suggerimenti** per ulteriori informazioni e script di esempio.
- Quando si carica un file script, tutte le informazioni nel campo di testo vengono cancellate. Assicurarsi di caricare prima il file script e successivamente apportare le modifiche necessarie o aggiungere eventuali informazioni supplementari.

Passo 11: Verifica delle informazioni relative all'azione

Verificare l'accuratezza tecnica di tutte le informazioni relative all'azione prima di procedere. Rivedere attentamente il riepilogo dettagliato visualizzato nel campo di testo.

Per continuare:

- Fare clic su **Sì** per attivare l'azione.
- Fare clic su **No** per disattivare l'azione.
- Fare clic su  per tornare alle fasi precedenti del processo di impostazione e apportare delle modifiche.
- Fare clic su  per creare l'azione e tornare alla finestra principale di MarkVision Messenger.
- Fare clic su  per tornare alla schermata principale di MarkVision Messenger senza creare l'azione.

Nota: Non è possibile modificare le informazioni direttamente nel campo di testo. Per effettuare delle modifiche, fare clic su  per tornare alle fasi precedenti del processo di impostazione e apportare le modifiche nelle schermate appropriate.

Modifica di un'azione

- 1 Nella schermata principale di MarkVision Messenger, individuare l'azione che si desidera modificare.
- 2 Fare clic su **Modifica**.

Vengono visualizzate le stesse opzioni utilizzate per creare un'azione, ma ciascuna opzione presenta le impostazioni correnti dell'azione selezionata. È possibile modificare tutte le impostazioni precedentemente specificate.

Nota:

- Non è possibile modificare un'azione attivata da un altro utente.
- Non è possibile modificare un'azione selezionata da un altro utente.

Attivazione di un'azione

- 1 Dalla schermata principale di MarkVision Messenger, selezionare l'azione che si desidera attivare facendo clic sulla casella a sinistra del nome dell'azione.
- 2 Fare clic su **Abilita selezione**. Lo stato dell'azione selezionata viene modificato in Abilitata.

Nota: Non è possibile attivare un'azione selezionata da un altro utente.

Disattivazione di un'azione

- 1 Dalla schermata principale di MarkVision Professional, selezionare l'azione che si desidera disattivare facendo clic sulla casella a sinistra del nome dell'azione.
- 2 Fare clic su **Disabilita selezione**. Lo stato dell'azione selezionata viene modificato in Disabilitata.

Nota: Non è possibile disattivare un'azione selezionata da un altro utente.

Eliminazione di un'azione

- 1 Dalla schermata principale di MarkVision Messenger, selezionare l'azione che si desidera eliminare facendo clic sulla casella a sinistra del nome dell'azione.
- 2 Fare clic su **Elimina selezione**. L'azione selezionata viene rimossa dall'elenco delle azioni.

Nota:

- Non è possibile eliminare un'azione attivata da un altro utente.
- Non è possibile eliminare un'azione selezionata da un altro utente.

Visualizzazione delle informazioni relative all'azione

Per visualizzare il riepilogo dettagliato di un'azione:

- 1 Nella schermata principale di MarkVision Messenger, fare clic sul nome dell'azione.
- 2 Fare clic su **Chiudi** per terminare.

Nota: È possibile visualizzare le informazioni di una sola azione alla volta.

Nella schermata Dettagli azione non è possibile modificare l'azione. Per apportare delle modifiche:

- 1 Nella schermata principale di MarkVision Messenger, individuare l'azione che si desidera modificare.
- 2 Fare clic su **Modifica**.

Per ulteriori informazioni, vedere **Modifica di un'azione**.

Impostazione o modifica dei dati utente

I dati utente identificano e forniscono informazioni supplementari su una periferica o su un gruppo di periferiche specifiche. Sono associati alla parola chiave *action.sourcedata* che può essere inserita nell'elenco **Parametri riga di comando**. È possibile associare gli stessi dati a una o più periferiche.

Per impostare o modificare i dati utente:

- 1 Dalla schermata principale di MarkVision Messenger, fare clic su **Imposta dati utente**. Viene visualizzato un elenco di tutte le periferiche disponibili e dei dati utente correnti.
- 2 Immettere le informazioni relative alla periferica utilizzata nel campo **Dati**.
- 3 Selezionare le periferiche che si desidera associare ai dati specificati tramite una delle seguenti procedure:
 - Fare clic sulla casella a sinistra del nome di una periferica per selezionarla.
 - Fare clic su **Seleziona tutto** per selezionare tutte le periferiche.
 - Fare clic su **Deseleziona tutto** per annullare tutte le selezioni.
- 4 Al termine della procedura:
 - Fare clic su **Applica** per salvare le modifiche e aggiornare la schermata Imposta dati utente.
 - Fare clic su **Chiudi** per tornare alla schermata principale di MarkVision Messenger.

Nota:

- I dati definiti dall'utente sono personali e non possono essere visualizzati o modificati da altri utenti.
- Il campo Dati può contenere massimo 80 caratteri.

Generazione di report

È possibile creare azioni in modo che vengano generati report per eventi specifici.

Supponiamo che un amministratore contabile desideri impostare un'azione che generi un report contenente informazioni sulla fatturazione e la consegna dei materiali di consumo ordinati.






- 1 Nella schermata principale di MarkVision Messenger, fare clic su **Crea nuova**.
- 2 Immettere le informazioni relative all'azione nelle schermate di impostazione visualizzate, quindi fare clic su **Avanti**.
- 3 Nella schermata Eventi, selezionare **Avvisi materiali di consumo** dall'elenco Categorie.
- 4 Selezionare gli eventi che si desidera monitorare e fare clic sul pulsante (>) per aggiungerli all'elenco Eventi selezionati.
- 5 Fare clic su **Avanti** per continuare.
- 6 Selezionare le periferiche che si desidera monitorare, quindi fare clic su **Avanti**.
- 7 Immettere le informazioni sul comando e le parole chiave nei campi appropriati.
- 8 Fare clic su **Avanti**, quindi completare la procedura.

Creazione di un registro degli inceppamenti della carta

È possibile creare un'azione che registri eventi specifici relativi alle periferiche.

Ad esempio, è possibile mantenere un registro degli inceppamenti per stabilire il tempo medio necessario a rimuoverli.

Per impostare un'azione che registri gli inceppamenti della carta:


- 1 Nella schermata principale di MarkVision Messenger, fare clic su **Crea nuova**.
- 2 Immettere le informazioni relative all'azione nelle schermate di impostazione visualizzate, quindi fare clic su .
- 3 Nella schermata Tipo di evento, selezionare **Avvisi sullo stato della periferica**, quindi fare clic su .
- 4 Nella schermata Eventi, scegliere **[Avvisi uscita]** dall'elenco Categorie.
- 5 Selezionare **Inceppamento carta** come evento, quindi fare clic su  per aggiungerlo all'elenco Eventi selezionati.
- 6 Fare clic su  per continuare.
- 7 Selezionare le periferiche che si desidera monitorare, quindi fare clic su .

- 8 Selezionare **Esegui una riga di comando su MarkVision Server**, quindi fare clic su .

Nota: Poiché le righe di comando vengono eseguite sul server MarkVision, è necessario essere registrati come amministratore MarkVision per selezionare questa opzione.

- 9 Immettere il nome di un comando eseguibile nel campo Percorso comando.

Nota: Assicurarsi che le parole chiave specificate siano valide per il comando immesso e che vengano inserite alla fine di un file di registro.

- 10 Selezionare le parole chiave che dovranno apparire nel file di registro e fare clic sul pulsante  per aggiungerle al campo Parametri riga di comando.

Nota: Assicurarsi di inserire le parole chiave nell'ordine corretto.

- 11 Fare clic su  per continuare.

- 12 Nella schermata per la selezione di un filtro, scegliere **Esegui se Attivo o Eliminato**.

Nota: In questo modo vengono create due righe nel file registro, la prima relativa all'ora in cui si è verificato l'inzeppamento e la seconda all'ora in cui è stato rimosso.

- 13 Fare clic su , quindi completare gli altri passi della procedura.


Impostazione di un ritardo per la notifica di un evento

È possibile impostare un'azione affinché ritardi l'esecuzione di un comando fino allo scadere di un determinato intervallo di tempo, durante il quale una condizione rimane attiva.

Supponiamo che sia stata creata un'azione per l'invio di una notifica e-mail al verificarsi di una condizione di tipo Carica carta o busta. Nel corso della settimana il destinatario e-mail riceve un numero eccessivo di notifiche e il suo intervento per caricare nuova carta è spesso anticipato da un altro utente. Utilizzando l'opzione Ritardo, è possibile creare un filtro che consenta di inviare la notifica solo se la condizione Carica carta o busta è rimasta attiva per un determinato intervallo di tempo.

Analogamente, se l'azione viene eseguita da un avviso relativo alle cartelle, è possibile ritardarne l'esecuzione tramite l'opzione **Con un ritardo di**.

Per creare un'azione che utilizzi l'opzione Ritardo:

- 1 Nella schermata principale di MarkVision Messenger, fare clic su **Crea nuova**.
- 2 Immettere le informazioni relative all'azione nelle schermate di impostazione visualizzate, quindi fare clic su .

3 Immettere le informazioni sul filtro:

Se l'azione viene eseguita dall'opzione Avvisi sullo stato della periferica

- Nella schermata Tipo di filtro, scegliere **Esegui se Attivo**.
- In **Ritardo**, specificare il ritardo con cui si desidera che il comando venga eseguito. Ad esempio, digitare **20** e selezionare **Minuti** dall'elenco a discesa.

Se l'azione viene eseguita dall'opzione Avvisi cartelle

Nella schermata Tipo di filtro, scegliere **Filtro semplice**.

Nel campo Con un ritardo di, specificare il ritardo con cui si desidera che il comando venga eseguito. Ad esempio, digitare **2**, quindi selezionare **Ore** dall'elenco a discesa.




Fare clic su **OK** quindi completare gli altri passi della procedura.

Monitoraggio di specifici vassoi carta della periferica

È possibile usare un filtro per ridurre gli eventi che eseguono l'azione.

Ad esempio, se si configura il **Vassoio 2** di tutte le periferiche per la carta intestata della società e si desidera monitorare esclusivamente gli eventi di tipo **Carica carta** o **busta**, non è sufficiente utilizzare i filtri predefiniti **Esegui se Attivo** o **Esegui se Attivo o Eliminato**.

Per creare un filtro personalizzato che consenta di monitorare vassoi carta specifici:

- 1** Nella schermata principale di MarkVision Messenger, fare clic su **Crea nuova**.
- 2** Immettere le informazioni relative all'azione nelle schermate di impostazione visualizzate, quindi fare clic su .
- 3** Nella schermata Tipo di evento, scegliere **Avvisi sullo stato della periferica**, quindi fare clic su .
- 4** Nella schermata Tipo di filtro, scegliere **Personalizzato**, quindi fare clic su .
- 5** Nel campo di testo, immettere lo script che consente di eseguire il comando solo se il parametro corrisponde al vassoio carta che si desidera monitorare. Ad esempio:

```
IfThen (EventDataIs("state", "ACTIVE"))
Distribute
```



- 6** Fare clic su , quindi completare gli altri passi della procedura.

Invio di un'e-mail


È possibile creare un'azione in modo che vengano inviati automaticamente dei messaggi e-mail al verificarsi di un determinato evento.

Supponiamo che si desideri inviare una notifica all'amministratore ogni qualvolta si verifica un Avviso intervento operatore. Se l'amministratore dispone di un cercapersone, è possibile impostare l'azione in modo che venga inviato un messaggio e-mail per notificare immediatamente il verificarsi dell'evento.

Per creare un'azione che consenta di inviare un'e-mail:

- 1** Nella schermata principale di MarkVision Messenger, fare clic su **Crea nuova**.
- 2** Immettere le informazioni relative all'azione nelle schermate di impostazione visualizzate, quindi fare clic su .
- 3** Nella schermata Tipo di evento, scegliere **Avvisi sullo stato della periferica**, quindi fare clic su .
- 4** Nella schermata Tipo di comando, scegliere **Invia e-mail SMTP**.

Nota: Se non è stato impostato il server di posta SMTP, viene richiesto di inserire le informazioni sul server e sul percorso di posta.

- 5** Immettere l'indirizzo e-mail del destinatario nel campo **A**. Se si inseriscono più indirizzi e-mail, separarli con una virgola.
- 6** Immettere gli indirizzi e-mail opzionali nel campo **Cc**. Se si inseriscono più indirizzi e-mail, separarli con una virgola.
- 7** Immettere l'argomento del messaggio e-mail nel campo **Oggetto**.
- 8** Digitare il messaggio nel campo **Corpo messaggio**.
- 9** Aggiungere le parole chiave appropriate in ogni campo di testo.
- 10** Fare clic su , quindi completare gli altri passi della procedura.

Richiesta di materiali di consumo



Se la rete dispone di un sistema di ordinazione automatizzato, è possibile impostare un'azione che richieda automaticamente i materiali di consumo per tutte le periferiche collegate al server.

Ad esempio, è possibile configurare un'azione in modo che venga automaticamente richiesto il toner al verificarsi del primo evento di tipo Materiale di consumo in esaurimento. È inoltre possibile utilizzare l'opzione Ritardo per ignorare i messaggi Materiale di consumo esaurimento e Materiale di consumo esaurito per 10 giorni dopo il primo evento. In tal modo, l'azione consente di richiedere automaticamente il toner per la stampante con un anticipo sufficiente per la consegna e l'installazione del materiale prima che vengano emessi ulteriori messaggi di Materiale di consumo e Materiale di consumo esaurito.

Per creare un'azione per la richiesta di materiali di consumo:

- 1 Nella schermata principale di MarkVision Messenger, fare clic su **Crea nuova**.
- 2 Immettere le informazioni relative all'azione nelle schermate di impostazione visualizzate, quindi fare clic su .
- 3 Nella schermata Tipo di evento, scegliere **Avvisi sullo stato della periferica**, quindi fare clic su .
- 4 Nella schermata Eventi, scegliere **Avvisi materiali di consumo** dall'elenco Categorie.
- 5 Selezionare **Materiale di consumo in esaurimento** e **Materiale di consumo esaurito**, quindi fare clic su  per aggiungerli all'elenco Eventi selezionati.
- 6 Fare clic su **Avanti** per continuare.
- 7 Selezionare le periferiche che si desidera monitorare, quindi fare clic su .
- 8 Selezionare **Esegui una riga di comando su MarkVision Server**, quindi fare clic su .
- 9 Immettere il percorso del sistema per la richiesta automatica nel campo Percorso comando.
- 10 Selezionare le parole chiave da inviare al sistema di richiesta automatica, quindi fare clic su  per aggiungerle al campo **Parametri riga di comando**.

Nota: Assicurarsi di inserire le parole chiave nell'ordine corretto.

- 11 Fare clic su  per continuare.
- 12 Nella schermata Tipo di filtro, scegliere **Esegui se Attivo**.
- 13 Nell'opzione **Ritardo** immettere **10**, quindi selezionare **Giorni** nella casella di riepilogo.
- 14 Fare clic su , quindi completare gli altri passi della procedura.

Impostazione di un server di posta SMTP



MarkVision Messenger consente di impostare e memorizzare i parametri SMTP da utilizzare per tutti i messaggi e-mail.

Per impostare un server di posta SMTP:






- 1 Nella schermata principale di MarkVision Messenger, fare clic su **Impostazione SMTP**.
- 2 Inserire le informazioni sul server di posta nel campo **Server di posta SMTP**.
- 3 Immettere le informazioni relative al proprio indirizzo e-mail nel campo **Da**.
- 4 Fare clic su **Chiudi** per tornare alla schermata principale di MarkVision Messenger.


Impostazione dell'adattatore di eventi Tivoli

L'adattatore di eventi Tivoli consente agli amministratori di monitorare gli eventi della stampante su una gamma di periferiche in tempo reale. Per inviare avvisi sullo stato della periferica al server Tivoli, è necessario creare un'azione in MarkVision Messenger.

- 1 Nella schermata principale di MarkVision Messenger, fare clic su **Crea nuova**.
- 2 Immettere un nome per l'adattatore e, se si desidera, digitare una descrizione ed eventuali note. Fare clic su .
- 3 Selezionare il tipo di avviso per cui si desidera inviare un evento al server di eventi Tivoli, quindi fare clic su .

Nota: L'adattatore di eventi Tivoli è disponibile in una sezione successiva della procedura guidata solo se il tipo di eventi selezionato in questa schermata è Avvisi sullo stato della periferica.

- 4 Selezionare il tipo di evento che attiva l'azione dalla casella a scorrimento Evento e utilizzare i pulsanti freccia per spostare l'evento nella casella Eventi selezionati. Fare clic su .
- 5 Scegliere il metodo di selezione della periferica. Fare clic su .
- 6 Selezionare **Invia avvisi sullo stato della periferica a un server di eventi Tivoli** nella finestra di dialogo, quindi fare clic su .
- 7 Immettere le impostazioni della configurazione Tivoli, quindi fare clic su .
- 8 Specificare quando eseguire l'azione, quindi fare clic su .

Viene visualizzato un riepilogo dell'azione creata. Se i dati relativi all'azione sono corretti, fare clic su **Sì**, quindi su  per attivare l'adattatore di eventi Tivoli.

Nota: Dopo aver creato l'adattatore di eventi Tivoli in MarkVision Messenger, è necessario configurare il server Tivoli per gli avvisi di Messenger. Per dettagli sulla configurazione del server Tivoli, consultare la relativa documentazione.

6

Risoluzione dei problemi

Problemi relativi ad account utente e a gruppi di account

Errore di lettura dell'account

Quando si effettua il collegamento, MarkVision convalida l'account richiedendo il nome e la password dell'utente.

Se al collegamento viene visualizzato un messaggio del tipo:

Errore di lettura degli account

Possibili cause

- Il nome utente o la password inseriti non sono validi. Vedere **Errore di lettura della password**.
- Si è effettuato il collegamento a un server MarkVision errato.
- Il server MarkVision non è in esecuzione.
- Il file contenente le informazioni relative all'account è danneggiato.
- È stato rilevato un problema durante la verifica delle informazioni relative all'account con il server LDAP (se l'autenticazione LDAP è stata attivata).

Interventi dell'utente

Contattare l'amministratore.

Interventi dell'amministratore

Dal pannello di controllo dei servizi, verificare che il server MarkVision sia in esecuzione sul server Web.

Se il servizio non è in esecuzione:

- 1 Arrestare e riavviare il servizio.
- 2 Chiedere all'utente di ricollegarsi.

Se il servizio è in esecuzione:

- 1 Effettuare il collegamento a MarkVision utilizzando il nome utente e la password predefiniti dell'amministratore.
- 2 Riconfigurare o aggiungere l'account dell'utente (attività Account utenti e Gruppi utenti).
- 3 Chiedere all'utente di ricollegarsi.

Se l'autenticazione LDAP è attivata, verificare che tutte le impostazioni LDAP siano corrette sia per il server MVP che LDAP. I nomi account utente devono corrispondere a quelli elencati nel servizio di directory del server LDAP.

Errore di lettura della password

Quando si effettua il collegamento, MarkVision convalida l'account richiedendo il nome e la password dell'utente.

Se al collegamento viene visualizzato un messaggio del tipo:

Errore di lettura della password

Possibili cause

- Il server MarkVision non è in esecuzione sul server Web.
- Il file contenente la password è danneggiato.
- La password è stata immessa in modo errato. Le password sono sensibili alla distinzione tra maiuscole e minuscole.
- Se si utilizza l'autenticazione LDAP, è possibile che le impostazioni del server LDAP non siano configurate correttamente.

Interventi dell'utente

- Chiedere all'amministratore di reimpostare la password.
- Se si utilizza l'autenticazione LDAP, richiedere all'amministratore di controllare le impostazioni del server LDAP.

Interventi dell'amministratore

Dal pannello di controllo dei servizi, verificare che il server MarkVision sia in esecuzione sul server Web. Se non è in esecuzione, arrestare e riavviare il servizio.

Se il servizio è in esecuzione, ripristinare la password dell'utente:

- 1 Fare clic su **Account utenti e Gruppi utenti** dal menu Tutte le attività.
- 2 Selezionare l'account appropriato, quindi fare clic su **Modifica**.
- 3 Modificare opportunamente le informazioni relative alla password.
- 4 Chiedere all'utente di ricollegarsi.

Se si utilizza l'autenticazione LDAP, verificare che questa sia configurata correttamente sia nel server MVP che LDAP.

Password dimenticata

Quando si effettua il collegamento, MarkVision convalida l'account richiedendo il nome e la password dell'utente.

Se si è dimenticata la password

Interventi dell'utente

Chiedere all'amministratore di reimpostare la password.

Interventi dell'amministratore

Ripristinare la password dell'utente.

- 1 Fare clic su **Account utenti e Gruppi utenti** dal menu Tutte le attività.
- 2 Selezionare l'account appropriato.
- 3 Modificare opportunamente le informazioni relative alla password.

Problemi relativi alle periferiche di rete

MarkVision non rileva una periferica di rete

- 1 Accertarsi che la stampante sia accesa e pronta.
- 2 Accertarsi che il cavo LAN sia collegato al server di stampa e alla LAN e che funzioni correttamente.
- 3 Se si utilizza un adattatore INA:
 - Accertarsi che il server di stampa sia installato correttamente e attivato. Stampare una pagina delle impostazioni della stampante. Per informazioni, consultare la documentazione fornita con il server. La stampante dovrebbe essere visualizzata nell'elenco dei dispositivi collegati sulla pagina delle impostazioni.
 - Controllare che il protocollo TCP/IP sia attivato nel server di stampa. L'attivazione del protocollo TCP/IP consente il funzionamento del server di stampa e di MarkVision e può essere effettuata dal pannello operatore della stampante.
- 4 Se si utilizza un adattatore ENA:
 - Controllare le spie del server di stampa. Per informazioni al riguardo, consultare la documentazione fornita con il server.
 - Stampare una pagina delle impostazioni dal server di stampa. Per informazioni al riguardo, consultare la documentazione fornita con il server.
- 5 Accertarsi che il nome di comunità SNMP fornito a MarkVision corrisponda a quello impostato nel server di stampa.

- 6** Inviare un comando PING al server di stampa.
 - Se il comando funziona, controllare che l'indirizzo IP, la netmask e il gateway siano corretti. Spegnerne la stampante e inviare nuovamente il comando PING per verificare se esistono indirizzi IP duplicati.
 - Se il comando non funziona, controllare sulla pagina delle impostazioni stampata che l'indirizzo IP sia attivato.
 - Se il protocollo TCP/IP è attivato, controllare che l'indirizzo IP, la netmask e il gateway siano corretti.
 - Assicurarsi che tutti i ponti e i router funzionino correttamente.
 - Assicurarsi che tutti i collegamenti fisici tra il server di stampa, la stampante e la rete funzionino in modo appropriato.
- 7** Spegnerne e riaccendere la stampante e il server di stampa. Riaccendere prima la stampante in modo che il server, quando viene acceso, sia in grado di determinare se la stampante è abilitata per l'NPA.

Viene visualizzato il messaggio "La periferica non risponde"

- 1** Accertarsi che la stampante sia accesa e pronta.
- 2** Accertarsi che il cavo LAN sia collegato al server di stampa e alla LAN e che funzioni correttamente.
- 3** Se si utilizza un adattatore INA:
 - Accertarsi che il server di stampa sia installato correttamente e attivato. Stampare una pagina delle impostazioni della stampante. Per informazioni al riguardo, consultare la documentazione fornita con il server. La stampante dovrebbe essere visualizzata nell'elenco dei dispositivi collegati sulla pagina delle impostazioni.
 - Controllare che il protocollo TCP/IP sia attivato nel server di stampa. L'attivazione del protocollo TCP/IP consente il funzionamento del server di stampa e di MarkVision e può essere effettuata dal pannello operatore della stampante. Per informazioni al riguardo, consultare la documentazione fornita con il server.
- 4** Se si utilizza un adattatore ENA:
 - Controllare le spie del server di stampa. Per informazioni al riguardo, consultare la documentazione fornita con il server.
 - Stampare una pagina delle impostazioni dal server di stampa. Per informazioni al riguardo, consultare la documentazione fornita con il server.
- 5** Inviare un comando PING al server di stampa.
 - Se il comando funziona, controllare che l'indirizzo IP, la netmask e il gateway siano corretti. Spegnerne la stampante e inviare nuovamente il comando PING per verificare se esistono indirizzi IP duplicati.
 - Se il comando non funziona, controllare sulla pagina delle impostazioni stampata che l'indirizzo TCP/IP sia attivato.

- Se il protocollo TCP/IP è attivato, controllare che l'indirizzo IP, la netmask e il gateway siano corretti.
 - Assicurarasi che tutti i ponti e i router funzionino correttamente.
 - Assicurarasi che tutti i collegamenti fisici tra il server di stampa, la stampante e la rete funzionino in modo appropriato.
- 6** Usare MarkVision per verificare che il server rilevi la stampante.
 - 7** Confrontare l'indirizzo IP del server di stampa con l'indirizzo memorizzato per la stampante di rete nel server dei nomi o nel file degli host. Se gli indirizzi sono diversi, modificare il file degli host o aggiornare il server dei nomi per correggere l'indirizzo.
 - 8** Stampare una pagina delle impostazioni dal server di stampa. Se la pagina viene stampata, il collegamento tra il server di stampa e la stampante funziona in modo corretto. Se la pagina non viene stampata, controllare tutti i collegamenti.

Le informazioni relative alla stampante non sono corrette

In caso di problemi relativi alla stampante, è possibile che la comunicazione tra MarkVision e la stampante risulti interrotta. Se, ad esempio, la stampante è spenta, le informazioni in MarkVision non vengono aggiornate finché la stampante non viene riaccesa.

Se MarkVision visualizza informazioni non corrette, eseguire un aggiornamento dei dati della stampante e del server di stampa.

Nessuna icona stampante

Se si effettua un collegamento a MarkVision e viene visualizzato un messaggio del tipo:

Errore di lettura degli account

Possibili cause

- Il servizio MarkVision non è in esecuzione sul server.
- Il file in cui sono memorizzate le stampanti è danneggiato.

Interventi dell'utente

Contattare l'amministratore.

Interventi dell'amministratore

Dal pannello di controllo dei servizi, verificare che il server MarkVision sia in esecuzione sul server Web. Se non è in esecuzione, arrestare e riavviare il servizio. Se il servizio è in esecuzione, chiedere all'utente di reinserire le stampanti nella cartella. Selezionare la stampante, quindi fare clic su **Modifica**. Selezionare le stampanti manualmente o utilizzando dei filtri.

Le stampanti non vengono visualizzate nelle cartelle (nessun messaggio di errore di collegamento)

Possibili cause

Il file in cui sono memorizzate le stampanti è stato eliminato dal server Web.

Interventi dell'utente

Reinserire le stampanti nella cartella. Selezionare la stampante, quindi fare clic sull'opzione di **modifica dei filtri dell'utente** o selezionare manualmente le stampanti.

Problemi relativi a MarkVision Messenger

Impossibile accedere a MarkVision Messenger

Possibili cause

- L'URL immesso non è corretto.
- Il funzionamento del servizio del server Web MarkVision non è corretto.
- Il server Web MarkVision non è il server Web predefinito e nell'indirizzo non è stata aggiunta la porta 9180.

Interventi dell'utente

- Verificare che l'URL immesso sia corretto.
- Contattare l'amministratore.

Interventi dell'amministratore

- Verificare che l'utente utilizzi l'indirizzo URL corretto.
- Riavviare il servizio del server Web MarkVision per verificarne il funzionamento.

La notifica e-mail non è stata inviata

Possibili cause

- L'indirizzo e-mail immesso non è corretto.
- Il funzionamento del servizio del server Web MarkVision non è corretto.

Interventi dell'utente

- Verificare l'esattezza dell'indirizzo e-mail immesso nel campo A: della schermata **Scrivi e-mail SMTP**.
- Verificare che il server e il percorso di posta SMTP siano corretti.
- Contattare l'amministratore.

Interventi dell'amministratore

- Verificare il registro di sistema.
- Verificare che il server di posta funzioni correttamente.
- Riavviare il servizio del server Web MarkVision per verificarne il funzionamento.

Problemi relativi alle azioni

Impossibile creare una nuova azione

Possibile causa

Il funzionamento del servizio del server Web MarkVision non è corretto.

Interventi dell'utente

Contattare l'amministratore.

Interventi dell'amministratore

- Verificare il corretto funzionamento del servizio del server Web MarkVision.
- Riavviare il servizio.
- Richiedere all'utente di ricollegarsi e di provare a creare un'azione.

Impossibile attivare un'azione

Possibile causa

L'azione è stata selezionata da un altro utente.

Interventi dell'utente

Riprovare in un secondo momento oppure contattare l'utente che ha selezionato l'azione.

Impossibile disattivare un'azione

Possibile causa

L'azione è stata selezionata da un altro utente.

Interventi dell'utente

Riprovare in un secondo momento oppure contattare l'utente che ha selezionato l'azione.

Impossibile modificare un'azione

Possibili cause

- L'azione è stata attivata da un altro utente.
- L'azione è stata selezionata da un altro utente.

Interventi dell'utente

Riprovare in un secondo momento oppure contattare l'utente che ha selezionato l'azione.

Impossibile eliminare un'azione

Possibili cause

- L'azione è stata attivata da un altro utente.
- L'azione è stata selezionata da un altro utente.

Interventi dell'utente

Riprovare in un secondo momento oppure contattare l'utente che ha selezionato l'azione.

L'azione non è stata eseguita

Possibili cause

- La riga di comando contiene un errore.
- La periferica selezionata non è corretta.
- L'evento selezionato non è corretto.
- La periferica selezionata non è in funzione.
- Il funzionamento del servizio del server Web MarkVision non è corretto.

Interventi dell'utente

- Fare clic sul nome dell'azione per visualizzarne un riepilogo dettagliato e verificarne l'accuratezza.
- Contattare l'amministratore.

Interventi dell'amministratore

- Verificare il corretto funzionamento della periferica selezionata.
- Verificare il registro di sistema.
- Riavviare il servizio del server Web MarkVision per verificarne il funzionamento.

L'azione determina risultati imprevisti

Possibili cause

- La riga di comando contiene un errore.
- L'evento selezionato non è corretto.
- Il funzionamento del servizio del server Web MarkVision non è corretto.

Interventi dell'utente

- Fare clic sul nome dell'azione per visualizzarne un riepilogo dettagliato e verificarne l'accuratezza.
- Contattare l'amministratore.

Interventi dell'amministratore

- Verificare il registro di sistema.
- Riavviare il servizio del server Web MarkVision per verificarne il funzionamento.

L'elenco delle azioni è vuoto

Possibili cause

- Non è disponibile alcuna azione.
- Tutte le azioni disponibili sono presenti nell'elenco come *private*.
- Il funzionamento del servizio del server Web MarkVision non è corretto.

Interventi dell'utente

Contattare l'amministratore.

Interventi dell'amministratore

Riavviare il servizio del server Web MarkVision per verificarne il funzionamento.

L'elenco non contiene alcuna azione privata

Le azioni private sono associate ai singoli nomi utente, pertanto è possibile visualizzare solo quelle associate al proprio nome utente.

Possibili cause

- Nessuna azione privata è associata al nome utente utilizzato per accedere a MarkVision Messenger.
- Il funzionamento del servizio del server Web MarkVision non è corretto.

Interventi dell'utente

- Collegarsi con un nome utente diverso e verificare la presenza di azioni private associate al nome utilizzato.
- Contattare l'amministratore.

Interventi dell'amministratore

Riavviare il servizio del server Web MarkVision per verificarne il funzionamento.

Problemi vari

Nessuna cartella

Se MarkVision non visualizza le cartelle e durante il collegamento viene visualizzato un messaggio del tipo:

Errore di lettura delle cartelle

Possibili cause

- Il server MarkVision non è in esecuzione sul server Web.
- Il file in cui sono memorizzate le cartelle è stato danneggiato.

Interventi dell'utente

Contattare l'amministratore.

Interventi dell'amministratore

- Dal pannello di controllo dei servizi, verificare che il server MarkVision sia in esecuzione sul server Web. Se non è in esecuzione, arrestare e riavviare il servizio. Se il servizio è in esecuzione, chiedere all'utente di ricreare le cartelle (attività Configurazione cartella - Aggiungi).

Non viene visualizzata alcuna cartella (nessun messaggio di errore di collegamento)

Possibili cause

Il file in cui sono memorizzate le cartelle è stato danneggiato.

Interventi dell'utente

Ricreare le cartelle (attività Configurazione cartella - Aggiungi).

Memoria insufficiente

Se il client Web di MarkVision Professional non offre prestazioni ottimali, si blocca o visualizza un errore di memoria, potrebbe essere necessario modificare le impostazioni del plug-in Java del sistema. Il plug-in Java utilizza 16 MB di RAM indipendentemente dalla quantità di memoria virtuale disponibile. È possibile migliorare le prestazioni aumentando la memoria disponibile per MarkVision.

Interventi dell'utente

Per modificare le impostazioni del plug-in Java

- 1** In Windows, accedere alle impostazioni del plug-in Java dal **Pannello di controllo**.
- 2** Nella casella relativa ai **parametri di esecuzione Java**, digitare:

`-ms16m -mx64m`

Nota: La voce "-ms16m" consente di riservare 16 MB di memoria all'avvio dell'applicazione. La voce "-mx64m" consente di riservare fino a 64 MB di RAM disponibile. Se il sistema dispone di ulteriore memoria, è possibile specificare un valore maggiore.

Per ulteriori informazioni sulla risoluzione dei problemi relativi a Java, consultare il file LEGGIMI di MarkVision.



Domande frequenti

Accesso al server dopo l'installazione

Accesso al server MarkVision Professional con l'applicazione MarkVision

Come applicazione, il client è installato localmente in modo da poter essere avviato in modo analogo agli altri programmi del computer. Ad esempio, negli ambienti Windows è possibile fare doppio clic sull'icona **MarkVision Professional** sul desktop. Questa versione del client non utilizza un browser Web.

Una volta avviata l'applicazione:

- Immettere il nome host o l'indirizzo IP del computer sul quale è in esecuzione il server MarkVision, quindi fare clic su **Connetti**. È possibile inoltre fare clic su **Sfoggia** per individuare il server.
- Dopo aver abilitato gli account utente, viene richiesto di immettere il nome di un account utente e la password.
- Fare clic su **Login**.

Accesso al server MarkVision Professional con il client Web MarkVision

Il client Web MarkVision è basato su browser; è pertanto necessario aprire il browser e indirizzarlo all'URL di MarkVision. Se MarkVision Professional è il server Web predefinito, l'URL è il seguente:

`http://<server>/markvision`

dove <server> è l'indirizzo IP o il nome host del computer sul quale è in esecuzione il server MarkVision.

Se MarkVision Professional non è il server Web predefinito, l'URL è il seguente:

`http://< server>:9180/markvision`

Questo URL utilizza un numero di porta non standard, nella maggior parte dei browser è quindi necessario digitare "http://" all'inizio dell'URL.

Nota: La parte "markvision" dell'URL è sensibile alla distinzione tra maiuscole e minuscole; pertanto, digitare soltanto lettere minuscole.

Il client Web MarkVision avvia una finestra del browser da cui MarkVision Professional viene eseguito come applicazione Java. Assicurarsi che il browser sia abilitato a supportare un ambiente di esecuzione Java (JRE, Java Runtime Environment) di Sun. Per eseguire il client Web, abilitare il browser Web per il supporto dell'ambiente JRE installando il plug-in Java. Negli ambienti Windows, il plug-in è incluso e la sua installazione viene automaticamente richiesta alla prima esecuzione del client Web MarkVision.

Rilevamento delle stampanti

In MarkVision Professional 10.2 è possibile gestire la Ricerca periferiche utilizzando i profili di ricerca. Durante l'installazione di MVP, viene generalmente stabilito un profilo di ricerca delle periferiche predefinito. Se non si dispone di alcun profilo di ricerca, vedere **Creazione di profili di ricerca**. Una volta che si dispone di alcuni profili di ricerca, è possibile utilizzare l'attività Gestisci profili di ricerca per ricercare le periferiche.

Attività Gestisci profili di ricerca

È possibile selezionare l'attività Gestisci profili di ricerca dall'elenco Tutte le attività o facendo clic su **MarkVision** → **Ricerca periferiche** → **Gestisci profili di ricerca**.

- 1** Selezionare **MarkVision** → **Ricerca periferiche** → **Gestisci profili di ricerca**.
- 2** Selezionare il profilo dalla finestra **Profili di ricerca** contenente le periferiche che si desidera ricercare.
- 3** Fare clic su **Avvio**.
- 4** MVP comunica con le periferiche comprese nel profilo selezionato. Per interrompere una ricerca in qualsiasi momento, fare clic su **Interrompi ricerca**.

Nota: La ricerca tramite il profilo Ricerca completa, o un qualsiasi profilo comprendente tutte le periferiche sulla rete, richiede un notevole impiego della CPU. Durante l'esecuzione di una ricerca completa, il server MarkVision potrebbe non essere utilizzabile.

Per istruzioni più dettagliate sul rilevamento delle periferiche, vedere **Aggiunta e rimozione di periferiche**.

Attività Ricerca rapida

L'attività Ricerca rapida consente di rilevare inizialmente un gruppo di periferiche all'interno del quale ricercare una periferica specifica.

Durante una ricerca per indirizzo TCP/IP, possono essere rilevate più periferiche utilizzando una variabile jolly durante la digitazione dei criteri per l'indirizzo TCP/IP. Se si esegue una ricerca rapida basata su una subnet della rete, è possibile utilizzare uno zero (0) o un asterisco (*) come carattere jolly. Ad esempio, per rilevare tutte le stampanti sulla subnet 122, digitare il valore dell'indirizzo 138.188.122.0. Verranno rilevate le periferiche con indirizzo IP di 138.188.122.**2**, 138.188.122.**3**, 138.188.122.**4** e così via.

Nota: Immettendo un indirizzo TCP/IP, MarkVision Professional effettuerà innanzitutto la ricerca nell'elenco delle periferiche già rilevate. Se l'indirizzo non è nell'elenco, MarkVision Professional ricercherà le periferiche per rilevarlo.

Nota: Le ricerche IPX possono essere eseguite solo con l'attività Ricerca periferiche.

Aggiunta di periferiche

È possibile che si desideri ricercare alcune periferiche senza dover creare un profilo. In tal caso, è possibile utilizzare l'attività **Aggiungi periferiche** per ricercare periferiche singole o in piccoli gruppi.

Per utilizzare l'attività **Aggiungi periferiche**:

- 1 Selezionare **Aggiungi periferiche** dal menu Tutte le attività oppure selezionare **MarkVision**→ **Ricerca periferiche**→ **Aggiungi periferiche** nella schermata iniziale di MVP.
- 2 Selezionare una o più periferiche dall'elenco delle periferiche esistenti nella schermata oppure fare clic su **Aggiungi** per immettere un nuovo indirizzo di periferica, quindi fare clic su **OK**.
- 3 Fare clic su **Avvio** per iniziare la ricerca.

È anche possibile selezionare la scheda **Escludi** per selezionare le periferiche di un profilo esistente che *non* si desidera includere nella ricerca.

Selezionare la scheda **Avanzate** per ripristinare ulteriori impostazioni di ricerca.

Nota: È possibile salvare nuovi gruppi di periferiche creati tramite l'attività **Aggiungi periferiche** come nuovo profilo di ricerca facendo clic su **Salva come profilo**.

Supporto di IPX

Supporto di gestione IPX

Il supporto di gestione IPX è disponibile solo per i server MarkVision in esecuzione su una workstation Windows NT, Windows 2000, Windows XP o Windows 2003 Server. I client UNIX possono collegarsi a un server MarkVision basato su Windows per gestire le stampanti tramite il protocollo IPX.

Il supporto del protocollo IPX deve essere installato su una workstation Windows NT, Windows 2000, Windows XP o Windows 2003 Server. Se il supporto del protocollo IPX non è installato, l'opzione IPX è disattivata. Per poter essere rilevato, il protocollo NetWare per il server di stampa supportato deve essere attivo.

Nota: Non tutte le periferiche sono disponibili tramite il supporto del protocollo IPX.

Supporto di installazione stampante IPX

Il metodo più semplice per configurare il server di stampa NetWare per i processi non eseguiti in ambienti NDPS e NEPS è quello di utilizzare il Programma di utilità per stampante di rete per NetWare (Interwin). Il Programma di utilità per stampante di rete (Interwin) crea automaticamente tutti gli oggetti NetWare necessari (oggetti coda di stampa, oggetti server di stampa e oggetti stampante).

Velocizzazione del rilevamento delle periferiche

Il tempo di rilevamento delle periferiche di MarkVision Professional varia in base all'ampiezza della ricerca. La ricerca di periferiche attraverso più subnet (133.122.0.0) richiede più tempo rispetto a una ricerca di periferiche su una sola subnet (133.122.123.0).

Dall'attività Programmazione è possibile configurare il server MarkVision in modo da eseguire le ricerche in rete una sola volta oppure a intervalli di ventiquattro ore, settimanali o mensili. È possibile programmare la ricerca delle periferiche in modo che venga eseguita al di fuori degli orari d'ufficio, quando il traffico è meno intenso. La regolare programmazione delle ricerche delle periferiche garantirà che l'elenco delle periferiche gestite da MarkVision Professional sia aggiornato.

Per istruzioni più dettagliate sul rilevamento delle periferiche, vedere **[Aggiunta e rimozione di periferiche](#)**.

Impostazione dell'attività Inventario stampante

È possibile utilizzare il server MarkVision per raccogliere e memorizzare informazioni sulle stampanti presenti nella propria organizzazione. Successivamente, le informazioni raccolte nell'Inventario stampante potranno essere visualizzate tramite un database o un'applicazione (ad esempio, MarkTrack) appositamente concepiti per interpretare e visualizzare tali informazioni.

Nota: Se si utilizza un database MarkTrack, è necessario disporre della versione 2.0 o successiva.

Grazie alle informazioni raccolte è possibile determinare:

- Il numero delle stampanti collegate ai server o in rete
- Il tipo di stampanti
- Le opzioni installate sulle stampanti
- Il conteggio delle pagine totali stampate

Attivazione dell'inventario della stampante

- 1** Selezionare **Inventario stampante** dal menu Tutte le attività.
- 2** Selezionare il database desiderato.
- 3** Immettere il nome utente, la password e il percorso della connessione (URL) per il database da utilizzare.

Nota: Nel campo URL viene indicato il percorso del database utilizzato per il monitoraggio del server. MarkVision attualmente supporta i seguenti database: Access, Oracle e SQL Server nonché il formato CSV (Comma Separated Variables).

- 4 Aggiungere nella casella Stampanti selezionate le stampanti per le quali si desidera ottenere i dati di inventario. È possibile selezionare le stampanti dalle cartelle o eseguire una ricerca rapida per individuare le stampanti desiderate. *Selezionare più stampanti utilizzando i tasti **Ctrl** o **MAIUSC**.*
- 5 Fare clic su **Applica**.

Per programmare l'orario di esecuzione dell'attività di inventario, selezionare **Programmazione** dal menu Tutte le attività.

Nella tabella seguente sono riportati gli stili di percorsi utilizzati per ogni tipo di database.

| Database | Descrizione |
|-----------------------|---|
| Oracle | <p>Il percorso predefinito è quello del server MarkVision. Se il database è installato su un altro server, modificare il percorso visualizzato nel campo URL nel modo desiderato, utilizzando il seguente formato:</p> <p><driver del database >@<indirizzo IP del server del database >:<porta del database>:<sessione del database (area di memoria)></p> <p>Ad esempio: jdbc:oracle:thin:@117.124.46.113:1521:orcl</p> |
| Access, SQL Server | <p><driver del database>:<DSN></p> <p>Ad esempio: jdbc:odbc:yourdsn</p> <p>Il DSN (Data Source Name) deve essere creato prima di utilizzare Statistiche processo o Inventario stampante. Utilizzare la configurazione ODBC nel pannello di controllo di Windows per creare un DSN.</p> <p>Nota: È possibile esportare questo dato tramite un'interfaccia ODBC solo in un ambiente Windows.</p> |
| CSV | <p>Il formato CSV consente di esportare i dati della stampante in un file di testo formattato in modo da poter contenere i campi del database. Immettere l'indirizzo della directory di rete o del computer in cui si desidera creare il file di testo.</p> <p>Ad esempio: C:\temp\printerinventory\home</p> |

Impostazione dell'attività Statistiche processo

Quando la funzione Statistiche processo è attivata, MarkVision Professional raccoglie le informazioni relative a ogni processo di stampa inviato a una determinata stampante. Tali informazioni includono dimensioni e durata del processo, raccoglitori di uscita utilizzati e così via.

Attivazione della funzione Statistiche processo

- 1 Selezionare **Statistiche processo: Analisi tendenza** dal menu Tutte le attività.
- 2 Selezionare il database desiderato.
- 3 Immettere il nome utente, la password e il percorso della connessione (URL) per il database da utilizzare.

- 4 Selezionare il tipo di statistiche processo da utilizzare e specificare se si desidera documentare gli avvisi di stato.
- 5 Selezionare la proprietà da utilizzare per individuare la stampante.
- 6 Nella casella Stampanti selezionate, aggiungere le stampanti per le quali si desidera attivare la funzione Statistiche processo. È possibile selezionare le stampanti dalle cartelle o eseguire una ricerca rapida per rilevare le stampanti desiderate. Selezionare più stampanti utilizzando i tasti **Ctrl** o **MAIUSC**.
- 7 Fare clic su **Applica**.

Nota:

- Per attivare Statistiche processo, utilizzare l'attività **Programmazione**.
- Se si utilizza un database MarkTrack, è necessario disporre della versione 2.0 o successiva.
- Nel campo URL viene indicato il percorso del database utilizzato per il monitoraggio del server. MarkVision attualmente supporta i seguenti database: Access, Oracle e SQL Server nonché il formato CSV (Comma Separated Variables). Nella tabella seguente sono riportati gli stili di percorsi utilizzati per ogni tipo di database.

| Database | Descrizione |
|-----------------------|---|
| Oracle | <p>Il percorso predefinito è quello del server MarkVision. Se il database è installato su un altro server, modificare il percorso visualizzato nel campo URL nel modo desiderato, utilizzando il seguente formato:</p> <p style="color: red;"><driver del database >@<indirizzo IP del server del database >:<porta del database>:<sessione del database (area di memoria)></p> <p>Ad esempio: jdbc:oracle:thin:@117.124.46.113:1521:orcl</p> |
| Access, SQL Server | <p><driver del database>:<DSN></p> <p>Ad esempio: jdbc:odbc:yourdsn</p> <p>Il DSN (Data Source Name) deve essere creato prima di utilizzare Statistiche processo o Inventario stampante. Utilizzare la configurazione ODBC nel pannello di controllo di Windows per creare un DSN.</p> <p>Nota: È possibile esportare questo dato tramite un'interfaccia ODBC solo in un ambiente Windows.</p> |
| CSV | <p>Il formato CSV consente di esportare i dati della stampante in un file di testo formattato in modo da poter contenere i campi del database. Immettere l'indirizzo della directory di rete o del computer in cui si desidera creare il file di testo.</p> <p>Ad esempio: C:\temp\printerinventory\home</p> |

Differenze tra applicazione e client Web

Differenze tra applicazione e client Web MarkVision

L'applicazione e il client Web MarkVision sono essenzialmente lo stesso programma. Tutti i componenti gestiti dal server MarkVision (quali cartelle, filtri, periferiche e così via) sono accessibili agli utenti dell'applicazione o del client autorizzati.

Il client Web richiede l'installazione del plug-in del browser Java. Grazie all'esecuzione tramite browser Web, il client Web consente di accedere al server MarkVision da qualsiasi computer collegato alla rete.

Significato delle linee che barrano le periferiche

In MarkVision Professional tutte le attività sono disponibili contemporaneamente; è quindi possibile scegliere periferiche che non supportano una determinata attività. Ad esempio, non tutte le stampanti generano report relativi ai livelli del toner e dell'inchiostro. In questo caso, il nome della periferica che non prevede l'attività selezionata sarà barrato.

Se viene selezionata una periferica che non supporta l'attività corrente, MarkVision Professional risponde come illustrato di seguito:

- In relazione a una sola periferica viene visualizzato il messaggio **Attività non eseguibile dalla periferica**.
- Se si selezionano più periferiche (tra cui alcune non in grado di supportare l'attività corrente), possono verificarsi i seguenti eventi:
 - Per le attività di sola lettura, ad esempio lo stato e i livelli del toner, MarkVision Professional visualizza il messaggio **Attività non eseguibile dalla periferica** invece delle informazioni sull'attività della periferica. Verranno visualizzate le informazioni appropriate relative a tutte le periferiche supportate.
 - Quando si configura un'attività per più periferiche, MarkVision Professional avverte che l'attività non avrà alcun effetto sulle periferiche che non supportano la funzione configurata.

Perché alcune periferiche vengono visualizzate in rosso?

Le periferiche visualizzate in rosso sono protette da password. Per ottenere accesso a una periferica protetta da password, è possibile utilizzare l'attività **Immetti password periferica** per ottenere l'accesso per la durata della sessione corrente del client. L'attività **Immetti password periferica** si trova in **MarkVision** → **Immetti password periferica** o nell'elenco **Tutte le attività**.

L'amministratore può inoltre aggiungere una password di periferica all'elenco relativo alla gestione di tutte le password. Se un utente ha accesso all'attività **Gestisci elenco generale password**, può anche accedere a ogni singola periferica gestita da MarkVision, protetta da una password inclusa nell'elenco.

Poiché l'attività **Gestisci elenco generale password** fornisce l'accesso a password di periferiche importanti, l'accesso a questa attività dovrebbe essere limitato al solo personale amministrativo.

Creazione di un filtro e applicazione a una cartella

I filtri consentono di visualizzare facilmente le periferiche di un determinato tipo o in un determinato stato.

Creazione di un filtro

- 1 Dalla barra dei menu, selezionare **MarkVision** → **Filtri**. Viene visualizzata la finestra per la creazione dei filtri.
- 2 Fare clic su **Nuovo**.
- 3 Assegnare un nome significativo al filtro.
- 4 Nella finestra di dialogo Nome, selezionare **Di base** o **Avanzate**.

- **Se si seleziona Di base**

Vengono selezionate le condizioni del filtro. Se si selezionano più condizioni, è possibile specificare se una periferica deve soddisfare tutte o solo alcune condizioni per essere inclusa nella cartella. Selezionando Tutte, una periferica deve soddisfare tutte le condizioni. Se si seleziona l'opzione Qualsiasi, una periferica deve soddisfare almeno una condizione per poter essere inclusa nella cartella.

- **Se si seleziona Avanzate**

Per creare le condizioni, scegliere un parametro, selezionare un'operazione logica, quindi selezionare o digitare un valore.

Ad esempio, per "filtrare" tutte le stampanti a colori:

- 1 Dalla casella dei parametri, selezionare **Colore**.
- 2 Dalla casella delle operazioni, selezionare **Uguale a**.
- 3 Dalla casella dei valori, selezionare **Monocromatica**.

Analogamente, per "includere" tutte le stampanti con un valore di Timeout processo maggiore o uguale a 90 secondi:

- 1 Dalla casella dei parametri, selezionare **Timeout processo**.
- 2 Dalla casella delle operazioni, selezionare **Maggiore di o uguale a**.
- 3 Nella casella dei valori, digitare 90.

Nota: Alcuni valori (come i 90 secondi dell'esempio precedente) vanno immessi manualmente.

Analogamente alla configurazione Di base, se si seleziona l'opzione Tutte, una periferica deve soddisfare tutte le condizioni. Se si seleziona l'opzione Qualsiasi, una periferica deve soddisfare almeno una condizione per poter essere inclusa nella cartella. Se viene specificata soltanto una condizione, i pulsanti di scelta Qualsiasi e Tutte vengono disattivati.

Per istruzioni più dettagliate sui filtri, vedere [Uso dei filtri](#).

Per applicare un filtro a una cartella

- 1 Dalla barra dei menu, fare clic su **MarkVision**→ **Cartelle**. Viene visualizzata la finestra di configurazione delle cartelle.
- 2 Selezionare la cartella da configurare. Se alla cartella è già stato applicato un filtro, verranno visualizzate le impostazioni corrispondenti.
- 3 Per applicare un filtro creato in precedenza, fare clic su **Carica filtro** e selezionarlo.

Nota: La selezione manuale ha priorità sui filtri. Ad esempio, se si applica il filtro **Colore Uguale a Monocromatica** e si selezionano manualmente alcune stampanti a colori, le stampanti selezionate rimarranno nella cartella.

Informazioni su MarkVision Messenger

MarkVision Messenger è uno strumento basato sul browser che consente di automatizzare le risposte ai problemi o agli eventi della stampante. MarkVision Messenger consente di creare azioni per automatizzare molte operazioni di gestione della stampante. Utilizzando l'interfaccia intuitiva guidata, è possibile configurare azioni per eseguire le seguenti operazioni:

- Inviare messaggi e-mail al verificarsi di determinate condizioni.
- Richiedere materiali di consumo per una data periferica quando vengono visualizzati messaggi come **Toner in esaurimento**.
- Creare un registro degli inceppamenti della carta.

Per utilizzare MarkVision Messenger, fare clic su **Azioni**→ **Avvio di MarkVision Messenger**; in alternativa, da un browser Web immettere l'URL:

`http://<server>/messenger`

dove <server> è l'indirizzo IP o il nome host del computer sul quale è in esecuzione il server MarkVision.





Nota: Se MarkVision Professional non è il server Web predefinito, l'indirizzo di MarkVision Messenger sarà il seguente:


`http://<server>:9180/messenger`

La parte "messenger" dell'URL è sensibile alla distinzione tra maiuscole e minuscole; pertanto, digitare solo lettere minuscole.

Creazione delle azioni

La seguente procedura mostra come creare un'azione in MarkVision Messenger. Questa azione di esempio invia un messaggio e-mail a un indirizzo fittizio, carta@inceppamento.it, ogni volta che in una stampante monitorata dal server MarkVision si verifica un inceppamento della carta.

- 1 Dopo il collegamento a MarkVision Messenger, fare clic su **Crea nuova**.
 - Digitare il nome dell'azione (necessario).
 - Digitare una descrizione dell'azione (opzionale).
 - Digitare le informazioni sull'azione (opzionale).
- 2 Fare clic sulla freccia **Avanti**.
- 3 Scegliere se rendere l'azione **privata** (accessibile solo all'utente) o **pubblica** (accessibile a tutti gli utenti), quindi fare clic sulla freccia **Avanti**.
- 4 Selezionare l'evento che esegue l'azione. Per questo esempio, selezionare l'opzione **Inceppamento carta** nell'elenco Eventi, quindi fare clic sulla freccia  per aggiungerla alla casella Eventi selezionati.
- 5 Fare clic su .
- 6 Scegliere il metodo di selezione della periferica. È possibile scegliere di:
 - Monitorare tutte le periferiche sul server MarkVision
 - Monitorare le periferiche in una cartella specifica
 - Monitorare le periferiche selezionate
- 7 In questo esempio, fare clic su **Esegui il monitoraggio di tutte le periferiche su MarkVision Server**, quindi fare clic sulla freccia **Avanti**.
- 8 Specificare il tipo di comando che l'azione dovrà eseguire. In questo esempio, fare clic su **Invia e-mail SMTP**, quindi fare clic sulla freccia **Avanti**.
- 9 Nella casella Server di posta SMTP, inserire il server di posta SMTP (ad esempio serverdiposta.nomeazienda.it). Nella casella Da: immettere l'indirizzo e-mail. Fare clic su .
- 10 Scrivere il messaggio di posta elettronica.
 - Nella casella A: digitare l'indirizzo fittizio **carta@inceppamento.it**.
 - Se si desidera mettere in copia (Cc) un utente, digitare il relativo indirizzo nella casella CC.
 - In questo esempio, digitare **Inceppamento carta** nella casella Oggetto.
 - Nella casella Corpo messaggio, digitare **si è verificato un inceppamento della carta in: source.ipAddress, model: source.model**, quindi fare clic su .

Nota: source.ipAddress e source.model sono parole chiave. Selezionarle dall'elenco Parole chiave e spostarle nella casella **Corpo messaggio** facendo clic su . La parola chiave source.ipAddress contiene l'indirizzo di rete TCP/IP (se applicabile) del server di stampa a cui è collegata la stampante. La parola chiave source.model contiene il nome del modello della stampante. MarkVision Messenger contiene numerose parole chiave per le quali è disponibile una descrizione nella casella Dettaglio parola chiave, direttamente nell'elenco Parole chiave.

11 Selezionare il tipo di filtro per l'azione:

- **Esegui se Attivo** consente di inviare un'e-mail ogni volta che in una stampante si verifica un inceppamento della carta.
- **Esegui se Attivo o Eliminato** consente di inviare un'e-mail ogni volta che in una stampante si verifica un inceppamento della carta o quando questo viene rimosso.
- **Personalizzato** consente di creare uno script filtro personalizzato.

Per questo esempio, fare clic su **Esegui se Attivo**, quindi fare clic sulla freccia **Avanti**.

12 Viene visualizzato un riepilogo delle informazioni relative all'azione. Fare clic su **Sì** per attivare l'azione.

Risultati dell'esempio:

Se in una stampante monitorata da MarkVision Professional si verifica un inceppamento della carta, viene inviata un'e-mail all'indirizzo fittizio carta@inceppamento.it. L'oggetto è Inceppamento della carta e il corpo del messaggio è simile al seguente:

Si è verificato un inceppamento della carta in: 123.123.123.123, modello:
stampante generica.

In questo esempio, 123.123.123.123 è l'indirizzo di rete TCP/IP del server di stampa a cui è collegata la stampante e stampante generica è il nome del modello della stampante.

Percorso del file LEGGIMI

Se MarkVision Professional è stato installato nel percorso predefinito, il file di testo LEGGIMI si trova in:

Per gli utenti di Windows:

- Fare clic su **Start** → **Programmi** → **Lexmark** → **MarkVision Professional** → **Leggimi di MarkVision Professional**

Per gli utenti di UNIX:

- /usr/markvision/docs/readme

Per gli utenti di Windows e UNIX:

- Per consultare il file LEGGIMI collegarsi a:

http://<server>/markvision

dove <server> è l'indirizzo IP o il nome host del computer sul quale è in esecuzione il server MarkVision.

Nota: Se MarkVision Professional non è il server Web predefinito, l'URL va modificato in:

http://< server>:9180/markvision

Modifica della porta del server Web MarkVision

È possibile configurare anche la porta tramite cui il server Web MarkVision risponde alle richieste Web. La configurazione potrebbe essere necessaria se si desidera semplificare l'URL del client Web per effettuare richieste sulla porta 80 (la porta standard per i browser Web) senza la necessità di specificare 9180 nell'URL di MarkVision.

Per i computer basati su Windows, la porta del server Web MarkVision può essere modificata nel file server.xml, che si trova nel percorso seguente:

C:\Program Files\MarkVision Server\www\conf\server.xml

All'interno del file server.xml, individuare la seguente sezione di tag:

```
<!-- changed to 9180 for non-default web server -->
<http10connector
    port="9180"
    secure="false"
    maxThreads="100"
    maxSpareThreads="50"
    minSpareThreads="10" />
```

Copiare e incollare la sezione sotto l'originale. Sotto questa intestazione, impostare il valore **port=** su 80 e salvare le modifiche. Affinché le modifiche apportate diventino operative, è necessario chiudere e riavviare il servizio del server Web. In questo modo, il server Web MarkVision accetterà richieste da entrambe le porte.

Nota: Il server Web MarkVision può essere impostato per rilevare soltanto la porta 80 purché questa non sia attualmente utilizzata da altri server Web. Non rimuovere la sezione precedente contenente 9180 poiché alcune funzioni di MarkVision potrebbero richiedere questa porta.

Per modificare la porta del server Web MarkVision con computer che utilizzano UNIX o Macintosh, eseguire lo script del server setup.mvj incluso nel pacchetto di installazione del sistema operativo.